Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 14 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9805 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 4[illegible] (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

ANDREOTTI HA VINTO LA BATTAGLIA PARLAMENTARE EVITANDO I PERICOLI DI UNA CRISI DI GOVERNO

«Sì» della Camera alla lira nello Sme Contrari i comunisti, astenuto il Psi

Sancita dal voto la divisione della maggioranza - Pandolfi tratterà a Bruxelles i punti dell'accordo ancora da definire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche questa volta Andreotti l'ha spuntata, niente crisi di governo per l'ingresso nello Sme. Semmai, se ne potrà riparlare dopo le feste, nel momento di una eventuale chiarificazione. Comunque il banco di prova governativo, in quel periodo sarà cambiato: non più serpente monetario bensì il piano Pandolfi. La seduta della Camera, apertasi l'altro ieri con la dichiarazione a sorpresa del presidente del Consiglio (aveva lasciato tutti di stucco), si è conclusa ieri con la votazione del documento Galloni. Tutto secondo copione: i comunisti hanno votato contro senza però che il loro voto assumesse il significato di una dissociazione della maggioranza; i socialisti si sono astenuti.

A palazzo delle Botteghe Oscure non si è voluto dunque spingere fino in fondo, anzi ci si è preoccupati di ribadire, per bocca di Napolitano, che l'obiettivo del Pci non è la crisi di governo, ma il rilancio della solidarietà fra i partiti per salvare, rinnovandola, l'economia italiana». I comunisti così, hanno detto di non volere crisi di governo, di essere contrari alla richiesta di chiarificazione formulata alcune settimane fa da socialisti e socialdemocratici poiché la verifica porterebbe dritti dritti (lo ha detto testualmente Amendola al comitato centrale) ad uno sconvolgimento del quadro politico con elezioni anticipate.

Diversa è invece la posizione dei socialisti e dei socialdemocratici: entrambi insistono per una verifica post natalizia. Lo hanno detto chiaramente sia Craxi, che Longo dopo la riunione della direzione socialista e dopo il vertice di Palazzo Chigi. Craxi è stato molto eloquente. «Il governo ha trovato sullo Sme — ha detto — una maggioranza buona per i giorni pari ed un'altra per i giorni dispari». Longo ha invece sottolineato che al riguardo esistono divergenze non solo tecniche, ma anche metodologiche sul comportamento del governo e nel vertice ha sostenuto che il Psi non poteva non valutare l'avvenuta dissoluzione della maggioranza in seguito all'atteggiamento assunto da Pci e Psi. I due partiti socialisti dunque insistono per un chiarimento e, lo abbiamo detto prima, il tema del confronto stavolta non potà essere che il piano Pandolfi.

Anche su questo, si presume che il presidente del consiglio giocherà d'anticipo, com'è sua consuetudine vincente. Per cui, il periodo di '78 che ancora resta, sarà dedicato da Andreotti alla messa a punto del piano triennale ed all'adozione delle conseguenti scelte di politica economica. E' infatti ovvio che l'Italia, aderendo allo Sme, si deve impegnare ad adottare una linea di condotta sul piano interno di grande rigore ed equilibrio economico e finanziario. Come dettaglio tecnico, si sa che per quanto riguarda l'adesione, vi sarà domani una riunione del consiglio dei ministri per completare la discussione su alcuni aspetti tecnici. Si concorderanno in pratica le direttive da affidare a Pandolfi il quale lunedì, firmerà a Bruxelles l'ingresso dell'Italia nello Sme.

Ma torniamo alla giornata politica, per la verità assai vivace. Subito dopo il summit di Palazzo Chigi fra Andreotti e i segretari dei partiti, comunisti e socialisti hanno riunito le rispettive direzioni, mentre Galloni si è recato con Evangelisti al gruppo per redigere il testo del documento da votare. Pronto quest'ultimo (alle 15), Balzamo e Natta ne davano subito lettura. In casa socialista, il testo provocava tre distinte posizioni: quella della maggioranza (fa capo a Craxi) favorevole a un voto di astensione; quella di Lombardi, favorevole a un voto contrario e quella di Landolfi, Cattani, Mariotti, decisi a votare a favore. Questi ultimi a sostegno della loro tesi favorevole all'adesione, hanno portato degli argomenti validissimi, cioè hanno parlato della forte vocazione europeista del Psi e dell'occasione che si sta offrendo al partito con questo voto: votare contro l'ingresso nello Sme, rappresenterebbe, hanno detto, un controsenso. Ma la tesi di Craxi ha finito col prevalere.

La direzione ha dato mandato al gruppo parlamentare di esprimere un voto politico di astensione rispetto alla condotta del governo, confermando però il coerente impegno europeistico dei socialisti. La direzione del Psi ha preferito astenersi piuttosto che adattarsi ad una votazione articolata qual era stata proposta dalla Dc. In questo modo hanno voluto calcare la mano sul distacco netto di responsabilità.

Anche la direzione del Pci si è subito riunita nella sede del gruppo parlamentare. Il problema dell'astensione sul voto, in sede comunista, non si era mai posto, avendo sempre prevalso un atteggiamento di intransigenza. In direzione però si è discusso a lungo sul significato politico da dare a questo voto. Ed anche qui si sono manifestate due tendenze: quella del gruppo fedele a Berlinguer Natta, Di Giulio, Napolitano) secondo cui il Pci non deve offrire alibi alle forze di destra per provocare la caduta del governo e quindi andare alle elezioni anticipate; e quella espressa da Chiaromonte, secondo il quale la manovra condotta dalla Dc, assecondata in questo anche da alcuni settori socialisti, è in pieno sviluppo e che quindi bisogna prenderne realisticamente atto. Guai quindi se il Pci desse copertura ad operazioni che poi gli si rivolgerebbero contro, come un boomerang.

La direzione comunque ha accolto le tesi di Berlinguer e si è così deciso per il voto contrario, dando però l'incarico a Napolitano di spiegare il significato di questo voto.

Alberto Castagna

L'Irlanda è ancora indecisa

DUBLINO — Il gabinetto irlandese ha concluso all'una di ieri la riunione per discutere l'adesione al nuovo sistema monetario europeo (Sme) senza però raggiungere alcuna decisione in merito. Un portavoce ha dichiarato infatti che «nessuna decisione è stata raggiunta». La lunghissima riunione era cominciata l'altra mattina alle 10.30.

Il primo ministro irlandese Jack Lynch, aprendo il dibattito alla Camera bassa sul sistema monetario europeo, ha dichiarato che l'Irlanda continua a desiderare di aderire allo Sme, a condizione però di essere aiutata dai suoi partners, cioè se ottiene buone condizioni. «La decisione definitiva — ha aggiunto — non è ancora stata presa poiché tutti i particolari non sono ancora noti e perché dobbiamo ancora studiare il problema».

Continuano intanto a susseguirsi le reazioni alla decisione del governo italiano di aderire subito al sistema monetario europeo. La decisione è stata accolta «con piacere» dal presidente in carica del Consiglio delle comunità europee, il ministro degli esteri tedesco Hans Dietrich Genscher. Intervenendo al Parlamento europeo riunito a Lussemburgo per riferire sul vertice tenutosi a Bruxelles il 4 e 5 dicembre scorsi, Genscher, commentando l'ingresso italiano nello Sme, ha detto che questa scelta «certamente non facile per l'Italia, costituisce un passo essenziale verso una maggiore convergenza dello sviluppo economico della comunità e ne rafforza la coesione».

Vasta eco in proposito anche sulla stampa tedesca. Il «Frankfurter Allgemeine» sostiene che Andreotti si è lanciato in una «fuga in avanti», affermando che la sua decisione è meno sorprendente di quanto possa apparire. Secondo il giornale degli ambienti finanziari di Francoforte Andreotti aveva già da tempo deciso l'entrata dell'Italia nello Sme, e soltanto le pressioni comuniste hanno ritardato l'adesione, senza la quale tuttavia l'idea di una stabile zona monetaria europea sarebbe apparsa come un'opera incompiuta. Dal canto suo, «Die Welt» scrive che con l'ingresso dell'Italia il sistema monetario raggiunge la dimensione politica voluta dai suoi iniziatori ed acquista il significato di una costruzione per il futuro.

Il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing ha dichiarato di aver «preso atto con soddisfazione della decisione presa dal governo italiano di partecipare al sistema monetario europeo secondo i termini dell'accordo di Bruxelles». In una dichiarazione fatta nel corso del Consiglio dei ministri, il capo dello Stato francese ha rilevato che «in questo modo, tutti i paesi fondatori della comunità, con l'aggiunta della Danimarca, parteciperanno al nuovo sistema che rappresenta così una popolazione di 200 milioni di abitanti. Il governo segue con attenzione e interesse le deliberazioni delle autorità irlandesi sulla partecipazione del loro paese».

Da parte inglese, mentre l'

Continua in 2.a pagina

IL DOCUMENTO VOTATO DAI DEPUTATI RIFLETTE LE ESITAZIONI DELLA VIGILIA

Sei mesi di «esperimento»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Italia entrerà nel sistema monetario europeo dal primo gennaio prossimo. Lo ha deciso la Camera che, al termine di un intenso dibattito concluso dalla replica di Andreotti ai numerosi oratori intervenuti, ha approvato a larga maggioranza la risoluzione presentata dal gruppo democristiano per l'immediata adesione allo Sme. La maggioranza parlamentare che sostiene il governo è però apparsa profondamente divisa. Mentre, infatti, la Dc, il Pri ed il Psdi (oltre al Pli ed al gruppo di Democrazia nazionale, cioè gli ex missini) hanno votato a favore di tutto il documento, il Psi ha preferito l'astensione totale ed il Pci ha espresso voto contrario al comma che si riferisce all'ingresso del nostro Paese nello Sme dal primo gennaio prossimo, astenendosi su tutti gli altri commi.

E' questa la prima volta, da quando la legislatura è cominciata, dopo le elezioni del 20 giugno 1976, che i comunisti manifestano netto dissenso nei confronti di una iniziativa del governo. La risoluzione è stata votata «per divisione», cioè i gruppi hanno espresso il loro voto sui singoli capoversi. Quello che prevede l'adesione immediata dell'Italia nello Sme ha ottenuto 270 «sì»; 228 «no» e 53 astensioni. La risoluzione missina è stata respinta con 502 «no» e 48 «sì».

La risoluzione democristiana sottolinea che, per rafforzare i legami politici ed economici con i Paesi della Cee ed in vista delle elezioni del Parlamento europeo, nel prossimo giugno, l'Italia deve aderire fin dall'inizio allo Sme e rileva l'esigenza che il sistema tenga conto della situazione italiana e del contributo che i paesi economicamente più forti sono tenuti a dare alle soluzioni dei problemi dei paesi mediterranei. La risoluzione impegna quindi il governo a presentare al Parlamento, prima dell'entrata in vigore dello Sme, il piano triennale Pandolfi che dovrà enunciare le condizioni per risanare la nostra economia e dovrà ridurre il tasso d'inflazione al di sotto del 10 per cento.

Vengono inoltre indicate le linee d'azione del governo per l'attuazione degli obblighi derivanti dalla partecipazione italiana allo Sme. Esse sono le seguenti: lo Sme dovrà contribuire alla crescita dell'occupazione specialmente nel Mezzogiorno; dovrà essere assicurato il mantenimento di una reale simmetria negli oneri delle monete forti e delle monete deboli (in questa prospettiva, precisa il documento, il primo semestre di adesione al sistema sarà un periodo di sperimentazione, dopo il quale sarà necessaria una «verifica»): lo Sme deve contribuire alla stabilità del dollaro. Il governo inoltre dovrà operare per ridurre gli squilibri regionali e perché tutti i paesi della Cee contribuiscano alla convergenza delle economie ed alla revisione delle distorsioni della politica agricola comune.

Andreotti, nella replica agli oratori che avevano partecipato al dibattito, ha sottolineato, anzitutto, che l'adesione allo Sme non pone all'Italia obblighi diversi da quelli che ci siamo imposti attraverso il piano Pandolfi. «Ci sarebbe stato un grave pericolo se non avessimo deciso di aderire — ha aggiunto il presidente del consiglio — e cioè quello di dare la sensazione di una mancanza di fiducia nella nostra volontà di procedere al risanamento della nostra economia». Rilevato quindi che rinviare di sei mesi l'adesione al sistema monetario avrebbe significato per l'Italia «evitare proprio la fase sperimentale che è appunto di sei mesi», Andreotti ha affermato che «vi sono momenti in cui ciascun deve assumersi le proprie responsabilità. Il governo si assume la propria — ha detto — con la decisione di aderire subito allo Sme, convinto contemporaneamente della necessità, ora più che mai, di mantenere l'attuale maggioranza di emergenza». Respinta ogni insinuazione su manovre politiche che avrebbero spinto il governo all'adesione al sistema monetario, Andreotti ha sostenuto che la settimana di attesa dopo la riunione del consiglio europeo a Bruxelles è servita ad un approfondito esame tecnico di tutte le implicazioni dell'adesione. I contatti con gli esponenti della maggioranza hanno anche chiarito, ha sottolineato Andreotti, che se qualche incertezza e perplessità restava sui tempi dell'adesione, sui principi di fondo e soprattutto sulla vocazione europea dell'Italia non esisteva alcun dubbio. Ed a questo proposito ha citato esplicitamente le dichiarazioni rese in questo senso in aula dai rappresentanti del Pci e del Psi.

Le critiche sull'adesione non hanno poi voluto affrontare il problema opposto, ha detto Andreotti, cioè quello delle conseguenze cui l'Italia andrebbe incontro se non entrassimo fin dall'inizio nello Sme. Andreotti si è augurato infine che l'adesione non crei preoccupazioni politiche nella maggioranza. Non bisogna certo sottovalutare gli aspetti tecnici di un problema come questo, ha affermato, ma non si possono neanche ignorare i richiami ideali europei che il nuovo sistema a sua volta rilancia, nella ritrovata solidarietà dei popoli del continente.

E vediamo ora, sinteticamente, le posizioni dei gruppi politici emersi nel corso del dibattito.

Dc. Galloni, capogruppo dei deputati democristiani, rilevato che l'adesione allo Sme «non può non avere motivazioni puramente ideologiche, ma deve essere compiuta con il massimo di solidarietà delle forze sociali e politiche», ha affermato che «la scelta comporta rischi, anche gravi. Ma essi sono indipendenti dalla nostra adesione; sono soltanto resi più evidenti dalla nostra scelta. Il vero problema — ha aggiunto — è quello della compressione dell'inflazione per portarla al livello auspicato, cioè sotto il 10 per cento».

Pci. Napolitano ha sottolineato i rischi che comporta l'adesione immediata allo Sme. Ricordato che i comunisti sono stati sempre favorevoli, in linea di principio, all'adesione, ha rilevato che il momento economico consiglia un rinvio dell'ingresso dell'Italia nel sistema monetario, tanto più considerando che in seno allo stesso governo non sono mancate voci critiche per un «sì» immediato. Secondo l'esponente comunista, inoltre, non è stata fatta chiarezza su molti punti dell'accordo di Bruxelles. Alle preoccupazioni di alcuni gruppi politici espresse nei confronti del Pci, accusato di non voler contribuire all'integrazione europea, i comunisti rispondono, ha aggiunto Napolitano, che questa integrazione non nasce su basi solide e che saranno i paesi deboli, come l'Italia, a pagarne il prezzo.

Psdi. Per il segretario del partito Pietro Longo «rifiutare lo Sme significherebbe soltanto cercare un diversivo per sfuggire ai vincoli ed alle precise scadenze correlate alla ripresa della nostra economia. Il rischio che l'entrata nello Sme penalizzi il nostro paese appare, peraltro, mitigato dai più recenti accordi intervenuti e dall'even-

Placido Cesareo

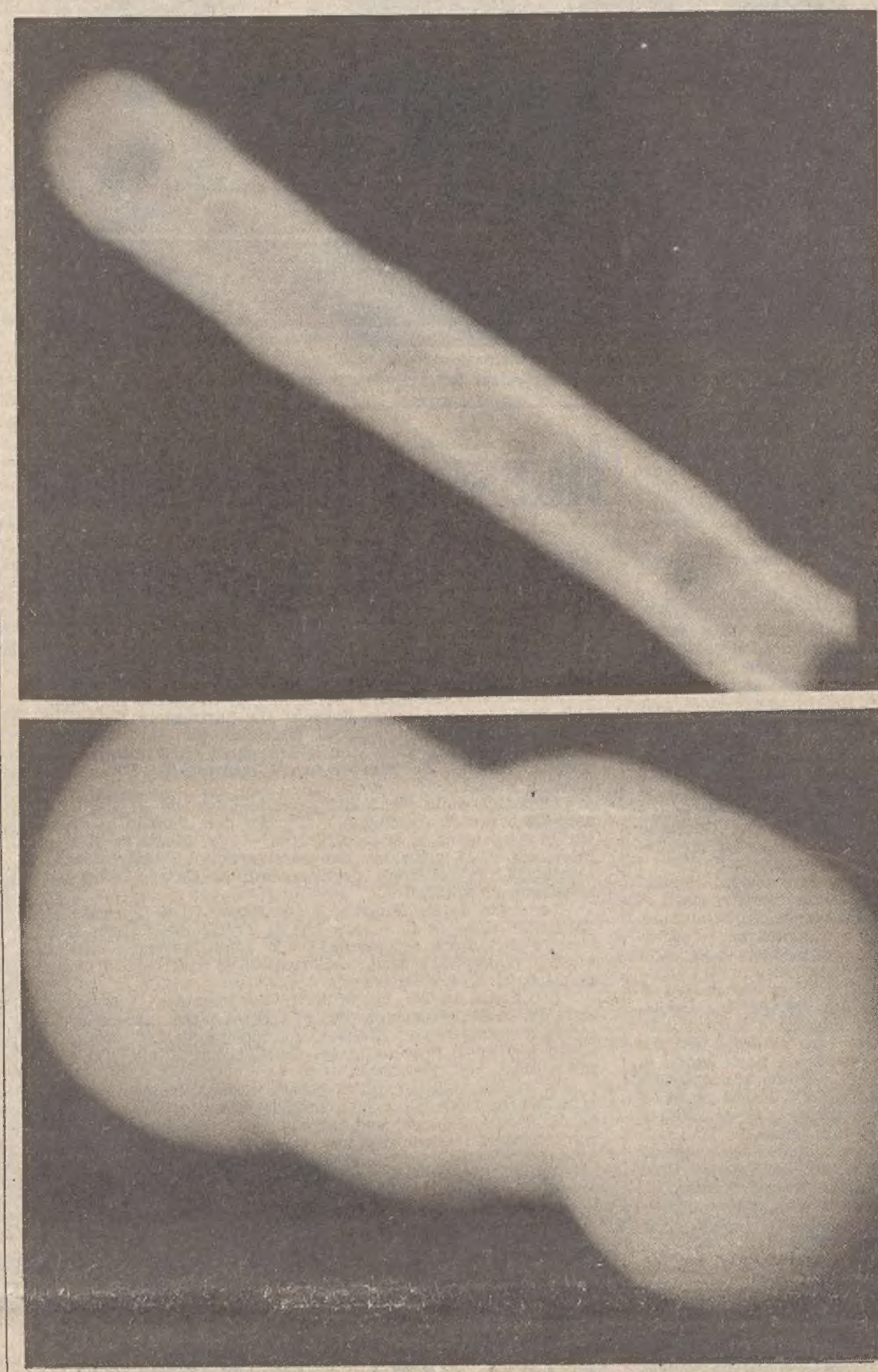
Continua in 2.a pagina

Thorpe rinviato a giudizio

Il leader liberale inglese Jeremy Thorpe è stato rinviato a giudizio per un complotto del quale avrebbe fatto parte, come mandante nel tentato omicidio di un suo «amico». Il servizio a pagina 13.

AVVISTAMENTI SENZA SOSTA SOPRATTUTTO NEL SUD

Un cielo pieno di Ufo



Palermo — Due delle immagini scattate durante l'avvistamento di un Ufo sul cielo di Palermo avvenuto nella notte tra domenica e lunedì, da parte di un agente del nucleo investigativo che, trovandosi a fare alle quattro del mattino dei rilievi fotografici per un incidente stradale, è riuscito a «fermare» anche il misterioso fenomeno, descritto dai testimoni come un globo che si spostava rapidamente emanando una luce bianca incandescente. (Telefoto Ansa)

Hai visto un Ufo? Riempi il modulo

BARI — Gli Ufo continuano ad imperversare nei cieli italiani. Anche ieri numerose segnalazioni, in varie parti d'Italia: ma da qualche giorno sembra che gli «oggetti non identificati» prediligano maggiormente le regioni meridionali. Un avvistamento è avvenuto ancora una volta a Palermo, dove già uno si era verificato nella notte tra domenica e lunedì: in quell'occasione un agente del nucleo investigativo ha anche potuto scattare alcune foto, che riproduciamo qui sopra.

Altre segnalazioni, sempre relative alla giornata di ieri, vengono dall'Aquilano (due luci rosse in cielo che avrebbero bloccato il motore di un'auto che andava dall'Aquila verso Teramo), da Chieti (due punti luminosi che emettevano fasci di luce spostandosi rapidamente), da Lecco (un oggetto sferico che irradiava una luce accecante visto da una pattuglia di carabinieri), da Brindisi (un oggetto che emanava luce verde e arancione visto di notte da due militari che si trovavano a qualche centinaio di metri l'uno dall'altro), da Avellino (una massa luminosa che è scesa verso il suolo per poi decollare ad alta velocità vista da due addetti al casello autostradale), da Cagliari (un oggetto circolare e luminosissimo, a lungo fermo con brevi spostamenti laterali e variazioni di luce, segnalato da agenti del centro operativo della questura).

Oltre all'impressionante serie di avvistamenti di questo periodo, vale la pena di segnalare un'iniziativa che si registra in Puglia, dove gli Ufo ormai sono diventati «di casa», e dove anche l'altra notte è stata vista una grossa palla luminosa di colore azzurro, che appariva e scompariva fulmineamente.

Forse anche perché il passaggio degli Ufo è stato registrato — come riferito nei giorni scorsi — da radar militari sia in Puglia sia nelle Marche, il fenomeno ha fatto tirar fuori dai cassetti il «modulo su avvistamento di oggetto volante non identificato» (Ovni) stampato dal poligrafico dello Stato e distribuito dal ministero della Difesa agli aeroporti civili e militari, alle caserme ed ai centri regionali del Sios (Servizio informazioni operativo situazione) delle tre Armi.

Si tratta di un modulo che contiene ventisette domande, alcune delle quali sugli interrogativi più angosciosi che da anni tormentano gli esperti d'

Continua in 2.a pagina

MENTRE IL PAESE E' ORMAI COSTRETTO A CERCARE DI COMPRARE PETROLIO ALL'ESTERO

Da un'ora all'altra nell'Iran può scoppiare la guerra civile

TEHERAN — Il clima politico in Iran è bruscamente cambiato nelle ultime 48 ore, dopo le grandiose manifestazioni religiose e politiche antigovernative di domenica e lunedì.

Il Presidente americano Jimmy Carter ha ribadito il proprio appoggio allo Scià dell'Iran e violenti incidenti tra partigiani dell'imperatore ed oppositori del regime hanno provocato — secondo l'opposizione — una quarantina di morti ad Isfahan e ad Arak (Iran centrale). Dal canto suo, Radio Teheran ha annunciato che manifestazioni a favore dello Scià si sono svolte ieri in diversi quartieri della capitale e nelle città di Arak, Abadan, Fariman, Torbatedjam e Sabzevar.

Secondo la radio iraniana i manifestanti innalzavano ritratti dello Scià, immagini del califfo Ali, genero del profeta Maometto, e bandiere iraniane. Secondo gli osservatori, gli incidenti e le manifestazioni a favore dello Scià sottolineano il pericolo potenziale di una guerra civile nel paese.

Ad Isfahan, città di un milione di abitanti, circa 5.000 manifestanti hanno dimostrato a favore della famiglia imperiale sfilando per le strade della città a bordo di camion e di autovetture scortate e protetti dai militari.

Per quanto riguarda l'economia del paese la situazione è sempre molto grave. L'industria petrolifera iraniana ha ulteriormente rallentato la propria produzione in seguito al persistere degli scioperi. La raffineria di Shiraz (Iran centrale) è sempre ferma. La produzione di quella di Teheran è ridotta a circa un terzo ((77.000 barili al giorno) del suo ritmo normale quotidiano (200.000 barili). Inoltre, ieri, è stato registrato un leggero calo della produzione del complesso di Abadan (Iran meridionale): 450.000 barili al posto dei 550 mila barili al giorno.

Da questo punto di vista, la situazione ormai sarebbe talmente precipitata che il governo iraniano starebbe cercando di acquistare petrolio raffinato nel Medio Oriente ed eventualmente anche nell'Europa occidentale. Lo affermano fonti diplomatiche e industriali, precisando che trattative sono in corso con l'Arabia Saudita, il Kuwait e Bahrain. «Se questi negoziati non andranno in porto — ha precisato un diplomatico — l'Iran cercherà di acquistare in Europa prodotti raffinati provenienti dai giacimenti del Mare del Nord».

«Per ironia di tutte le ironie della sorte — egli ha aggiunto — questo paese, che era il secondo esportatore di greggio del mondo e che l'anno scorso grazie al petrolio ha incassato 22 miliardi di dollari ,ora è costretto a cercare d'urgenza un fornitore di greggio. Il tempo stringe perché le scorte si stanno esaurendo e, malgrado il diminuito consumo interno dovuto agli scioperi nel settore industriale, ben presto gli iraniani avranno freddo nelle loro case per mancanza di combustibile, se non si corre subito ai ripari».

Secondo fonti industriali, attualmente il fabbisogno interno è di diverse centinaia di migliaia di barili di cherosene e di gasolio al giorno, in questo paese che letteralmente galleggia su un mare di petrolio che non si riesce più ad estrarre a causa del clima quasi di guerra civile. Intanto però, dal suo esilio parigino, l'arcinemico dello Scià, l'ayatollah Khomeini, continua a minacciare di «embargo petrolifero» tutti i paesi che sostengono lo Scià, tra cui la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Anche il settore bancario comunque, è gravemente colpito dalle agitazioni: lo sciopero alla banca centrale cominciato tre settimane fa proseguiva ancora ieri. Quanto alla banca «Melli», principale istituto di credito iraniano, essa avrebbe ripreso le sue attività. Le altre banche funzionano quasi normalmente ma si trovano in serie difficoltà a causa della chiusura della banca centrale. Anche le dogane proseguono il loro sciopero che danneggia in maniera considerevole le importazioni della derrate alimentari necessarie al paese. Il bazar di Teheran, infine, tradizionalmente chiuso la settimana che segue l'Asroura (giornate di cordoglio per gli Sciiti) dovrebbe nuovamente riaprire a partire da sabato 16 dicembre.

Il «Salt 2» favorirà l'URSS?

WASHINGTON — La conclusione dell'accordo Salt 2 sulla limitazione strategica degli armamenti nucleari consentirebbe ai sovietici di rafforzare il loro arsenale bellico costringendo gli Stati Uniti a sostenere nuove spese per il riarmo strategico. E' quanto ha affermato in una conferenza stampa il generale George Seignious, neo direttore dell'ente americano per il controllo degli armamenti e del disarmo, nominato recentemente principale negoziatore della trattativa Salt al posto del dimissionario Paul Warnke.

A giudizio di Seignious, i sovietici saranno in grado — pur rispettando i limiti sinora concordati dalle due parti nel corso della laboriosa trattativa — di minacciare i missili di base a terra Minuteman.

«E' chiaro — ha detto Seignious — che gli esperimenti compiuti quest'anno hanno messo in grado i sovietici di migliorare sensibilmente la precisione dei loro sistemi offensivi. Non si deve escludere quindi che sia loro possibile distruggere con un attacco a sorpresa i nostri missili Minuteman. Questa constatazione presuppone quindi che gli Stati Uniti verranno costretti a rimodernare i loro sistemi di difesa per rimediare alla loro vulnerabilità nel settore della missilistica intercontinentale».

COME LA «STRATEGIA A SORPRESA» DEL GOVERNO CI HA PORTATO NELLO SME

La vera incognita è il prezzo

Dunque è fatta. Dal «cappello a cilindro» di Andreotti è uscita la parola Sme. L'Italia, alla fine, si è decisa a entrare nella nuova Europa, o meglio ad allinearsi sui blocchi di partenza, assieme ad altri sei concorrenti, in attesa di lanciarsi il primo gennaio prossimo, verso il traguardo di un ennesimo tentativo di comunità politica ed economica del vecchio continente. Non sarà una corsa facile, inutile dirlo, tanti e tanto difficili essendo gli ostacoli, interni ed esterni, da superare. Ancora una volta una decisione a sorpresa. Gli avvenimenti dei giorni scorsi, infatti, indicavano, con una certa chiarezza, che la tendenza di maggior seguito era rivolta a un'adesione ritardata, se non di sei mesi, sulla falsariga del completamento britannico, almeno di qualche tempo. Il tempo necessario, cioè, perché gli affari dell'Italia trovassero una soddisfacente sistemazione.

Ebbene, lunedì, al termine del consiglio dei ministri, è stata annunciata la decisione di aderire subito, ovvero dal primo gennaio '79, allo Sme. Evidentemente, nell'intervallo fra la conclusione del vertice di Bruxelles e lunedì scorso sono maturate situazioni tali da far pendere l'ago della bilancia decisamente verso il «sì»; da eliminare, almeno in gran parte, le remore e le incertezze di molti e in molti. Altrettanto evidentemente l'azione di Andreotti e dei suoi più vicini collaboratori è stata tanto efficace da ottenere, certamente in un tempo ristretto, una vittoria tattica di notevole prestigio e valore, sia all'interno sia all'esterno.

L'imbarazzo con il quale i suoi più o meno scoperti avversari hanno accolto e commentato il comportamento del governo è profondamente significativo: nessuno si è azzardato a negare le preferenze europeistiche personali e di partito e meno ancora la validità dell'attuale maggioranza (la minaccia di crisi sta allontanandosi). Si potrebbero prendere come esempio le dichiarazioni fatte da Craxi subito dopo il vertice di ieri mattina a Palazzo Chigi fra i leader dell'attuale maggioranza: in sintesi il segretario socialista si è detto esterrefatto e sconcertato dall'imprevedibile e non annunciata decisione del governo. Un rimprovero per Andreotti, ma un implicito riconoscimento delle capacità del presidente del consiglio.

A un comportamento analogo sono stati costretti tutti quei leader politici, che, nella settimana scorsa, e forse anche prima, avevano espresso critiche e veti sull'azione del governo e avevano sollecitato un maggior, e quindi più prolungato, approfondimento dei «punti di contatto» fra Italia e Sme. Ancora peggiore la situazione dei comunisti, messi alle corde dalle «grandi manovre» andreottiane: da una parte, troppo sbilanciati nell'atteggiamento negativo verso l'attuale Sme, non hanno fatto più in tempo per modificare la loro posizione di dissenso, senza correre il rischio di perdere una fetta importante della loro credibilità, ed ora sono impediti a spingere troppo oltre l'attacco ad Andreotti dal timore di forzare l'«establishment» a una crisi, tanto pericolosa quanto indesiderata.

Un innegabile successo, quindi, per Andreotti, con un duplice risultato. In effetti oltre il «riordinamento delle faccende di casa», il presidente del consiglio ha guadagnato punti importanti (per sé e per la stessa Italia) nella considerazione internazionale, e, quindi, una maggiore disponibilità della o delle controparti a soddisfare quelle che sono state chiamate «le garanzie minime» per Roma. Assicurazioni di comprensione per le difficoltà italiane, assieme a tangibili offerte, non sono state rare in questi giorni di «limbo». Particolarmente pressante e continuo è stato l'impegno di Schmidt, giunto a contraddire l'apparente indifferenza, sottolineata, forse troppo superficialmente, da molti. E' utile ricordare che sulla creazione dello Sme, di uno Sme allargato all'Italia, il cancelliere federale e tutta la socialdemocrazia tedesca stanno giocando gran parte del proprio futuro politico. La reclamizzata missione di Longo a Bonn, il colloquio telefonico di martedì mattina tra Schmidt

Alessandro Cappellini

Continua in 2.a pagina

LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI DI SOFIA

Incontro italo-bulgaro



Roma — L'incontro del ministro degli esteri bulgaro con Pertini e con Forlani. (Tel. Ansa)

ROMA — La visita ufficiale di due giorni in Italia del ministro degli esteri bulgaro Petar Mladenov «ha costituito un nuovo rilevante contributo allo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Bulgaria in tutti i settori»: lo afferma il comunicato congiunto pubblicato al termine della visita.

Il ministro Mladenov, che era giunto a Roma l'altra mattina, ha avuto ieri un colloquio di tre ore con il titolare della Farnesina Arnaldo Forlani. Ieri Mladenov è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Pertini, che ha accettato l'invito a recarsi «quanto prima» in Bulgaria, e dal presidente del Consiglio Andreotti, che lo ha intrattenuto a colloquio.

Nelle conversazioni «svoltesi tra i due ministri degli esteri in un'atmosfera amichevole e costruttiva» — afferma il comunicato congiunto — sono stati esaminati l'andamento delle relazioni tra l'Italia e la Repubblica popolare di Bulgaria e le prospettive del loro sviluppo futuro. Al riguardo, le parti hanno espresso la loro disponibilità ad adoperarsi anche in avvenire a favore dell'ampliamento di tali relazioni. Ha inoltre avuto luogo uno scambio di opinioni sugli attuali temi di politica internazionale».

Italia e Bulgaria — prosegue il comunicato — «si adopereranno per una ristrutturazione delle relazioni economiche internazionali sulla base dell'eguaglianza, del reciproco vantaggio e di un'equa considerazione degli interessi di tutti i paesi, anche al fine di un'adeguata partecipazione dei paesi in via di sviluppo al progresso economico mondiale».

I due ministri hanno inoltre «constatato il buon andamento della tradizionale collaborazione tra l'Italia e la Repubblica popolare di Bulgaria nel campo della cultura, dell'arte, della scienza e dell'istruzione» e «si sono dichiarati a favore del potenziamento dell'insegnamento delle lingue italiana e bulgara ciascuno nel proprio paese, utilizzando le possibilità offerte dai rispettivi ordinamenti».

Hussein di Giordania arriva oggi a Ciampino

ROMA — Re Hussein di Giordania giungerà questo pomeriggio a Roma per una visita di lavoro di due giorni. Il sovrano sarà accolto all'aeroporto di Ciampino dal ministro degli Esteri Arnaldo Forlani, che parteciperà quindi ai colloqui che Hussein avrà al Quirinale con il Presidente Pertini e a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Andreotti. Venerdì Re Hussein verrà ricevuto da Papa Giovanni Paolo II.

Obiettivo della visita del sovrano giordano in Italia — seconda tappa di un viaggio in Europa che, iniziato in Francia, si concluderà in Gran Bretagna — è di illustrare ai suoi interlocutori la posizione dei paesi arabi del «fronte della fermezza» nei confronti degli accordi di Camp David tra israeliani ed egizaini.

La visita di Re Hussein è considerata con interesse al Quirinale, dove si fa notare che il Presidente Pertini si è sempre dichiarato favorevole a una soluzione che consenta a tutti i popoli della zona mediorientale di convivere in modo pacifico, civile e democratico.

I colloqui di Re Hussein di Giordania con i massimi dirigenti italiani costituiscono una ripresa del dialogo svoltosi il mese scorso ad Amman, quando il sovrano hascemita aveva accolto il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro degli Esteri Forlani.

Sul piano politico, potrà essere ulteriormente approfondito l'esame della situazione mediorientale, a proposito del quale gli italiani sono convinti che, se il negoziato di pace continuerà a restare estraneo alla Giordania, difficilmente potrà approdare a un risultato definitivo.

Sul piano bilaterale, l'approfondimento del dialogo italo-giordano potrebbe invece risultare utile per consolidare le aperture manifestate da parte giordana nei colloqui di Amman per un incremento dei rapporti di natura economica.

Biennale: mercoledì seduta decisiva

VENEZIA — Mercoledì prossimo si riunirà il nuovo consiglio direttivo della Biennale. Sarà la terza seduta e dovrebbe essere quella decisiva. Il presidente «con riserva», lo storico napoletano prof. Giuseppe Galasso, dovrà pronunciarsi sull'accettazione o meno dell'incarico che gli è stato affidato da undici consiglieri su diciannove.

Il problema è quello dell'atteggiamento comunista (5 consiglieri). Secondo il responsabile culturale del Psi, Martelli, «i rappresentanti comunisti del Pci e della Cgil non sono stati esclusi, ma si sono autoesclusi, prima insistendo pregiudizialmente nella richiesta di un candidato di parte (Thomas Maldonado), poi subordinando l'adesione alla discussione dell'intero organigramma».

Martelli ha anche rifiutato alla candidatura Galasso (che è repubblicano, ma è stato proposto dal socialista prof. Fernando Bandini) una «coloritura in termini di schieramento». Comunque è intenzione del Psi «superare attriti e contrapposizioni ingiustificate». A sua volta, il responsabile culturale veneziano del Pci, Maurizio Cecconi, ha riproposto la candidatura di Maldonado, argentino, dal 1967 in Italia, dove insegna all'Università di Bologna, accusando Dc e Psi di voler «lottizzare» la Biennale.

Tutti sono d'accordo sulla necessità di ricercare un'intesa per una gestione unitaria della Biennale: soprattutto i tre rappresentanti sindacali. Al centro delle trattative l'incarico di segretario generale, già ricoperto dal dott. Luigi Floris Ammannati, ex sovraintendente al teatro La Fenice, posto per il quale la Dc chiede la nomina di un suo designato.

Il Pci sarebbe invece orientato su Wladimiro Dorigo, rappresentante del personale della Biennale, veneziano, 51 anni, conservatore dell'archivio storico delle arti contemporanee e professore incaricato di storia dell'arte medioevale all'Università di Ca' Foscari.

A NAPOLI SI ALLARGA LA PROTESTA DEI PARAMEDICI

Continua lo sciopero bianco degli ospedalieri autonomi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre a Napoli fallito l'incontro con la Regione e sospesa la precettazione — si allarga la protesta del personale paramedico che chiede il pagamento degli arretrati sugli straordinari, continua in tutto il Paese lo sciopero bianco indetto dai medici ospedalieri aderenti al sindacato autonomo Cimo.

Il presidente della Cimo, Ercole Bruno, ha dichiarato che «i medici italiani intendono esercitare una pressione sindacale che, al di fuori e al di sopra di interessi corporativi, vuole ottenere un reale miglioramento qualitativo dell'assistenza sanitaria pubblica; se il Senato non vuole dare un esplicito riconoscimento giuridico alla realtà di un distinto ruolo specifico del medico, deve almeno riconoscere l'esistenza della necessità che nei decreti di legge che il governo è delegato a emanare entro il 30 giugno 1979 i previsti ruoli del personale sanitario siano indicati quali ruoli "professionali" del personale sanitario stesso; solo con tale modifica della legge-quadro di riforma sanitaria — ha concluso Bruno — la collettività potrebbe avere sin d'ora l'assoluta garanzia di avere domani un efficiente Servizio sanitario nazionale, con il professionista giusto al posto giusto».

Ma la situazione ospedaliera, nel frattempo, continua a essere estremamente precaria, soprattutto se si considera che lo sciopero dei paramedici in atto nel capoluogo partenopeo potrebbe estendersi ad altre regioni, visto che moltissimi ospedali sono in arretrato nel pagamento degli straordinari.

Per tentare di risolvere il problema dei medici ospedalieri, invece, i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil del settore hanno sollecitato un incontro urgente con le controparti pubbliche, nel quale dovrebbero essere discussi anche alcuni aspetti della riforma sanitaria. Ma, data la divergenza di interessi tra i medici dei sindacati autonomi e le tre confederazioni, sembra abbastanza improbabile che una tale mediazione possa avere effetto.

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno, l'attività dei sindacati sta aumentando di ritmo. Per oggi è previsto un incontro tra Scotti e i sindacati autonomi dell'«Intesa» (Cisas, Cisal, Unsa, Snals) per trovare un accordo sul noto testo del disegno di legge-quadro per la contrattazione del pubblico impiego. Secondo l'intesa, questo incontro sarà seguito da altri di carattere prevalentemente tecnico.

Ieri, inoltre, i parastatali aderenti alla Uil hanno proclamato uno sciopero per il 20 dicembre, con il quale intendono protestare contro la mancata costituzione della controparte per il rinnovo contrattuale della categoria, costituzione che, per legge, avrebbe dovuto essere effettuata entro il 30 dicembre.

Sempre ieri, nel pomeriggio si è svolto un incontro tra i sindacati dei settori tessile e chimico e rappresentanti del ministero dell'Industria per una verifica delle richieste che il ministero proporrà oggi all'esame del Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale). Da segnalare, infine, la conclusione dei lavori dei consigli generali del pubblico impiego della Cisl, riunitisi a Montecatini.

Ubaldo Cosentino

Il 15 dicembre «lotta» europea per la cantieristica

ROMA — La Flm ha confermato per il 15 dicembre la giornata di azione europea contro il ridimensionamento dei cantieri navali.

La «giornata», indetta dalla Federazione europea dei metalmeccanici (Fem), sarà caratterizzata dalla mobilitazione comune dei lavoratori cantieristici dei vari paesi europei contro i piani di ristrutturazione e di riduzione occupazionale in atto.

Profughi vietnamiti arrivati a Roma

ROMA — Diciannove profughi vietnamiti, in maggioranza giovani sui 25 anni, fuggiti sei mesi fa da Phan Rang, una città a 355 chilometri a Nord di Saigon, sono giunti ieri pomeriggio a Roma, provenienti da Istanbul. All'aeroporto di Fiumicino hanno trovato ad attenderli un emissario della commissione cattolica per l'emigrazione — un istituto che opera nell'ambito dell'Ucei (Unione cristiana per l'emigrazione) — che provvederà alla loro sistemazione per il tempo necessario a ottenere l'autorizzazione a recarsi negli Stati Uniti.

I vietnamiti sono apparsi prostrati ma felici. Uno di loro ha rievocato la drammatica vicenda vissuta.

«Siamo partiti dal Vietnam il 10 agosto, a mezzanotte, in trenta su una piccola barca. Siamo rimasti in mare sei giorni, durante i quali non abbiamo fatto altro che vuotare l'acqua che continuamente entrava nella barca. Poi, fortunatamente, un'imbarcazione di pescatori ci ha raccolto al largo di Singapore. Non appena abbiamo finito il trasbordo, la nostra barca è affondata».

PRESE DI MIRA SEDI DC E CASERME DEI CARABINIERI

Serie di attentati nella notte a Roma

Semidistrutta una sezione democristiana all'Aurelio da una carica di tritolo - In due casi è stata trovata la traccia di una macchina

ROMA — Un attentato terroristico che la scorsa notte ha devastato la sede della sezione della Democrazia cristiana della Madonna del Riposo all'Aurelio, è stato l'ultimo di una serie di analoghi episodi verificatisi nella tarda serata di martedì. In precedenza, infatti, erano state oggetto di attentati due caserme dei carabinieri, quella di Montesacro e quella di Casal Bertone, mentre un'altra sezione della Dc, in via Romolo Gessi, al Testaccio, era stata ugualmente assalita con una carica di tritolo.

L'attentato di via Madonna del Riposo è risultato di notevoli proporzioni: infatti, oltre alla sezione della Dc sono rimasti danneggiati tre negozi adiacenti, l'appartamento sovrastante, una decina di autovetture parcheggiate nei pressi, mentre lo spostamento d'aria ha mandato in frantumi i vetri delle finestre di numerosi stabili vicini. La deflagrazione è stata udita a diversi chilometri di distanza fino quasi al centro di Roma. I tecnici hanno accertato che l'attentato è stato compiuto con un ordigno confezionato con un chilo di polvere da mina, un innesco esplosivo collegato alla lunga miccia a lenta combustione. Secondo alcune testimonianze raccolte dalla polizia, gli attentatori si sarebbero allontanati a bordo di una «Fiat 125» di colore scuro.

La stessa autovettura compare nell'attentato compiuto con lo stesso sistema contro la caserma dei carabinieri di Casal Bertone. Anche qui gli ignoti attentatori hanno usato un ordigno confezionato con circa un chilogrammo di polvere da mina. L'esplosione ha abbattuto la porta d'ingresso della caserma, lesionando l'architrave e danneggiando l'interno dei locali.

Tritolo o polvere da mina sono stati usati anche per l'attentato alla sezione d.c. di via Romolo Gessi: l'esplosione ha abbattuto il cancello e il portoncino di ingresso e ha mandato in frantumi i vetri delle finestre degli stabili vicini.

Contro la caserma dei carabinieri di Montesacro, in via Vigesi, invece, gli attentatori hanno lanciato nella tarda serata due bottiglie Molotov che hanno provocato soltanto una violenta fiammata che non ha portato danneggiamenti di una certa consistenza alla porta. Le fiamme sono state spente dagli stessi militi.

Due bottiglie incendiarie infine sono state lanciate in via Giannozzo Manetti, nel quartiere Aurelio, davanti alla sede del circolo culturale «Diapason». I danni sono stati lievi. Alcune persone che frequentano il circolo hanno affermato che «lì non si fa politica».

Colpi di mitra a Genova contro distretto di PS

GENOVA — Alcune raffiche di mitra — in tutto una trentina di colpi — sono state sparate all'alba contro una delle finestre del terzo distretto di polizia di Genova, in via Marina di Robilant, nel quartiere di San Fruttuoso: la guardia che si trovava in quel momento nei locali è rimasta illesa.

Gettò dalla finestra la madre: 14 anni

BOLZANO — La Corte d'assise di Bolzano ha condannato ieri a 14 anni di reclusione e a tre anni di internamento in una casa di cura il ventottenne meranese Dino Susto, che la vigilia di Natale dello scorso anno, al termine di una lite, gettò la madre dalla finestra del quarto piano. La poveretta, Ida Varesco, morì sul colpo.

Il giovane era uscito un mese prima dall'ospedale psichiatrico di Reggio Emilia dopo essere stato dichiarato guarito. I giudici hanno riconosciuto all'imputato un parziale vizio di mente, ma non la totale incapacità di intendere e volere.

Irlanda indecisa

Dalla prima pagina

ufficio del primo ministro Callaghan non ha rilasciato alcuna nota di commento alla decisione del governo italiano, il «Financial Times» nota come la decisione italiana potrebbe far salire il senso di isolamento di Gran Bretagna e Irlanda e costituire una «pressione psicologica su uno od entrambi i paesi perché cambino il loro atteggiamento» verso la proposta caldeggiata da Germania, Francia, Belgio e Lussemburgo.

Commenti, infine, sulla decisione italiana anche da parte degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. Il «New York Times», in una corrispondenza da Roma di Henry Tanner, definisce la mossa «una coraggiosa scommessa politica» e sottolinea «le calorose accoglienze» riservatele dagli altri paesi della comunità. Il giornale scrive che vi sono «sintomi indicanti che Andreotti ha ottenuto una promessa di maggiore assistenza bilaterale dal cancelliere tedesco Helmut Schmidt». Eguale concetto viene sviluppato dal «Washington Post», la cui corrispondente da Roma Sari Gilbert scrive che Schmidt avrebbe promesso «sostanziali investimenti tedeschi in Italia» e avrebbe assicurato al presidente del Consiglio «l'aiuto delle banche nazionali europee nel processo di adattamento della lira al nuovo sistema».

Infine, il quotidiano sovietico «Izviestia» afferma che «molti economisti ritengono che questo passo possa infliggere un serio colpo all'economia italiana e trasformare la lira in oggetto di speculazioni sui mercati valutari occidentali». L'organo del governo sovietico sottolinea che tra le condizioni poste dall'Italia per l'adesione al sistema monetario europeo figurava anche quella dell'assegnazione di un consistente aiuto finanziario del fondo comune Cee. Ma a Bruxelles — nota il quotidiano sovietico — i partner dell'Italia si sono opposti a tale assegnazione, soprattutto la Francia. Le «Izvestia» scrivono che l'esempio dell'Italia, a detta degli osservatori, potrà avere una influenza decisiva sull'Irlanda, che non ha ancora preso una decisione.

Sei mesi

tualità di un futuro ingresso della sterlina nel sistema».

Pri. Per Ugo La Malfa l'adesione immediata dell'Italia allo Sme costituirà un «passo in avanti» sulla strada dell'integrazione europea. Sottolineato il «legame indissolubile» che unisce l'Italia alla Cee e quindi l'esigenza di compiere ogni sforzo per non far fallire il tentativo avviato con lo Sme di rilanciare l'economia e lo sviluppo del continente, La Malfa ha rilevato che «Giscard d'Estaing e Schmidt non giocano certo sul velluto, ma giocano anch'essi l'avvenire dei loro paesi e quello personale nell'impresa di dar vita al nuovo sistema». Un fallimento dello Sme, infatti, sempre secondo La Malfa, aprirebbe nella Cee un processo di sfaldamento dei risultati acquisiti in venti anni con contraccolpi gravissimi per tutti.

PSI. Cicchitto ha rilevato che «non si può entrare nello Sme al buio, senza sapere, attraverso il piano triennale, come e di quanto si intende ridurre l'inflazione e quali azioni programmatiche si intendono sviluppare. Per questo — ha aggiunto — il Psi ha proposto il rinvio di sei mesi della nostra adesione allo Sme». E qui, sottolineato che «il governo, rovesciando repentinamente la propria originaria posizione, ha scelto un'altra strada», ha detto che «in questa vicenda non abbiamo sentito da parte del governo la tensione delle grandi scelte, ma l'abilità manovriera di chi parla di Europa pensando al congresso della Dc».

PLI. Malagodi, sottolineato che non si può isolare il problema Sme dal generale contesto delle scelte economiche comunitarie, ha detto che «ogni tergiversazione italiana assumerebbe il significato di un cedimento alle forze che si oppongono all'unità europea. La prossima revisione della politica agricola comune, l'imminente adesione alla Cee di altri paesi mediterranei rendono urgente per l'Italia acquistare autorità e credibilità: quanto mai dannoso sarebbe dunque dimostrare debolezza, incertezza e impotenza».

PDUP. «La politica economica seguita finora dall'Italia — ha detto Magri — basata sulla svalutazione e l'inflazione crescente offre prospettive solo illusorie. L'adesione allo Sme sembra possibile solo con un'ulteriore riduzione del tasso di sviluppo e dell'occupazione e non appare praticabile se non attraverso uno scontro sociale molto duro. Essa richiede, perciò un mutamento del quadro politico».

P. C.

Incognita

stesso e Andreotti, la soddisfazione espressa per il finale assenso italiano sono fatti e fattori sufficienti per provare questo «appassionato interesse».

Risultati voluti e raggiunti. Essi hanno e hanno avuto un prezzo. è impossibile nasconderlo e costeranno ancora di più in futuro. Questo primo passo dell'Italia all'interno del costruendo edificio europeo, questa sua partecipazione diretta alla costruzione, presentano e costringono a impegni tutt'altro che agevoli. Il voto favorevole del Parlamento rappresenta in pratica il «colpo di pistola» per l'avvio del piano Pandolfi. Rappresenta, quindi, la promessa di adottare ben precisi «comportamenti europei», fatti di una politica coerente e austera, di contenimento della spesa pubblica, di freno all'inflazione e a tutti i fattori che la producono: in poche parole di sacrifici. L'ha detto chiaramente Andreotti nel suo intervento in Parlamento, e lo sottolinea, altrettanto chiaramente, il documento approvato dal Parlamento ieri sera.

A. C.

Ufo

aviazione e che sono oggetto di studio da parte degli ufologi.

Il modulo «Ovni» viene riempito dal Sios della regione in cui è avvenuto l'avvistamento e trasmesso, con le opportune osservazioni, al secondo reparto dello stato maggiore dell'aeronautica militare, ove un ufficio operazioni archivia i casi risultati inesplicabili, che sono il due, massimo il tre per cento degli avvistamenti di un anno, cioè quelli segnalati dai piloti militari e civili e dagli addetti ai radar.

Inoltre, le analisi e le valutazioni relative ad ogni avvistamento vengono sottoposte dall'ufficio operazioni al vaglio di una commissione tecnica che elabora con l'Itav, l'ispettorato comunicazioni e assistenza in volo. Così istruita, la «pratica» viene inoltrata all'Atic, il servizio informazioni tecniche dell'Usaf e, per conoscenza alla Nato.

MENTRE IN VATICANO CI SI PREOCCUPA DELLA RESSA DURANTE LE UDIENZE

Appello del Papa per i sequestrati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovanni Paolo II, al termine dell'udienza generale del mercoledì, ha rivolto un accorato appello affinché le persone sequestrate tornino in libertà. Parlando a un gruppo di malati nell'aula Nervi, ha detto testualmente: **«Il mio pensiero corre e si estende dovunque nel mondo il dolore fisico e quello morale tormenta e mortifica esseri umani. Seguendo le cronache quotidiane si incontrano drammi e sofferenze che stringono il cuore. In particolare, vorrei ricordare coloro che sono nell'afflizione a causa di una forma di violenza che si è fatta, purtroppo, tanto frequente in questi ultimi anni: quella dei sequestri».**

«Nel nome di Dio — ha proseguito il Papa — supplico i responsabili di voler dare libertà a coloro che tengono sotto sequestro e ad essi ricordo che Dio è giudice delle azioni degli uomini. Il Signore tocchi veramente il loro cuore e faccia trionfare quella scintilla di umanità che non può essere assente dai loro animi, dando così plausibile conclusione a un atto veramente deplorevole».

Un analogo appello, Giovanni Paolo II lo fece il 15 novembre scorso per la liberazione della signora Marcella Boroli, che venne poi rilasciata dai suoi rapitori il 2 dicembre.

Anche ieri Papa Woytila ha presieduto un'udienza affollatissima. In Vaticano ci si comincia a preoccupare per l'incolumità del Pontefice e degli stessi fedeli. Ogni mercoledì la ressa è spaventosa. Gente che si precipita in prima fila per meglio osservare il Papa, gente che spinge, che urla, che litiga. L'eccitazione e l'entusiasmo raggiungono punte mai avvertite in precedenza. I rischi derivanti dalla calca sono evidenti. Se ne rende conto lo stesso Giovanni Paolo II, che ultimamente ha ridotto la durata delle udienze in San Pietro, quelle dedicate alle scolaresche e le più affollate.

Sono sufficienti queste precauzioni? A detta dei tecnici vaticani no. Ma una soluzione per consentire a tutti di vedere il Papa senza problemi durante l'udienza, potrebbe essere un carrello azionato elettricamente. Se ne parla in Vaticano: si tratta di un curioso marchingegno su cui il Pontefice potrebbe stare in piedi o seduto, mentre quattro sediari camminerebbero ai lati, tenendo semplicemente in mano due lunghi cordoni ornamentali allacciati al carrello. Il segreto sta in un congegno di comandi elettrici dissimulati, appunto, all'interno dei cordoni e confluenti in una manopola con pulsanti, che i due sediari anteriori potrebbero manovrare senza dare nell'occhio.

G. M.

GLI INCONTRI AL MINISTERO DELLA MARINA

Osimo, turismo e pesca tra l'Italia e la Croazia

ROMA — La collaborazione tra Italia e Jugoslavia, con particolare riferimento alla Croazia, è stato il tema centrale degli incontri tra la delegazione della Repubblica socialista di Croazia, guidata dal presidente del consiglio esecutivo Peter Flekovic, e la delegazione italiana, guidata dal ministro della Marina mercantile, sen. Vittorino Colombo.

Nel corso degli incontri, svoltisi al ministero della Marina mercantile — informa un comunicato — è stata ribadita la positiva valutazione degli accordi di Osimo, che hanno già ricevuto attuazione, dando vita a una fase di più intensa collaborazione tra i due Paesi. In materia di collaborazione culturale sono state considerate ulteriori iniziative a favore del rispettivo gruppo etnico in Italia e in Jugoslavia.

Dopo aver confermato che verrà proseguita l'azione intrapresa per l'equilibrato sviluppo delle relazioni economiche italo-jugoslave, le due delegazioni hanno riconosciuto l'importanza del turismo, decidendo di favorire una maggiore collaborazione tra i due Paesi col potenziamento, tra l'altro, delle linee marittime di collegamento. Verrà anche intensificata la collaborazione per la salvaguardia del mare Adriatico dall'inquinamento. Sono state ravvisate possibilità di cooperazione tra i due porti dell'Adriatico mediante l'adozione di sistemi che ne incrementino la produttività: in tale quadro è stato registrato con interesse l'annuncio dato dal presidente Flekovic di voler accelerare la costruzione dell'autostrada da Fiume a Trieste.

In materia di pesca si è constatata la naturale vocazione delle marinerie dei due paesi a unire le proprie capacità ai fini di uno sfruttamento coordinato delle risorse dell'Adriatico, ad esempio attraverso la costituzione di società miste. Poiché tale sviluppo — conclude il comunicato — richiederà del tempo, le due parti si adopereranno concretamente affinché, la pesca italiana, nel quadro dell'intesa reciproca, possa continuare. Una più intensa collaborazione verrà attuata anche nel campo della ricerca scientifica applicata al mare e in quello dell'acquacoltura. Gli incontri si sono svolti nell'atmosfera di amicizia e cordialità che caratterizza i rapporti tra i due Paesi.

LA REPLICA DEI TECNICI DELL'IMPIANTO ALLE NUMEROSE PESANTI CRITICHE

Piacenza: a prova di terremoti la centrale nucleare di Caorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIACENZA — *La centrale elettronucleare di Caorso è stata progettata per resistere a terremoti di entità superiore al nono grado della scala Mercalli. Questo il principale dato emerso nel corso di una riunione straordinaria della commissione esecutiva di esperti della centrale nuclare di Caorso, aperta agli interventi della stampa e convocata su iniziativa dell'amministrazione provinciale di Piacenza in seguito a recenti polemiche.*

Alla riunione hanno preso parte anche numerosi esperti dell'Enel e del Cnen non appartenenti alla commissione che hanno svolto relazioni su due dei principali problemi all'ordine del giorno: la sismicità della zona in cui sorge la centrale e le infiltrazioni d'acqua nelle fondazioni degli impianti che — secondo molti naturalisti — avrebbero compromesso la struttura della centrale stessa.

L'ing. Claudio Sennis, del Cnen, ha precisato che nella progettazione degli impianti, per quello che riguarda la sismicità, si è tenuto conto sia di dati statistici (opportunamente maggiorati per sicurezza) e dedotti dallo studio storico sulla sismicità di una vasta zona (praticamente tutta l'Italia settentrionale) sia di un preciso studio tettonico e geologico.

Per quanto riguarda le infiltrazioni, Sennis ha detto che la centrale piacentina è stata impostata su un enorme catino di calcestruzzo, poggiante su uno strato di argilla impermeabile. All'interno di questa struttura sono state collocate pompe di aggottamento che hanno il compito di svuotare costantemente il catino dall'acqua che — sorgendo l'impianto sulla riva del Po — penetra all'interno della struttura peraltro impermeabilizzata.

«E' vero — è stato chiesto — che in occasione del "black out" che ha interessato nei giorni scorsi l'Italia settentrionale, la centrale, attualmente autorizzata a produrre solo fino al 70 per cento della propria potenza massima, sarebbe stata portata illecitamente alla potenza totale di 840 megawatt?»

«Non è vero», ha replicato l'ing. Maurizio Mirone, vicedirettore del centro nucleare Enel di Roma. «Abbiamo soltanto sospeso le variazioni di potenza che esistono nell'ambito del limite imposto e non siamo assolutamente andati oltre».

«Quando è prevista l'entrata in funzione del massimo della potenza?»

«Probabilmente — ha risposto l'ing. Mirone — all'inizio del prossimo anno».

A. A.

La centrale nel Molise: autorizzato il ricorso alla Corte Costituzionale

CAMPOBASSO — E' già stato approntato il ricorso contro il decreto-legge governativo che localizza nel Molise una centrale elettronucleare. Lo hanno steso gli avvocati Giuseppe Guarino, Francesco D'Onofrio e Marcello Mulè del Foro di Roma, i quali hanno fondato la questione dell'illegittimità costituzionale del provvedimento governativo sulla non compatibilità dello stesso con gli articoli 117, 118, 5 e 115 della Costituzione.

Il decreto-legge, secondo l'assunto dei patroni della regione Molise, sarebbe anticostituzionale, in quanto assumerebbe il contenuto di «legge precetto», come tale esauriente di tutto lo spazio legislativo regionale, invasivo della competenza amministrativa regionale e in palese violazione con il principio di eguaglianza tra le regioni a statuto ordinario.

Il presidente della Regione D'Aimmo, ha manifestato soddisfazione per il parere espresso dalla commissione senatoriale per gli affari costituzionali, negativo circa la conversione in legge del provvedimento del governo, parere che viene a tutelare «il diritto delle popolazioni interessate».

«E' un atteggiamento che ridà fiducia nella democrazia», ra detto D'Aimmo. «Peraltro il Molise deve rimanere vigile per far fronte a qualsiasi evenienza e perciò è necessario cautelarsi presentando il ricorso alla Corte costituzionale».

Caso Sindona: smentita di Piccoli

ROMA — Il presidente della Dc Piccoli ha definito «insinuazione infame» la notizia riportata da un settimanale, secondo la quale l'ex amministratore delegato del Banco di Roma, Barone — a proposito del famoso elenco dei 500 esportatori di capitali — avrebbe citato nella sua deposizione, pur «con un grande punto interrogativo» il suo nome.

Piccoli ha dato incarico ai propri legali di agire nei confronti del dottor Barone e del settimanale che «ha riportato questa calunnia». Il presidente della Dc ha anche espresso ferma protesta perché «sempre, nei periodi d'inquietudine politica, quando intervengono rischi di crisi, qualcuno di noi, per il rilievo politico della posizione che occupa, entra, non si sa a opera di chi, nel mirino del sospetto, che è una forma indegna di ogni giornalismo».

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con precipitazioni che saranno nevose sopra i 2000 metri. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con precipitazioni anche temporalesche. In giornata i fenomeni si intensificheranno sulle regioni centrali e meridionali tirreniche. Locali banchi di nebbia sulla pianura Padana.

Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli variabili.
Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri. Trieste 7,9, 8,6; Bolzano 0, 7; Verona 2, 6; Venezia 2, 5; Milano 2, 4; Torino 1, 6; Genova 8, 16; Bologna 2, 12; Firenze 10, 16; Pisa 10, 15; Falconara Marittima 3, 14; Perugia 8, 15; Pescara 3, 22; L'Aquila 4, 13; Roma Urbe 6, 18; Roma Fiumicino 9, 19; Campobasso 8, 14; Bari 12, 23; Napoli 10, 18; Potenza 7, 12; Santa Maria di Leuca 13, 17; Reggio Calabria 14, 19; Messina 16, 19; Palermo 15, 19; Catania 9, 21; Alghero 14, 18; Cagliari 13, 21.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 7, 10; Atene 10, 15; Beirut 11, 15; Belgrado 10, 13; Bruxelles 4, 8; Buenos Aires 20, 29; Cairo 10, 20; Copenaghen 3, 4; Francoforte 9, 12; Gerusalemme 6, 11; Ginevra 3, 9; Helsinki -9, -6; Kiev -12, -14; Londra 7, 12; Los Angeles 9, 23; Madrid 8, 15; Manila 22, 30; Montreal -12, -1; Mosca -17, -14; New York -2, 5; Nicosia 10, 15; Nuova Delhi 10, 25; Oslo -2, -2; Parigi 9, 12; Rio de Janeiro 23, 13; Stoccolma -1, 2; Sydney 18, 26; Tel Aviv 11, 17; Tokio 3, 14; Vienna 2, 3.

Conversazione con la morte

«NON siate cosa» è l'esortazione ferma e appassionata, che ad un dato momento prende spicco, in tutto il suo lucido significato, nell'ultima opera di Giovanni Testori «Conversazione con la morte», edita da Rizzoli. Un lavoro che, dato l'assunto, non poteva che essere poetico, o assai più poetico che teatrale, per quanto in forma interlocutoria, evidentemente perché l'autore intende sviluppare ed espandere liricamente il suo pensiero. Questo tanto più opportunamente contrassegnato da una simile frase, dal momento che viene ad innestarsi in un caso inopinatamente traumatico, e nello stesso tempo santo: quello della morte della madre. E il fatto si trasforma in un motivo di conciliante àncora di avvicinamento alla morte, in quanto l'immagine di questa si capovolge per incarnarsi in un simbolo confidenziale e carezzevole, rappresentato da una capretta. Come se tra essa e il protagonista recitante, ritiratosi dal mondo in un sottoscala, corresse un rapporto di colloquiale familiarità.

Ad ogni modo l'autore in virtù di un nuovo acquisto, alla sua vena, di carattere religioso-intellettuale, percepisce una visione della morte che non s'identifica nella conclusione del ciclo biologico, ma in altre situazioni, fra cui in primo luogo in quella della riducibilità al materialismo tipico del nostro attualissimo momento. In ordine a ciò muove la sua proposta salvifica, non senza peraltro un riferimento retrospettivo a se stesso: non siate cosa fra le cose. Che è implicitamente un invito al rigetto, di cui appunto l'io protagonista nel ristretto teatro del sottoscala ne dà l'esempio, a tutto ciò che rende cosa. Ovvero a quell'insieme di limiti che rappresenta la controparte della vita. Dove che invece questo si manifesta nel suo più vero prodigio, allorché acquista l'atemporalità e l'adimensionalità mediante la consumazione dell'abito materiale.

Ma a questa pur iniziale accessione ad una tematica così inusuale, misticheggiante e soprattutto controcorrente, è opportuno chiedersi se c'è un altro esito a cui l'autore in fondo mira. E qui viene da rispondere che se si vede la cosa da una certa angolatura bisogna rimarcare un dato sicuro, che ci sembra di notevole importanza, cioè l'opposizione contestativa all'ordine degradante della realtà, che tende a confondere ogni vera prospettiva del nostro svolgimento esistenziale. Infatti parlare oggi di Testori senza sottolineare questo tratto rilevante della sua personalità sarebbe ingiusto e inconcludente.

Diciamo subito perciò che l'attuale operazione artistica di Testori, concordemente alla scelta dei contenuti che essa comprende, svolge un'emblematica ed efficace azione nell'attuale contesto della vita socio-culturale. Un'azione incisivamente negatrice e smentitrice dell'attuale modello esistenziale, unitamente al regime politico-culturale che lo determina. E quando si dice questo si chiama istantaneamente in causa l'insieme delle ragioni sfrenatamente materialistiche, e perciò mortifere in quanto legate alla materia risolta nei limiti della temporalità, e i conseguenti intenti altrettanto trionfalisticamente antitetici ad ogni vitalità etica, tradizionalistica e religiosa. E' una posizione scomoda quindi, che viene assunta, oggi come oggi, nell'unico segno possibile di scandolo e di dissenso, cioè quella che postula il rigore di una continuativa eredità di valori, espressi dal travaglio e dall'evoluzione civile dell'umanità.

Tutto ciò naturalmente si scontra, o si manifesta per scontrarsi, con un conformismo generalizzato a perdita d'occhio, e coesistente col potere egemone: quello di una borghesia socialmente composita, materialisti e radicaloide. Nonché si scontra col modello culturale, fintamente e pretestuosamente libertario, che da tutto ciò ne scaturisce, e con l'estetica di tale regime (il quale come tutti i regimi che si rispettano ne ha una), cioè con le avanguardie antiartistiche e plagiarie. In virtù di una tale posizione ideologica e artistica Testori resta, col già sacrificato Pasolini, l'eretico più scoperto e il più votato dissidente di fronte all'attuale ordine egemonico, fondato sui surrogati e sulle aberrazioni politico-culturali. Cioè nei confronti del metro ideologico-culturale espresso dalla borghesia radicaloide, e rimasto incontrastato grazie all'assenza sprezzante dal campo culturale del principale partito del governo.

Oggi non vi è contestazione, cioè assunzione di responsabilità critica dal punto di vista morale e intellettuale, di fronte alla pieghe dello sviluppo socioculturale, se non fondata sul dissenso riguardo una specie di «nuova classe», ovunque dominante e abilmente mimetizzata. La quale nel campo informativo e culturale agisce in modo coercitivo, attraverso i potenti mezzi dell'apparato sociale, e fa pagare il suo prezzo all'intellettuale che non sta al gioco; il prezzo dell'isolamento e dell'emarginazione. Ed è vero che a tale dissenso va riconosciuto il bisogno di essere espresso da una fede libertaria ed etica, vissuta fino allo spasimo. Una fede maturata fino a prendere identità leteraria ed enunciativa in questi due poeti del nostro attuale momento storico: oggi appunto in Testori, come ieri in Pasolini.

Testori dopo essersi aperto alle più indicative esperienze culturali di questi ultimi anni, mantenendo un costante rapporto con le diverse categorie del lavoro letterario, dal teatro alla narrativa, dalla poesia alla saggistica, dalle monografie al giornalismo, ora sembra giunto ad un punto decisivo. Ad un approdo a cui forse egli nel cammino degli anni scorsi aveva già mirato, ma viene ora a trovarsi in esso, in seguito al passaggio della morte, poiché questa determina in lui l'impatto tra conquista di un'intelligenza particolarmente lucida e fertile e un vissuto sentimento della trascendenza. Tutto ciò a sua volta entro la personalità dell'artista, diventa ricchezza del tutto singolare, che non può trovare migliore registro di espressione che nella poesia. Il che poi, e va detto, comporta da parte dell'autore la ricerca di una nuova forma discorsiva, la quale, come si può vedere, si è risolta in un lavoro che possiamo denominare, oltre che poema teatrale, semplicemente poema.

Racchiusi e intersecati nella sua struttura monologante sono individuabili due capitali caratteri compositivi, quello del linguaggio teatrale, non sempre necessariamente lirico ma vario di toni, di metro, talvolta mosso, sincopato, interiettivo, il quale nel senso presuppone un altro da sé interlocutorio, cioè la personificazione della morte, o in certi casi un'altra entità spirituale, allusiva, trascendente. L'altro carattere è quello della poesia nel senso oggettivo dell'arte, cioè il canto col suo tessuto da valori contenutistici, metrici, ritmici e plastici, e con la sua continua esigenza di perfezione. Si tratta perciò di una stesura in cui versi elaborati fino alla tornitura musicale si mescolano e si alternano ad altri versi dalla fattura immediata e ispirati dalla necessità dello sviluppo.

Certo non si può dire che il testo sia in ogni sua parte riuscito, essendo diversi i segni di una scrittura incalzata dall'urgenza, anziché da una costante esigenza della decantazione. Poi magari di contro si ripresenta una mano ferma nel perfezionare le costruzioni, sia nell'aspetto del significato che in quello della forma. E ciò viene sicuramente fatto tenendo come ideale punto di paragone alcuni dei più alti e attraenti esempi, non soltanto della poesia, ma anche delle altre arti, in primo luogo quelle plastiche.

Tuttavia la fatica più rilevante di Testori non sta in questa sua misura di applicazione, ma, come si può vedere, sta ad altro. Diciamo che sta nel complesso e necessario disegno di dare forma visibile e linguistica alla realtà di un suo travaglio interiore, concluso come si è detto, e non è male ripeterlo, in una specie di fusione tra illuminazione dell'anima e conquista dell'intelligenza. Fenomeno altrettanto poetico, e come tale esso viene a formare la materia di questo poema teatrale, che perciò nella linea dello svolgimento riassume significativamente tale itinerario. Cioè quello di una coscienza continuamente spinta, forse dalla sua stessa natura artistica, alla ricerca della pienezza morale. Peraltro non senza trarsi lungo questo itinerario la delusione per le fasi contrassegnate da un appagamento di prevalenza materiale, che precedettero la fase ultima, al contrario dominata dal senso dell'atemporalità e dell'adimensionalità religiosistica. Ovvero dalla grandezza di una visione guadagnata sul materialismo egemonico, il quale attraverso le sue formule culturali tale visione sta ostacolando ed oscurando.

Questa specie di vittoria però sulle conseguenze più deteriori dell'immanenza si rivela per Testori tutt'altro che consolatoria ed acquietante, ma semmai straordinariamente vitale e creativa. Ed è da qui che comincia a dissolversi l'ombra della morte, poiché la chiave religiosa le restituisce il significato suddetto, cioè del passaggio da una sorte finita ad un'altra infinita, dato che la morte è in se stessa che si annulla. Conseguentemente un tale concetto conferisce l'unico senso dell'ansia viscerale, e soprattutto spirituale, del ricongiungimento con chi ha già portato una parte cospicua di noi oltre il muro della vita temporale.

Ad ogni modo la morte togliendo dal mondo individuale e corporale del protagonista, ovvero del poeta stesso, la presenza più cara e santa, gli ha altresì restituito il senso di tutto il castello di cose inseguite, raggiunte o da raggiungere. Cioè come se ciò non fosse che un albero luccicante di orpelli, il quale si è spento e incenerito appena quell'unico barlume di luce vera, costituito dalla madre, è venuto a mancare e si è riacceso oltre lo schermo opaco dell'esistenza finita.

Naturalmente questo di Testori è un pensiero denso, non soltanto di motivazioni e di suggestioni poetiche, ma anche complesso in quanto giocano in esso diversi ordini di speculazione. Non è facile però da comprendere fino in fondo, se non si tiene conto dell'intrinseco potenziale fideistico e intellettuale che lo ha mosso. Oltre a ciò comunque, come abbiamo già accennato, ci troviamo di fronte ad un emblema, il più scandalistico e il più eversivo possibile, nella palude dell'attuale conformismo ideologico-culturale. Un emblema non soltanto di rigetto e di ribellione, ma anche implicitamente di indicazione di una nuova, seppure eterna, via d'uscita e di salvezza.

Giuseppe Solardi

EZECHIELE: «IL CIELO VENNE SOLCATO DA CARRI DI FUOCO CHE LO ATTRAVERSARONO IN TUTTA LA SUA LARGHEZZA...»

Ma le antiche divinità erano degli Ufo?

Secondo un'ipotesi di Erich von Däniken gli extraterrestri sarebbero scesi sulla terra un centinaio di anni fa



Forse queste erano le sembianze degli antichissimi Ufo

«Il cielo», sta scritto nel libro di Ezechiele «venne solcato da carri di fuoco che lo attraversarono in tutta la sua larghezza e seminarono distruzione sulla terra». Questo brano affascinava e terrorizzava insieme Erich von Däniken quand'era ragazzo.

A casa del commerciante di stoffe von Däniken a Zosingen, una piccola cittadina a Sud-Est di Basilea, la religione veniva osservata piuttosto rigidamente; papà von Däniken aveva insegnato ai figli a non addormentarsi senza leggere prima un passo della Bibbia.

A quell'epoca in cui non c'era ancora la televisione, questa lettura serale era per il piccolo Erich come la lettura di un suspense, certi brani non lo lasciavano dormire. Cominciò a fare delle puntate a Basilea con il treno della domenica a procurarsi dei libri nella biblioteca cantonale per allargare gli orizzonti leggendo anche i testi che riguardavano altre religioni. Trovò che c'erano dei dati comuni a molte di esse, come l'originale pluralità degli dei, la creazione dell'uomo a loro immagine, l'apparizione ad un certo punto nella storia dei popoli più disparati di una razza di giganti, la discesa di un Dio sulla terra e l'attesa di un suo ritorno o del ritorno di un suo inviato; la storia dell'arca, di questa strana nave che potrebbe anche essere un'astronave e che ricorre nelle tradizioni orali già molto tempo prima della Bibbia; la ritroviamo, per esempio, nell'epica di Gilgamesch.

Mentre il giovane Erich von Däniken faceva queste strabilianti deduzioni i giornali cominciarono a pubblicare qua e là notizie dell'avvistamento nel cielo di strani oggetti luminosi d'origine sconosciuta e che per comodità vennero definiti «Ufo».

L'associazione di idee fu abbastanza ovvia, ed Erich von Däniken ormai maggiorenne, ricominciò una sua rilettura personale della Bibbia in chiave moderna. Perché non farne una traduzione più attuale usando le espressioni di oggi? Se al posto di cielo usiamo la parola spazio e al posto di angeli il termine astronauti, il racconto biblico acquista un sapore nuovo e ne guadagna in credibilità, né per questo viene a perdere quello stupore poetico dell'uomo di fronte a cose più grandi di lui. Ecco che allora i carri di fuoco di Ezechiele acquisterebbero un significato diverso, e che la caduta delle mura di Gerico risulterebbe dovuta ad uno spostamento d'aria ben più forte del soffio di una tromba, e così via.

A questo punto il giovane, raccolto un po' di denaro, partì per l'Egitto dove si dedicò allo studio dell'archeologia e degli antichi geroglifici fino a divenire, lui autodidatta, un ottimo specialista nel campo. Nello stesso tempo si guadagnava da vivere lavorando in un albergo, tanto per non smentire la sua origine svizzera. Il fatto di non avere lauree o diplomi ufficiali, gli ha procurato il vantaggio, così egli asserisce, di non avere i paraocchi dei suoi colleghi, giacché non c'è nessuno più testardo, ostinato e miope degli archeologi accademici. Non dubitarono essi dell'esistenza di Troia fino al giorno in cui Heinrich Schliemann decise di andare per il mondo a trovare quello che le parole avevano già descritto minuziosamente?

La scienza ufficiale lo ha sempre avversato, egli dice, perché si è resa conto che egli è sulle tracce di qualcosa di fondamentale per la storia della nostra esistenza su questa terra: che la razza umana terrestre avrebbe un passato cosmico. I sapienti che ridono di lui, dice von Däniken, sono i nipoti di quelli che hanno riso di Marconi ed i discendenti di quelli che hanno imprigionato Galilei. Anche il suo libro «Ritorno alle stelle» è stato scritto, secondo la tradizione di tutti i grandi innovatori, in prigione (ma l'accusa era soltanto di un'evasione fiscale).

Sensazionale novità

In effetti non si può restare indifferenti alla sua loquela né al suo ultimo libro «Gli extraterrestri hanno inventato l'uomo» tradotto per Rizzoli. O si respingono in blocco le sue teorie e si considerano le stesse come fantasie di un visionario, oppure si deve credere che assistiamo alla più sensazionale novità nel campo dell'antropologia dopo il fatidico ritorno di Darwin dalle Galapagos. Persino la rivista per specialisti «New Scientist» ammette che von Däniken ha scoperto un certo numero di cose che dovrebbero venir prese in seria considerazione.

Gli dei venuti con delle astronavi dallo spazio molti secoli fa hanno lasciato tracce non solo nelle tradizioni bibliche o religiose di molti paesi ma anche dei segni materiali, delle costruzioni di pietra, delle strade, dei canali, le orme dei loro grandi passi; esempi: le massicce strutture di Abu Simbel nell'alta valle del Nilo, le statue giganti dell'isola di Pasqua, la muraglia di Urubamba ed i lavori di irrigazione nella vallata omonima, che vedi caso viene chiamata dalle popolazioni indigene la «vallata degli Dei», lavori che gli archeologi ritengono impossibile siano stati fatti da esseri di una tecnologia primitiva come le popolazioni pre-Incas di quella zona; e ancora gli enormi monumenti di pietra di Stonehenge, gli acquedotti in Bolivia costruiti con una precisione tecnologica impensabile per l'epoca, gli accurati diagrammi solari dipinti da trogloditi estinti da millenni nel Brasile e la tradizione tramandata da antiche tribù africane analfabete riguardo un pianeta scomparso, Sirio II. Vi è poi la pianura di Nazca a Sud di Lima, nel Perù, una vallata di una trentina di kmq tutta solcata da segni misteriosi che, osservati da un qualsiasi veicoco che transiti nel cielo, formano delle figure di animali e segni di costellazioni. Vennero scoperti per la prima volta nel 1916 da un pilota che sorvolando la valle li scambiò per dei canali di irrigazione. Potrebbero essere antiche strade degli Incas, un calendario astronomico gigantesco, una scrittura segreta di grandezza soprannaturale. Erich von Däniken annulla tutte queste ipotesi asserendo che si tratta di un aeroporto per navi spaziali, con indicatori di direzioni e con le tracce lasciate da atterraggi di veicoli. Le linee che cominciano dal nulla e finiscono nel nulla sono tracciate con le tecniche di un'ingegneria stradale talmente avanzata da non essere attribuibili neppure esse, alle antiche popolazioni della zona.

Questi non sono che alcuni degli enigmi che tormentano la coscienza archeologica dell'umanità; ma vi è qualcosa che li lega e che risulta più evidente ad Erich von Däniken che ad altri ed è, secondo lui, l'intervento, in tutte queste opere, di cervelli extraterrestri. Dobbiamo allontanare i paraocchi che ci fornisce la ricerca ortodossa, abbattere i tabù e prendere coscienza del nostro passato cosmico. Von Däniken si spinge fino ad affermare che l'intelligenza e l'abilità filosofica, scientifica, tecnologica, in breve lo sviluppo della nostra mente, a differenza di quella delle altre razze animali che popolano la terra, sono un prodotto dell'incrocio fra gli ominidi già esistenti sulla terra e loro, i «grandi visitatori».

Paziente attesa

Sono dieci anni ormai che von Däniken gira il mondo oltre che per spedizioni archeologiche, anche per tenere delle conferenze per diffondere il suo credo. La folla sta in attesa paziente in lunghe file per ascoltare le parole del suo grande sogno: che «essi» sono venuti, hanno lasciato le loro impronte perché tutti le vedano, che «essi» torneranno. La sua visione ha un grande indubbio fascino sul pubblico, perché a differenza delle teorie di Darwin non nega la Genesi, anzi la conferma pur travisandola. E' certo che in tutta la storia della Genesi, finora, c'era qualcosa che non funzionava. Se siamo stati creati dai visitatori celesti a loro immagine, è sempre meglio che ad immagine delle scimmie di Darwin; e poi non dimentichiamo l'interpretazione freudiana della religione come attesa del ritorno del padre perduto o ucciso. Dopo secoli d'interpretazione del nostro passato in chiave mistica, siamo passati alla lettura in chiave psicanalitica, poi in chiave marxista, mancava l'interpretazione in chiave cosmica.

Del resto l'abitudine sembra dilagare... pochi intellettuali ormai vi si sottraggono. Anche Arthur Kostler nell'autobiografia, che è una delle sue opere più recenti, parla di una nuova coscienza cosmica che distoglierà forse gli uomini dalle vecchie passioni terrene e darà un nuovo senso di responsabilità ad essi e nuova linfa spirituale alla loro vita.

Ormai molti, visto come vanno le cose, ripongono la speranza chi in un futuro chi in un passato cosmico. In Svizzera, paese dove gli orologi segnano il tempo giusto, non si può sgarrare di un minuto, solo di qualche decina di secondi. E le montagne respingono con la loro freddezza ogni tentativo d'evasione... se si deve uscire, è meglio uscire addirittura nello spazio. La Svizzera non ha ancora astronavi, ma nel frattempo ha lanciato in orbita gli orologi al quarzo ed Erich von Däniken.

Quanto a noi, se «essi» debbono tornare, preferiamo che aspettino ancora qualche generazione... giacché i visitatori che ci avrebbero creato da chi sarebbero stati creati a loro volta? Ci sembra che nei racconti della Genesi qualcosa, anche dopo il loro arrivo, continuerebbe a non funzionare... Finché le righe della pianura di Nazca nel Perù, in quanto parallele, s'intersecano all'infinito, qualcosa non funziona comunque. Com'è cominciata tutta la faccenda?

Lilian Berg

VOLA A LONDRA LA CELEBRE DANZATRICE MILANESE

Balletto come Cenerentola La Fracci pianta la Scala

Ha detto di preferire «la via dell'esilio a quella del disonore»



MILANO — Carla Fracci ha lasciato Milano diretta a Londra. La famosa ballerina milanese, che ha deciso di non accettare gli impegni che ha con la «Scala» per una decina di rappresentazioni di «Giselle», ha detto in sintesi che preferisce «la via dell'esilio a quella del disonore». Per lei disonore sarebbe accettare inaccettabili condizioni di lavoro a lei offerte dall'attuale direzione del teatro «Alla Scala», presso la cui scuola ha avuto le basi per la sua prestigiosa carriera. Gli impegni proposti dal teatro la «Scala» alla famosa danzatrice milanese la occuperebbero fino al febbraio del 1980, ma nessuno dei programmi presentati alla Fracci era di soddisfazione della danzatrice «né — secondo quanto essa ha affermato prima di partire per Londra — della sua levatura artistica».

«In un momento durissimo per il balletto in Italia — ha dichiarato la Fracci — l'incompetenza artistica e la incapacità organizzativa ed i vari tramestii politici che regnano in alcune direzioni degli enti lirici italiani fanno sì che il settore ballo sia sempre quello che subisce i danni maggiori delle cattive amministrazioni. Con il mio rifiuto attuale spero di fare un po' di clamore, e denunciando il mio caso spero si possa costruire un'indagine sul comportamento di coloro che dovrebbero essere designati con il loro lavoro a regolare l'attività ballettistica italiana, che poi non sono altro che i direttori artistici degli enti lirici.

«Ciò che la Scala mi offriva — ha detto ancora la Fracci — non era del mio livello, e non l'ho potuto accettare. Ciò che mi dispiace moltissimo è di aver dovuto giungere a questa specie di rottura attraverso la quale mi prefiggo un'indagine per metter fine al senso di disagio generale che vige in tutti i corpi di ballo.

«Io credo, da artista seria come ho sempre dimostrato di essere, che si trovi una soluzione adeguata per i gravissimi problemi che sono all'interno delle strutture dei corpi di ballo, spesso acefale, spesso senza direzioni, spesso affidate a programmazioni di second'ordine. Soprattutto, dopo che si è stabilito il programma di tutte le altre manifestazioni musicali, si arriva in un certo senso a degnarsi di stabilire ciò che si farà eventualmente, e male, nei programmi di balletto».

La Fracci ha raggiunto la scuola del «London festival ballet» a Londra, dove trascorrerà un periodo di studio e di contatti con il coreografo inglese Kenneth McMillan, attuale direttore del «Royal ballet» di Londra, che dovrebbe montare il famoso balletto «Giochi», con musica di Debussy, per Carla Fracci.

Inoltre a Londra la Fracci è stata contattata dal regista americano Herbert Ross che ha messo in scena uno dei best-seller cinematografici di quest'anno, «Due vite e una svolta», del quale era protagonista appunto il mondo del balletto.

A. S.

Libri ricevuti

François Truffaut: «Gli anni in tasca» (Armando Armando Editore - Roma 1978 - pagg. 110 L. 3.000).

Da tempo François Truffaut occupa nel cinema francese un posto di personalissimo e singolare rilievo: da quel suo primo lungometraggio, infatti, intitolato «I quattrocento colpi» (1959), sino a «Il ragazzino selvaggio» (1969) e al più recente «L'argent de poche» (Gli anni in tasca»), questo regista non ha fatto che esprimere una delle passioni preminenti della sua vita: quella di filmare giovani volti in trasformazione; un universo infantile insomma a cui Truffaut si sente magicamente legato, se non altro perché — come egli stesso afferma — quello che un bambino fa sullo schermo, sembra farlo per la prima volta e ciò rende estremamente preziosa e affascinante la pellicola.

Il libro che presentiamo dunque, non è altro che la sceneggiatura da cui Truffaut ha tratto l'ispirazione per il suo film, «L'argent de poche» appunto: ed è una prosa stringata, una rapidità ed essenzialità di situazioni che vive in questo pagine attraverso il breve «resoconto» di un'ultimo mese di scuola in una cittadina francese, Thiers. Ma è anche un'instancabile appassionata sequenza di tanti volti adolescenti che vibra in questa lettura: e Patrick, Sylvie, Bruno, Julien Grégory, Martine, Raul, Laurent, bene sanno esprimere le gioie, i drammi, le avventure di questa loro inquietante stagione.

Vicenda, questa de «Gli anni in tasca» (prefazione e traduzione di Mario Petroni) che offre a Truffaut motivo per una incisiva indagine pedagogica e per un duro atto d'accusa verso chi «tradisce» o trascura i diritti dell'infanzia. E in una simile amorosa attenzione rivolta al mondo dei fanciulli, non si può non accorgersi del vivido riflesso autobiografico che illumina e riscalda queste pagine, dalle quali sgorga un messaggio altamente umano ed educativo ove si scorge tutta l'infelicità e la ribellione dello stesso autore per certi tragici, ingiusti episodi che hanno per protagonisti gli adolescenti.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO IL METANO MENO ANCHE GASOLIO E NAFTA

Alla vigilia di restrizioni la fornitura di combustibili

Consigliata una migliore regolazione degli impianti

Una restrizione nel rifornimento dei combustibili per riscaldamento (gasolio e nafta) potrebbe verificarsi in città a scadenza anche breve, e già oggi le richieste degli amministratori di stabili vengono soddisfatte dai distributori soltanto nella misura del 70-80 per cento. Non si parla di crisi energetica, ma le previsioni sono di una certa carestia a livello nazionale provocata da una serie di ragioni concomitanti: in vista di una prevedibile lievitazione dei prezzi dal prossimo gennaio, i combustibili verrebbero accantonati per lucrare profitti più alti; le compagnie si orienterebbero verso maggiori vendite all'estero, che assicurano guadagni più consistenti; la crisi politica iraniana rischia infine di compromettere gli approvvigionamenti dell'Agip, che dipendono per il 40 per cento da quel paese.

In questa prospettiva, l'unico rimedio è rappresentato anche per gli utenti triestini da una autoregolazione dei consumi onde evitare che, a un certo momento, gasolio e nafta diventino difficilmente reperibili magari in concomitanza con un peggioramento delle condizioni atmosferiche e un abbassamento della temperatura. L'insufficiente disponibilità di metano, verificatasi la scorsa settimana a causa di un improvviso rialzo dei consumi, deve costituire in proposito un campanello d'allarme. Si calcola che il consumo medio annuo di combustibili liquidi a Trieste si aggiri sulle 52 mila tonnellate, con punte di 8-10 mila tonnellate mensili durante il tardo autunno e l'inverno.

Come è possibile consumare di meno, pur senza rinunciare all'indispensabile confort cui tutti sono ormai abituati? Le misure da adottare sono quelle consigliate già in precedenti, analoghe circostanze. In caso di eccesso di calore, soprattutto nelle giornate più miti, è indispensabile innanzitutto regolare i radiatori con l'apposita valvola invece di aprire in continuazione le finestre. Ciò anche in considerazione del fatto che, in molti condominii, gli impianti sono sbilanciati e che per assicurare a tutti i piani una temperatura di 20 gradi in altri si arriva anche attorno ai 25.

Una regolare pulizia dei radiatori stessi e l'eliminazione di schermature provocano anche una autoregolazione dei consumi. Economie si possono peraltro realizzare con una buona conduzione degli impianti: una pulizia più regolare e frequente delle caldaie e dei camini comporta certamente maggiori oneri da una parte ma anche notevoli risparmi dall'altra. Si calcola che le economie di esercizio derivanti da una buona regolazione del riscaldamento si aggirino sul 10-15 per cento, pari a 30-40 mila lire per stagione.

A consigliare minori sprechi nei consumi è anche intervenuta — a quanto si è appreso — la decisione delle grosse compagnie petrolifere di non concedere più dilazioni nei pagamenti, il che significa che gli stessi grossisti e distributori applicheranno agli amministratori di stabili il meccanismo del pagamento a pronta cassa. A risentirne sarebbero in ogni caso gli utenti, indiscriminatamente, qualora il pagamento delle rate per il riscaldamento non venisse effettuato regolarmente, con conseguente aggravio degli interessi passivi.

Intanto, l'associazione degli amministratori di stabili si accinge a riproporre la costituzione, presso la prefettura, di una commissione per la distribuzione delle scorte a quei condominii che, in caso di restrizioni, non venissero riforniti dall'abituale distributore.

Un programma Mca per il Natale dei più bisognosi

Anche quest'anno, come di consuetudine, la Missione cattolica americana ha provveduto ad un programma natalizio per i più bisognosi, ricordando particolarmente gli anziani e gli ammalati.

Il programma è molto vario e comprende: un pranzo per 100 coperti in un ristorante di Trieste, un dono natalizio per 150 ricoverati negli ospedali di Trieste, distribuzione di 230 pacchi natalizi ed erogazione di 50 sussidi straordinari ai senza famiglia.

Meeting al «Burlo» di patologia medica

Si apre sabato all'Istituto per l'infanzia dell'ospedale Burlo Garofolo il meeting annuale di studio della sezione triveneta della Società italiana di patologia medica. All'importante assise, cui hanno dato la loro adesione clinici e patologi di ogni parte d'Italia, verranno presentate una serie di relazioni diagnostiche e cliniche su temi di stretta attualità.

Tra i più significativi aspetti che verranno trattati nel corso del convegno, quello relativo al ritardo mentale dei bambini con gravi disfunzioni di metabolismo. Questi difetti rappresentano oltre il 5 per cento delle cause di ritardo mentale, ma essi potrebbero essere evitati se si fosse in grado di sottoporre tutti i neonati ad un appropriato controllo. Il problema è dunque quello di creare le premesse socio-politiche affinché sia possibile formare un'organizzazione che attui il controllo di massa non solo a livello neonatale ma anche a livello dei portatori adulti.

Il secondo punto che sarà toccato dai patologi è quello che riguarda il fenomeno della droga, il cui uso sta sempre più diffondendosi anche a causa del progressivo abbassarsi dell'età media di quanti ne fanno uso per la prima volta. A livello clinico è possibile il controllo continuo di terapie di recupero che mettono l'individuo nelle condizioni più favorevoli per un completo inserimento sociale. Ma, in questi termini, il problema torna ad essere sociale e politico.

SACERDOTE NUOVO DIRETTORE

Cambio al vertice dell'Italsider

Si è insediato all'Italsider di Servola il dott. Roberto Sacerdote, nominato dal 1.o dicembre direttore dello stabilimento.

Il dott. Sacerdote, che subentrerà all'ing. Marcello Chinaglia, chiamato presso la direzione generale a Genova ad altro importante incarico, proviene da Genova dove è nato. Negli anni fra il 1963 e il 1967 il dott. Sacerdote era già stato a Trieste in qualità di dirigente capo della produzione.

Mentre viene rivolto un caloroso bentornato a Roberto Sacerdote, che rientra a Trieste nella nuova veste di direttore del complesso siderurgico cui potrà dare l'apporto di una lunga esperienza nel campo della produzione e applicazioni della ghisa, vanno i più cordiali auguri all'ing. Chinaglia, che è stato a Trieste per oltre otto anni, dove ha portato il suo prezioso contributo per lo sviluppo dello stabilimento.

«Città pulita»

Il comitato per la città pulita della «Lista per Trieste» informa gli amici che domenica avrà luogo — partendo da piazza Sant'Antonio Nuovo alle ore 8.30 — una seconda manifestazione dimostrativa. Quanti volessero parteciparvi sono invitati, come di consueto, a prendere contatti personali o telefonici (al n. 69378), con la «Lista per Trieste», ogni giorno, dalle 16.30 alle 19.30, in via San Nicolò n. 29.

Tar — Niente sentenze di carattere amministrativo ieri in Regione: il personale di segreteria del tribunale amministrativo (Tar) ha infatti proclamato uno sciopero che è durato tutta la giornata.

PER CONCORSO IN APPROPRIAZIONE INDEBITA AGGRAVATA

Coda al processo «Bufo-Mallardi»: stabiliti tre rinvii a giudizio

Si tratta di Giuseppe De Gioia, Lucio Lonza e Oberdan Pierandrei imputati di aver sottratto anni fa 25 milioni dalle casse del Psdi

Stanno venendo inesorabilmente al pettine i nodi di una politica quanto meno disinvolta seguita per lunghi anni da certi «notabili» del Psdi triestino. Nell'occhio del tifone figura, in particolare, Giuseppe De Gioia, ex segretario provinciale del partito ed ex assessore comunale all'economato, da tempo espulso dal Psdi in margine a quell' operazione «mani pulite» che tre anni fa costrinse a un «rimpasto» la Giunta municipale e a un «commissariamento» la locale federazione del Psdi.

De Gioia è stato infatti rinviato a giudizio in questi giorni, su conforme richiesta del pubblico ministero dott. Tavella, dal giudice istruttore dott. Giancotti. Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, Giuseppe De Gioia dovrà rispondere di concorso in appropriazione indebita aggravata insieme con il prof. Lucio Lonza — già segretario provinciale del Psdi, già capogruppo alla Regione e da qualche tempo non più iscritto al partito — e con Oberdan Pierandrei, pure ex segretario del Psdi e tuttora dirigente provinciale.

L'istruttoria giudiziaria che ha portato all'attuale incriminazione aveva preso le mosse dal processo «Bufo e Mallardi», conclusosi nel gennaio del 1975 con la condanna per concussione dell'ex presidente del comitato provinciale di controllo, avvocato Miani, e dell'ex assessore comunale ai lavori pubblici, Mocchi, entrambi socialdemocratici. Questi ultimi erano comparsi a giudizio con l'accusa d'aver sollecitato la consegna di ingenti somme in denaro da parte dei titolari dell'impresa edile Bufo-Mallardi, allo scopo di favorire il perfezionamento di una permuta di terreni fra l'impresa stessa e il Comune. L'affare andò a monte e da qui avrebbe origine un prelievo di 25 milioni dalle casse del partito, per tacitare l'impresa danneggiata, che ora viene contestato a De Gioia, Lonza e Pierandrei.

Era stato appunto nel corso del processo «Bufo-Mallardi» che De Gioia, ascoltato come teste, dichiarò — con la conferma di Lonza, pure sentito come teste — di aver attinto la somma di 25 milioni da un fondo destinato alle attività e alla propaganda elettorale del partito, e ciò — aveva detto — «per aiutare con un prestito i due imprenditori edili, miei compaesani, che attraversavano un momento di difficoltà». Nel corso di quella stessa udienza, il pubblico ministero dott. Tavella aveva chiesto l'avocazione al suo ufficio degli atti relativi a tale testimonianza, per l'eventuale avvio di un procedimento separato. Già l'8 settembre dello scorso anno i tre inquisiti avevano ricevuto altrettanti mandati di comparizione. Il prof. Lonza è stato coinvolto nella vicenda, rivestendo all' epoca l'incarico di prosindaco, e Oberdan Pierandrei quale dirigente del partito di cui De Gioia — nello stesso periodo — era il segretario politico.

A conclusione della lunga istruttoria, il giudice Giancotti avrebbe ora stabilito che i 25 milioni uscirono dalle casse del Psdi senza l'assenso degli organi amministrativi del partito, tant'è vero che in seguito a tale prelievo il collegio nazionale dei probiviri decretò l'espulsione di De Gioia, addebitandogli l'appropriazione della somma.

DELEGAZIONE DEI COMUNI COSTIERI DELLA SLOVENIA IN PROVINCIA

I rapporti bilaterali saranno intensificati

Una delegazione dei Comuni costieri della Repubblica slovena (Capodistria, Isola e Pirano) e del Comune di Sesana è stata ospite ieri dell' amministrazione provinciale di Trieste. L'incontro aveva per oggetto l'esame dei rapporti di collaborazione tra le due regioni limitrofe in particolare nel quadro degli accordi previsti dal trattato di Osimo.

La delegazione slovena era guidata dal presidente della Comunità dei comuni costieri, Alojz Ceglar, e composta dai due vicepresidenti (uno italiano, l'altro sloveno), Apollinio Abram e Branko Furlan, dal presidente dell'esecutivo, Tatjana Kosovel, dal capo dipartimento programmazione, Branko Magajna, dal segretario della Conferenza della Lega dei comunisti di Isola, Jole Cilenbek, dai presidenti delle assemblee comunali di Pirano, Tone Mikeln, e di Sesana, Boris Bernetic, dal presidente della conferenza comunale dell'Alleanza socialista di Capodistria, Raul Siskovic, e dal console jugoslavo a Trieste Lucijan Benolic.

La Giunta provinciale era rappresentata dal presidente Lucio Ghersi, dal vicepresidente Martone e dagli assessori Devescovi, Brezigar, Volk, Spadaro, Carbone e Pessato. Presenti anche il consigliere Markovic e il dott. Giorgio Tamaro della Camera di commercio di Trieste.

L'incontro ha avuto inizio alle 10 nell'aula del Consiglio provinciale. Dopo aver rivolto il benvenuto alla delegazione slovena, il presidente Ghersi ha esposto i temi principali sui quali dovrà avvenire il confronto e la successiva cooperazione, alla quale — ha rilevato — il trattato di Osimo ha aperto nuove prospettive. Temi prioritari, dunque, la collaborazione economica e industriale, la cooperazione interportuale, i traffici di confine, la tutela dell'ambiente e delle minoranze nazionali.

Per quanto riguarda il problema dei porti, le parti hanno convenuto sul fatto che bisognerà «evitare forme eccessive di concorrenza tra i porti italiani e quelli jugoslavi».

«La cooperazione — ha detto Ghersi — diventa indispensabile tenendo conto dell'effettiva concorrenza degli scali marittimi del Nord Europa; perciò dobbiamo fare in modo che i nostri porti siano competitivi e incrementare il traffico con il Centro Europa e con i Paesi terzi. Al di là degli accordi statuali sarà, dunque, opportuno che fin d'ora prenda avvio la collaborazione tra gli Enti locali del Friuli-Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia, potenziando gli impianti, specializzando i porti, creando le infrastrutture di comunicazione».

Il presidente dell'assemblea dei Comuni costieri sloveni, Ceglar, ha anch'egli sottolineato l'importanza dell'intensificazione dei rapporti tra gli organismi interessati a una sempre più proficua collaborazione tra i due Paesi e tra le popolazioni delle regioni confinanti: «Gli accordi di Osimo — ha detto Ceglar — debbono essere realizzati completamente; per questo dobbiamo scambiarci le nostre esperienze. Oggi — ha concluso — dobbiamo porre le basi necessarie per il lavoro futuro».

Dopo una sintesi sulla situazione economica nella provincia di Trieste fatta dall'assessore Nicolini e un'analoga relazione dell'assessore Volk sul ruolo dell'agricoltura nella zona interessata dal trattato di Osimo, il vicepresidente della Comunità dei comuni istriani Branko ha esposto i problemi socio-economici della zona costiera: «In Slovenia — ha detto — abbiamo avuto dal dopoguerra uno sviluppo economico molto dinamico, con una crescita del 9 per cento all'anno, ma dobbiamo ancora migliorare la qualità e l'equilibrio di questo sviluppo».

Un tema molto sentito da ambo le parti è stato quello della tutela delle minoranze etniche sul quale hanno parlato l'assessore provinciale Bojan Brezigar dell'Unione slovena e, per la delegazione d'oltreconfine, Apollinio Abram. Entrambi hanno sottolineato la necessità che le minoranze etniche godano degli stessi diritti in tutte le zone dove vivono: «Un gruppo nazionale — ha detto in particolare Abram — non può vivere a livello meramente folcloristico e, d'altra parte, noi riteniamo che l'assimilazione non è mai naturale; essa c'è solo quando la società non ha saputo o non ha voluto evitare che ciò accada».

Nel corso della giornata le delegazioni hanno visitato l' autoporto di Fernetti, la direzione dell'Ente porto e hanno avuto un incontro con i rappresentanti della Camera di commercio. Al termine dei colloqui è stato ribadito l'impegno a incontrarsi quanto prima a Capodistria per approfondire i singoli temi trattati.

Donna ferita in un incidente

All'astanteria dell'ospedale Maggiore è stata medicata ieri pomeriggio la banconiera Maddalena Cainero Novacco, di 41 anni, abitante in via Bergamino 21. Il medico le ha riscontrato contusioni al bacino e alle gambe e l'ha giudicata guaribile in una settimana.

La signora ha dichiarato di essere rimasta ferita in un incidente avvenuto verso le 8 del mattino in via Revoltella. Alla guida della propria auto stava scendendo verso il centro, quando è entrata in collisione con la Volkswagen guidata da Claudio Coggi, abitante in via Revoltella 128/3, il quale usciva dal parcheggio.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni Crisostomo. — Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 16.49 e calerà domani alle 7.57.

Ieri: temperatura massima gradi 8,6, minima 7,9; pressione millibar 1022,6 stazionaria irregolare; umidità 97 per cento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 9,3; cielo coperto con foschia; calma di vento; pioggia millimetri 13.

Maree oggi: alta alle 6.38 con cm 49 e alle 22.11 con cm 32 sopra il livello medio; bassa alle 2.48 con cm 14 e alle 15.33 con cm 63 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

TAGLIATE QUATTORDICI GOMME DI UN'AUTO

Le ha impedito di fare un vero giro del mondo

L'«uomo vespa» è stato ora assicurato al Coroneo

Con le quattordici gomme, che le sono state tagliate, la signora Eleonora Rossi Monteduro (31 anni, via Giuliani 34) avrebbe potuto fare più volte il giro del mondo con la propria auto prima di consumarle tutte. Invece, a causa dell'«uomo vespa», la signora ha dovuto cambiare interi treni di gomme e gettare nella spazzatura quelle ancora nuove ma con ampi squarci nel copertone.

L'autore del «flagello» è un impiegato di 28 anni, Paolo Scabar, abitante in via Vuardel 39, il quale ieri è stato rinchiuso al Coroneo e denunciato per danneggiamento aggravato e possesso ingiustificato di coltello a scatto. Paolo Scabar non è la prima volta che finisce in galera per danneggiamento, e la signora Rossi lo aveva già denunciato in precedenza alla polizia.

L'altra sera, verso le 22, la signora aveva visto l'uomo, diventato ormai il suo incubo, transitare più volte lungo la via Genova, dove aveva parcheggiato la propria auto. Perciò ha chiesto l'aiuto degli agenti, i quali hanno bloccato lo Scabar in via Roma. Fatto scendere dall'auto, i poliziotti hanno notato un rigonfiamento nella tasca della giacca e così hanno scoperto il coltello a scatto. Accompagnato in Questura, dopo una breve sosta è stato scortato al Coroneo.

«Non mi lasci entrare? E io ti spacco il vetro»

Gli agenti della Volante sono accorsi l'altra notte in via del Rivo 17, dove un'intemperante cliente aveva spaccato il vetro della porta d'entrata del locale. Gli agenti hanno raccolto la denuncia del gestore, Giovanni Botuna, di 37 anni, abitante in via Cologna 57, il quale ha accusato del danno un cliente che era stato lasciato fuori dalla porta in quanto il locale — data l'ora — era già chiuso. Il cliente ha negato ogni addebito, affermando che egli non c'entrava con la rottura, per cui non intendeva sborsare nemmeno un soldo di risarcimento.

Tagliato il pollice

Doloroso infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, in una falegnameria di via Corridoni 11. Nell'adoperare una fresatrice, il falegname Nicola Bet, di 54 anni, abitante a San Giuseppe della Chiusa 67, si è accidentalmente prodotto l'amputazione subtotale del pollice destro. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, con un automezzo privato è stato trasportato all'ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza con la prognosi di un mese e mezzo.

«Messa pro unitate» — Questa sera, alle ore 19, nella Cappella del centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, sarà celebrata una messa per l'unione dei cristiani.

Ultima ora

Sparatoria tra fratellastri

E' finita a colpi di pistola una lite tra fratellastri iniziata in un appartamento e terminata in strada, sullo slargo delle vie Puccini, Cherubini e Boito.

Lo sparatore, il commerciante Antonio De Marco, di 41 anni, originario di Napoli e abitante nella nostra città in via Carpineto 8-1, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Servola comandata dal maresciallo Scalabrin. Antonio De Marco aveva sparato due colpi con la sua pistola a canna lunga, ma fortunatamente le pallottole non avevano raggiunto il fratellastro Vincenzo Battimelli, originario di Bologna, ma abitante a Trieste in via Cherubini 5, che si trovava a pochi metri, e sono rimbalzate sul marciapiede.

All'origine del diverbio sembra siano stati motivi di interesse. De Marco possiede una bancarella di maglierie a Ponterosso, e recentemente aveva perduto il proprio motoscafo «Bora» nell'incendio scoppiato in Sacchetta.

STATO CIVILE

NATI: Kirchmayer Lorenzo, Spagnoletto Fabio, Carbonera Valentina, Carpenetti Carlo, Finelli Arianna, Murciano Luigi, Tical Linda.

MORTI: Cesaratto Luigi, di 76 anni; Sardo Danilo, 66; Marzotti Gisella, 75; Cristiancig ved. Ursich Berta, 90; Bani Bruno, 65; Gerin Vinicio, 59; Metlikovec ved. Blasina Emma, 74; Beccari Ermenegildo, 80; Pobega Beniamino, 62; Motta Domenico, 91; Clementi Ferruccio, 70.

ADERISCE L'UNIONE COMMERCIANTI

Un Natale più caldo

L'Unione commercianti ha assicurato la propria adesione all'iniziativa del «Piccolo» per un «Natale più caldo», intesa a dimostrare ai bambini della nostra città, e in particolare a quelli appartenenti alle famiglie meno abbienti, la solidarietà delle persone più facoltose in occasione delle festività natalizie. La ricorrenza religiosa vedrà così esaudita l'aspettativa cristiana di una generosa partecipazione ai problemi e alle difficoltà dei più umili.

L'Unione ha rivolto un appello a tutti i dirigenti d'associazione e di categoria merceologica affinché trasmettano il significato dell'iniziativa ai colleghi più sensibili, invitandoli a raccogliere doni o somme di denaro convertibili in altri regali per i bambini. Tutti gli interessati possono dunque rivolgersi agli uffici di via S. Nicolò 7.

IL RUOLO DELLA DC NEI CONFRONTI DELLA LPT

Tombesi: né pro né contro ma costruttiva opposizione

Si è concluso l'altra sera il dibattito apertosi nel comitato provinciale della Dc con la relazione tenuta lo scorso lunedì dal neo-segretario Pio Nodari sulla situazione politica nazionale e locale. Nell'occasione i fanfaniani hanno ribadito la propria contrarietà — già espressa dagli ex-dorotei in una propria riunione di corrente — alle intese con il Pci, in quanto «contrastanti con gli impegni elettorali, con la natura e con l'ideologia del partito» e con l'«esigenza democratica che forze diverse svolgono nei ruoli di maggioranza e opposizione».

Questa posizione, che viene sostenuta in sede nazionale dal sen. Fanfani, è valida — secondo l'on. Tombesi e la prof. Sauli — anche a Trieste «dove per di più ci troviamo in presenza di una lista cittadina che non può essere combattuta con l'aiuto dei comunisti». Tale lista — secondo gli esponenti fanfaniani — è «l'espressione non di un'ideologia politica, bensì della protesta contro atteggiamenti e' comportamenti dei partiti tradizionali, che non sempre hanno saputo porsi veramente al servizio della comunità». Quindi essa «non si pone, almeno per ora, come una scelta politica alternativa da combattere, quanto piuttosto come uno stimolo ai partiti, e soprattutto alla Dc, per un reale rinnovamento e cambiamento, nel senso di una maggiore aderenza alla volontà dei suoi elettori».

L'on. Tombesi si è posto anche il problema di come la Dc dovrà affrontare la scadenza imminente del voto al bilancio comunale: «Il bilancio municipale — ha affermato — riguarda l'interesse della città, e quindi non può essere preso a riferimento per schieramenti politici. Sarebbe ugualmente errato per la Dc sia pagare oggi qualunque prezzo per entrare con la Lista nella Giunta comunale, sia fare alla Giunta un'opposizione preconcetta con un voto a priori contrario al bilancio».

«La LpT — ha concluso Tombesi riprendendo una posizione che era stata espressa al Consiglio comunale anche dall'indipendente d.c. dott. Padoa — ha il diritto democratico di governare, e la Dc ha il dovere di contribuire all'amministrazione della città svolgendo un ruolo di opposizione costruttiva che si è scelta a seguito del risultato elettorale».

GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Abbiamo pochi bambini

Il Friuli - Venezia Giulia è una delle regioni italiane nelle quali, in rapporto all'entità numerica delle rispettive popolazioni, si contano meno bambini.

All'inizio di quest'anno, infatti, nella nostra regione vi erano 37.333 bambini di età inferiore ai sei anni; il che equivale a 70 bambini di tale età, ogni mille abitanti.

In due sole regioni italiane si registrano frequenze più basse: nella Liguria (con 61 bambini ogni mille abitanti) e nell'Emilia - Romagna (68 per mille).

In Italia, la più alta percentuale — sul totale della popolazione — di bambini di età inferiore ai sei anni si riscontra nella Campana (con 114 bambini ogn mile abitanti), seguita dalla Puglia (112 bambini), dalla Sardegna (107), Sicilia e Calabria (ambedue con 103 bambini per mille abitanti) e Basilicata (102). Quindi vengono il Lazio (88), il Trentino - Alto Adige e il Veneto (85), l'Abruzzo (84), il Molise (83), la Lombardia (82), le Marche (76), il Piemonte (75), la Valle d'Aosta (74), l'Umbria (73), e la Toscana (71).

Al diciottesimo posto nella graduatoria delle venti regioni italiane, troviamo infine il Friuli - Venezia Giulia, dopo il quale vengono, come si è detto, soltanto l'Emilia - Romagna e la Liguria.

Il quarto potere

Alla fine del 1977 (i dati relativi al 1978 non sono ancora disponibili), gli iscritti all'Albo professionale dei giornalisti e negli elenchi annessi erano, nel Friuli - Veneza Giulia, complessivamente 905. Si trattava precisamente di: 164 giornalisti professionisti, 565 giornalisti pubblicisti, 24 praticanti, 148 iscritti nell'elenco specale e 4 in quello dei giornalisti stranieri.

Nel corso degli ultimi cinque anni, il numero di tali iscritti è aumentato di 184 unità, vale a dire del 25 percento. In particolare, i professionisti sono saliti da 139 a 164 (18 percento in più); i pubblicisti, da 427 a 565 (32 percento in più); i praticanti, da 17 a 24 (41 percento in più); gli iscritti all'elenco speciale, da 130 a 148; mentre gli stranieri sono passati da 8 a 4.

Sul piano territoriale, i 905 iscritti risultano così ripartiti, fra le quattro province della regione: 466 nella provincia di Trieste, 254 in quella di Udine, 111 e rispettivamente 74 in quelle di Gorizia e di Pordenone.

Castagne nostrane

In un anno, nei boschi della nostra regione sono stati raccolti 866 quintali di castagne, in prevalenza nella provincia di Udine (831 quintali) e in più modeste quantità in quelle di Pordenone (25 quintali) e di Gorizia (10 quintali).

Come si vede, si tratta di un quantitativo molto limitato, specialmente se confrontato con le produzioni di altre regioni, quali la Campania (che detiene il primo posto, nella graduatoria delle venti regioni italiane, con 206 mila quintali di castagne raccolte in una stagione), la Calabria (con 82 mila quintali), la Toscana (79 mila) ed il Piemonte (68 mila).

Per quanto modesta, la raccolta delle castagne costituisce una fonte di reddito non trascurabile, nel quadro della magra economia di alcune zone di montagna.

Per cui comprensibile e giustificata appare una recente presa di posizione dei componenti della consulta della Coldiretti per le Valli del Natisone, i quali hanno invocato più intensi, continui e severi controlli — con la costituzione anche di un apposito servizio di vigilanza, mediante l'impiego di guardie campestri — per porre fine al sistematico «saccheggio» di questi prodotti, da parte di molti turisti domenicali, che ogni anno si va ripetendo nella zona.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

Un Papa che piace

«Quando l'„habemus Papam" che aspettavo trepidante davanti al televisore fu seguito immediatamente dal nome di Karol Wojtyla, ebbi, come moltissimi italiani un attimo di perplessità, di delusione. Ma solo un attimo: la Chiesa è cattolica, cioè universale. Nella piazza San Pietro, traboccante di gente, una vecchietta mormora: "Chi è?". Un giovane polacco grida: "E' il mio vescovo! Il mio vescovo!" L'arcivescovo di Cracovia, il Papa "venuto da lontano" come egli stesso si autodefinì, appellativo che gli rimase e che subito facemmo nostro, come quello di Giovanni Paolo II che egli scelse suscitando entusiasmo e commozione.

«Figlio della nobile, eroica, martoriata Polonia ha sofferto di persona la tortura materiale e morale, gli orrori di due dei sistemi più crudeli e disumani della storia. Colto, letterato, poliglotta, a suo tempo anche uomo di teatro, poeta, giornalista, sportivo, questo Papa piace per la sua semplicità, la sua cordialità, la sua arguzia, non scevre di profonda umanità, del suo essere uomo, prete e pastore, vicario di Cristo in terra.

«Piace questo Papa che scende dalla scalinata di San Pietro, si mescola alla folla, impugnando la croce, che stringe tante mani, che abbraccia i bambini, se li coccola. C'è chi ha voluto paragonarlo a San Gregorio VII, (Ildebrando di Soana) Papa dal 1073 al 1085, che combattè la corruzione, la simonia; che impose il celibato, che affermò largamente il potere disciplinare del Papa.

«Forse è un po' presto per dare un giudizio analogo a Papa Wojtyla; certo è che a poche settimane dal suo insediamento sta adottando una linea originale, energica ed al tempo stesso dolce, fermissima, ma umanamente aperta al dialogo ed alla comprensione del mondo credente e non credente. Questo Papa che scongiura, che implora: "Non abbiate paura; aprite, anzi spalancate le porte a Cristo! Aprite a Cristo i confini degli Stati, i sistemi economici, come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura". Lidia Parmicini».

Piccolo albo

Una Simca posteggiata in via Matteotti è stata urtata la mattina del 6 dicembre da un autocarro targato Treviso. Il testimone dell'incidente, che ha cortesemente lasciato un bigliettino sul parabrezza della vettura danneggiata è pregato di telefonare dalle 14 alle 16 al numero 751775.

«Un portafogli contenente circa 15 mila lire, un modesto importo in dinari e una banconota da un dollaro è stato smarrito nel tratto via Ghega-chiosco del tram di Opicina; si prega di trattenersi il denaro e di spedire i documenti all'indirizzo indicato sugli stessi. S. N.».

Pulizia e civismo

«Gentile direttore, recentemente è comparsa sulle "Segnalazioni" una lettera che esortava a multare chi insudicia la città. Sono pienamente d'accordo. E' una misura che s'impone. L'altro giorno ho notato uno studente di circa quattordici anni in attesa dell'autobus che, sebbene avesse il contentitore dei rifiuti davanti al naso, ha gettato a terra il sacchetto delle patatine appena finite di mangiare e diverse carte di caramelle.

«Finché ci saranno persone — non solo giovani — che danno simili prove di scarso civismo, la città non sarà pulita, nemmeno se il Comune assumesse uno spazzino per ogni abitante.

«Noi triestini soffriamo nel vedere le nostre strade così sporche. Perché non ci aiuta lei, direttore? Una volta scrisse di voler bene a Trieste: ecco l'occasione per dimostrarlo con una campagna di stampa che esorti tutti, e in primo luogo gli insegnanti e gli scolari, ad adoperarsi in ogni modo per tutelare il decoro della città.

«In un Paese ben più prospero del nostro, la Germania federale, tutti i cittadini provvedono alla pulizia del tratto di strada antistante le proprie abitazioni. Data la carenza di personale di servizio, succede che anche la moglie di un ministro tedesco (lo so, perché l'ho visto con i miei occhi) o la mamma di un illustre docente, si diano da fare con la ramazza sulla pubblica via. Nessuno, mi creda, perde la corona per questo...

«Naturalmente anche i dipendenti della Nettezza urbana sono chiamati a dar prova di senso del dovere, ricordando che siamo noi, contribuenti, a pagare i loro stipendi. Non accada quindi (come mi è capitato di osservare qualche tempo fa) che alcuni di loro si nascondano nei portoni per far arrivare l'ora in cui smontano dal servizio senza affaticarsi a spazzare le vie. L. Fabretti».

La legge della vita

Duetto spezzato

Sembravano Valentino e Valentina ma Peynet era estraneo alla loro storia. Trent'anni lui, ventisei lei, sposi da pochi anni e innamorati alla follia.

Tenendosi idealmente per mano, entrarono, un giorno, in un emporio, effettuarono numerosi acquisti e, al momento di pagare il conto, la cassiera scoprì un modellatore — indumento meglio conosciuto come «body» — infilato in uno degli stivaloni comperati dalla giovane signora. I due vennero, ovviamente, fermati e affidati poi ai carabinieri. Nel sentirsi contestare il furto, entrambi caddero — o finsero di cadere — dalle nuvole, sostenendo a gran voce di essere assolutamente estranei al fatto e chiedendo, con meravigliati accenti, come mai il «body» fosse finito nello stivalone.

Nonostante l'indignazione e la sorpresa, furono imputati di concorso in furto e, assistiti dall'avv. Alfieri, dovrebbero venire processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Edda Federici. Dovrebbero perché, qualche mese fa, l'uomo ha perduto la vita in un incidente sull'autostrada del Sole.

Com'è finita? Il collegio applica l'amnistia per la giovane vedova e dichiara l'improcedibilità dell'azione penale nei confronti di suo marito per intervenuta morte. Rubarono o non rubarono l'indumento? Ma che conta ormai? Di fronte alla terribile signora vestita di nero anche un civettuolo «body» si trasforma in un gelido sudario. A prescindere dal fatto che sia stato comperato o lestamente arraffato.

mir

Il nuovo assetto della Scuola interpreti

«La Scuola interpreti, definita una volta da questo giornale "Pupilla dell'Ateneo" (che amarezza), continua a essere travagliata da problemi interni e imposizioni esterne.

«E' ora in atto, dopo anni di lotte studentesche e del corpo insegnante, la sua trasformazione in Istituto superiore, parificato a una facoltà, allo scopo di conferire al diploma di interprete di conferenze, conseguito dopo quattro anni di studi durissimi e altamente qualificato all'estero, il valore legale di laurea.

«Tale riforma, tuttavia, ha creato una situazione quasi paradossale, in quanto l'applicazione rigorosa delle norme vigenti in materia d'insegnamento universitario, non tenendo conto del carattere peculiare della Scuola, ha portato all'improvvisa e inaspettata esclusione dagli incarichi d'interpretazione consecutiva e simultanea, da loro ricoperti da vari anni, di quattro interpreti di conferenze, Giovanna Weber, Claudia Cappelletti, Cristina Palazzi, Petra Brauns, in quanto non in possesso di un' "autentica" laurea, e in quanto di età inferiore ai 35 anni canonici.

«Quali ex allieve, e ora colleghe "novizie" nella professione, desideriamo manifestare a queste validissime insegnanti tutta la nostra solidarietà, ricordando con estrema stima i loro corsi, determinanti nella nostra formazione, e il loro continuo e convinto impegno, anche al di fuori dei limiti prescritti dall'orario. Siamo convinte che la capacità professionale e didattica non si misura in termini di dati anagrafici, e speriamo sinceramente che esista una via per ovviare a questo paradosso kafkiano della nostra legislazione.

«Se così non fosse, la Scuola interpreti, una volta di più, non farebbe che rimetterci. Grazie. Chiara Maucci, Anna Giambagli, Marina Montini Zimolo e Lorenza Rega».

Qualità della vita

«Care segnalazioni, Trieste è stata collocata al primo posto tra tutte le città d'Italia per le migliori condizioni di vita.

«Non sono in grado di controllare la verità di tale asserzione, a ogni modo due statistiche molto edificanti mi hanno confermato tale classifica.

«Nella Cassa previdenza avvocati e procuratori, la nostra città, quale sede di Corte d'appello è al primo posto per contributo medio pro capite con lire 344.030; Roma con un numero di iscritti quasi dieci volte superiore risulta con lire 192.052.

Secondo la recente pubblicazione della Siae Trieste è al primo posto come spese per abitante tra gli abbonati alla radio e televisione: lire 9.127. Avv. Nino Pontini».

Multe e termini

«Care "Segnalazioni", desidererei che qualcuno rispondesse a questa domanda: chi si vede infliggere una sanzione pecuniaria per aver violato un divieto di sosta, deve pagare anche se l'illecito commesso gli è stato notificato dopo un mese, cioè oltre il termine stabilito dall'articolo 141 del T.u. 15 giugno 1959 n. 393 del Codice della strada, modificato con legge 62 del 14 febbraio 1974? Remigio Pitacco».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Un tema di vivissima attualità: «Il sistema monetario europeo» sarà illustrato oggi ai consoci del Rotary club da Antonio Colombo. La riunione conviviale avrà come di consueto inizio alle 13.

Chiuso il «Revoltella»

S'informa che il civico museo Revoltella per urgenti lavori di disinfestazione antitario resterà chiuso al pubblico oggi e domani.

Riconoscimento

A Tokyo nel corso di una riunione di esperti di relazioni pubbliche, al delegato italiano — il dottor Alvise Barison — è stato pubblicamente conferito il diploma di «socio onorario» dell'associazione giapponese di r.p., in riconoscimento della sua trentennale attività professionale nel settore della comunicazione.

Fidapa-Sidef

La Fidapa ha in programma per questa sera l'annunciato interclub con la Sidef, Societa italiana dei francesisti. L'incontro si terrà nella sala (g.c.) del Car Aquila di via Rossini 4 dove, con inizio alle 17.30 il prof. Giuseppe Campailla parlerà sul tema: «Renata di Francia alla corte degli Estensi e il Calvinismo».

Fameia capodistriana

Anche quest'anno, come di consueto, la Fameia capodistriana invita soci e simpatizzanti all'incontro conviviale per gli auguri natalizi. Per il pranzo ci si incontrerà in un locale cittadino. Informazioni e prenotazioni nella sede dell'Unione degli istriani, dalle 11 alle 12, entro domani.

Circolo Omodeo

Domani, venerdì 15, con inizio alle 18 per il Circolo di cultura politica Adolfo Omodeo, nella sala delle Assicurazioni Generali (via Trento 8-III) il prof. Claudio Magris ordinario di letteratura tedesca dell'Università di Trieste, parlerà sul tema «L'opera di Musil alla luce della nuova edizione dell'«Uomo senza qualità» e dei «Diarii».

«Viaggio di nostalgia»

«Viaggio di nostalgia» è il titolo della più recente fatica letteraria dello scrittore concittadino Ciro Manganaro. Si tratta di un volumetto che raccoglie brevi corsivi apparsi sul settimanale «Voce del Sud» e dedicati all'Istria. E', appunto, un viaggio nostalgico in quella che l'autore chiama l'Istria bella e perduta e da lui rivisitata e raccontata con efficace sintesi fra storia, paesaggio, arte e tradizioni.

Radio Antenna

Oggi dalle 13.40 alle 14, da Radio Antenna (101 MgH e 89,700 MgH) andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore dell'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Trieste e preside della Facoltà di Medicina.

Assemblea dell'Alpina

Questa sera alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda si terrà nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 un'assemblea straordinaria della società Alpina delle Giulie. All'ordine del giorno figurano la determinazione del canone sociale, e l'approvazione del bilancio preventivo per il 1979.

Doni alla Val Dogna

Per domenica prossima 17 organizzata dal Gruppo giovanile «Giulio Kugy», è in programma una gita della società Alpina delle Giulie in Val Dogna, ai cui ultimi abitanti saranno portati i doni natalizi e gli auguri del Cai. La corriera partirà alle 6.45 dalla piazza Unità d'Italia. Le iscrizioni e le offerte vengono raccolte nella sede sociale dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

«Burlo Garofolo»

Sabato 16 e domenica 17 nell'aula delle conferenze dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» si terrà un incontro della sezione triveneta della Società italiana di Patologia clinica. Si discuterà dei sistemi di determinazione degli aminoacidi (utili nelle diagnosi di molte malattie neonatali e infantili), dei metodi di dosaggio ormonale, di problemi immunologici, del dosaggio quantitativo di farmaci anti-epilettici e di glicosidi cardiaci.

Liceo Oberdan

Questa sera con inizio alle 16, nella sala della biblioteca del liceo scientifico «Oberdan», per il corso di aggiornamento per docenti di italiano nelle scuole medie superiori, il prof. Pirodda, dell'Università di Cagliari, parlerà sul tema «La didattica dell'italiano: il dibattito metodologico recente».

Cinema del ragazzo

«Testa di sbarco per otto implacabili» è il film a colori su grande schermo in programma per questo pomeriggio, con inizio alle 17, nella sede della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)». La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione terminerà alle 19 circa.

Sagre istriane

Domenica prossima 17 la gente originaria di Portole e dintorni si riunirà a Trieste con parenti e amici per ricordare la «Fiera di Santa Lucia». Sono fra altro in programma una conversazione sull'apporto culturale degli antenati e l'inaugurazione di una mostra fotografica riguardante alcuni aspetti dell'Istria e l'architettura triestina. L'appuntamento è per le 15.45 davanti alla chiesa della Sacra Famiglia (via Vasari 5) dove con inizio alle 16 sarà celebrata una messa cantata in latino. Saranno ricordate anche le sagre di Santa Giustina e Ognissanti dello stesso comune di Portole.

«Finestra sul mondo»

Il circolo ricreativo del Credito italiano riproporrà domani, venerdì, con inizio alle 17.30 nella sede del c.a. del Banco di Roma, un piazza Benco 1, alcune liriche tratte dal libro «Finestra sul mondo» di Gabriella Corelli. Collaboreranno alla serata gli attori Ombretta Terdich, Mario Pardini e il pittore Claudio Villatora. Ingresso libero.

Mode Isabelle

ha pensato di portare un tono di moda in via Paduina 6/1, con modelli di Fontana, Pancaldi ecc.

Alpini rancio d'auguri

Come tutti gli anni la sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini di Trieste ha organizzato un rancio per gli auguri di Natale e Capodanno in un ristorante del centro sabato 16 c.m. alle ore 20. Le iscrizon sonobh?m«biazione-«.-a, Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì. E' di rigore il cappello alpino. La segreteria sollecita gli iscritti a prenotarsi per la 52.a adunata nazionale di Roma e ritirare i bollini per l'anno sociale 1979.

Omaggio a Vivaldi

Nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, domani 15 con inizio alle 19 il maestro Giulio Viozzi ricorderà Antonio Vivaldi nel tricentenario della nascita. Sono invitati anche i non soci.

Profumi Regali Bijou

Profumeria *Rosa*, via S. Lazzaro 7, tel. 61762.

Utile regalo

Per le feste Vi offriamo mt. 3 di velluto stampato, altezza cm 90, in puro cotone, ultime novità nei disegni. *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò 22.

E' una cosa seria...

Anche l'acquisto di una pelliccia già confezionata è un acquisto impegnativo; la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro! *Beltrame* è a Vostra disposizione per l'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce pronte e con la serietà ed esperienza di anni e anni di lavoro.

Cinture per pelliccia

in nappa e camoscio. Cinture in pitone e vitello. *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Un profumo e un foulard

Acquistando da noi l'ultimo profumo di *Le Galion*, il «*Megara*», le verrà offerto un foulard firmato *Nereo*, viale XX Settembre 14, telefono 795236.

La gioielleria Dante

Largo Santorio 5, per Natale e Capodanno, Vi aiuta a fare dei favolosi regali ai Vostri cari facendo a sua volta un regalo a Voi: un buono di L. 1000 su ogni 10.000 lire acquistate. Accumulate più buoni ed ecco... anche per Voi uno splendido omaggio che Vi sceglierete da soli.

Alla ricerca della più bella

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio______________

di via______________

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Ancora una volta i negozi di Trieste sono in gara per far sì che nelle loro vetrine si rispecchi la festosità del tempo di Natale. Per iscriversi al concorso basta ritagliare il talloncino pubblicato qui sopra e farlo pervenire al nostro giornale entro lunedì prossimo 18. La giuria è alla ricerca della vetrina più bella cui assegnare la palma della vittoria; in attesa del verdetto finale le fotografie di quelle allestite con maggior estro saranno pubblicate sul «Piccolo»

RIMBALZA IN ASSISE UN CRIMINE CHE SUSCITO' GRANDE EMOZIONE A MONFALCONE

Il rancore contro l'ex amante indusse l'uomo all'assassinio

Nella requisitoria il p. g. rileva che «la generosità della libertà provvisoria viene sempre scontata da altri» - Sabato la sentenza per il «delitto della Rocca»

Risentimento, vendetta e un malinteso senso dell'amore costituirebbero il sottofondo del «delitto della Rocca», il crimine che, lo scorso anno, suscitò emozione in tutto il Monfalconese. Il tragico episodio, che costò la vita all'infermiera Sara Bozzo, 40 anni, via Galilei 60, rivive ora alla Corte d'Assise d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere relatore dott. Mansi, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli, nel processo contro Francesco Corso, 58 anni, un siciliano trapiantatosi da tempo a Monfalcone, in via Moro 4.

La Bozo, nubile e madre di un figlio, aveva avuto una lunga relazione con il Corso e, vivendogli accanto, si era resa conto che non erano fatti per intendersi. Un giorno, la giovane donna lo estromise da casa e, segnò, involontariamente la propria condanna. L'ex convivente avrebbe cominciato a perseguitarla a ogni piè sospinto e, nella propria rivalsa, avrebbe coinvolto anche Loris, il figlio sedicenne della donna. Il giorno di San Nicolò del 1976, Corso affrontò l'ex amante armato di coltello, poi aggredì lei e il ragazzo e minacciò entrambi di morte. Stanca delle continue vessazioni, la Bozzo sporse querela, l'uomo venne arrestato e poi fu posto in libertà provvisoria.

I 3 marzo dello scorso anno, fu processato dal Pretore della cittadina e condannato a nove mesi di reclusione. Egli aveva fatto più di un tentativo per convincere la donna a rimettere la querela ma la Bozzo era stata irremovibile. Quattro giorni dopo, era morta. Nel pomeriggio del 7 marzo, la donna uscì di casa con il suo cane lupo per farlo passeggiare sui sentieri della «Rocca». Camminando incrociò Corso, l'uomo le si avvicinò ed ella gli disse seccamente di andarsene perché, in altro caso, avrebbe chiamato i carabinieri. Probabilmente non riuscì a finire la frase quando la prima coltellata la raggiunse alla regione cardiaca. Al fendente iniziale ne seguirono altri e la sventurata crollò al suolo in un lago di sangue con accanto a sè il cane.

Il cadavere venne rinvenuto da un passante, il quale chiamò la polizia, che iniziò subito le indagini. I sospetti si appuntarono su Corso, il quale, poco prima di mezzanotte, si presentò all'ospedale della cittadina per farsi medicare alcune ferite al torace, che dichiarò di essersi prodotto volontariamente per porre fine ai propri giorni. Venne ricoverato nel reparto di chirurgia e piantonato.

Interrogato dal magistrato, l'indiziato ammise di avere ucciso la Bozzo con un coltello, che aveva prelevato dalla cucina di casa. Aggiunse poi di essere andato sulla «Rocca» in quanto sapeva che la donna era solita recarvisi con il cane e alla fine dichiarò che se Sara avesse ritirato le querele, egli non le avrebbe vibrato le



Francesco Corso (Italfoto)

coltellate. Successivamente, sostenne di avere reagito con furia selvaggia a una frase offensiva della Bozzo, la quale avrebbe maledetto la sua «razza».

Durante l'istruttoria emerse che nel giugno del 1964, Corso era stato condannato a quattro anni di reclusione dal'a Corte d'Assise di Norimberga (la sentenza venne riconosciuta in Italia) per tentato omicidio in danno di una signora della quale si era invaghito.

Il 15 dicembre dello scorso anno, Corso venne processato dalla Corte d'Assise di Trieste, che lo riconobbe colpevole di omicidio aggravato e, con le «generiche» dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, lo condannò a ventidue anni di reclusione, all'interdizione perpetua e al risarcimento dei danni al figlio e al padre della vittima. Difeso dagli avvocati Antonini di Trieste e Ginaldi da Monfalcone, ricorse contro il verdetto. Questo il fatto.

Poiché Corso (se ne sta quasi raggomitolato sul suo scanno) non ha altro da dire, si inizia la discussione con l'arringa dell'avv. Sanzin da Gorizia, patrono di parte civile dei congiunti di Sara. Il penalista rifà il tormentato iter di quella relazione, si sofferma a lungo sulla figura della Bozzo, che fu madre e infermiera esemplare e conclude chiedendo la conferma delle impugnate deliberazioni.

Il p.g. incomincia la propria requisitoria rilevando che «l'omicidio non sarebbe avvenuto se a Corso non fosse stata accordata la libertà provvisoria. La generosità con gli imputati viene sempre scontata da altri». Il dott. Franzot valuta, quindi, i motivi di ricorso e afferma che «l'aggressione alla Bozzo fu improvvisa e proditoria e ciò dimostra che non si trattò di un delitto d'impeto ma premeditato». Concludendo il proprio argomentare, il magistrato chiede che nessuna erosione vanga apportata alla pena comminata dai primi giudici, pena sproporzionata, ma in difetto, alla gravità del reato».

La parola è ora alla difesa: gli avvocati Ginaldi e Antonini sostengono che il loro raccomandato agì d'impulso senza avere premeditato il folle gesto, e avrebbe vibrato le coltellate sotto lo stimolo dell'ira per l'offesa subita. I legali lamentano poi la mancata concessione dell'attenuante della provocazione e invocano, infine, una congrua diminuzione della condanna.. Essendo l'ora ormai piuttosto inoltrata, il presidente rinvia la conclusione delle arringhe alle ore 9.30 di sabato prossimo. In quella giornata verrà pronunciata la sentenza.

m. r.

In assise d'appello la fine di una mondana

Un orrendo delitto di Udine stamane all'assise d'appello. Il crimine è inerente alla tragica morte di una di «quelle signore», Genny Tilling, che fu trovata uccisa nella stanzetta dove si intratteneva con gli occasionali amici. L'accusa contesta l'assassinio della mondana a Walter Lizzi, il quale fu rinviato a giudizio per omicidio aggravato. Il giovane, aveva dapprima ammesso di avere soppresso Genny ma poi aveva ritrattato la confessione. Processato e condannato, egli ricorse e il suo caso era stato messo in ruolo alla sessione di giugno della Corte d'assise d'appello, e il p.g. di udienza, dott. Ballarini, aveva chiesto che l'imputato venisse sottoposto a perizia. La Corte aveva accolto l'istanza dell'accusa e la causa era stata, pertanto, rinviata a tempo indeterminato.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Ottorino Molignoni dalla figlia Oriella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Inesich nel I anniv. da Andrea Fabris e famiglia 10.000 pro ECA.

In memoria di Lucia Tranquilli per l'onomastico dalla sorella 20.000, da Flavia e Nini 10.000 pro Fondaz. L. Tranquilli.

In memoria di Giovanni Cividin nel III anniv. dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori; dalla cognata Lydia Polentarutti 10.000 pro ENPA.

In memoria di Arturo e Giuseppina Pollio da Marcello e Grety 20.000 pro CRI (pronto soccorso), 20.000 pro ASTAD (rifugio animali) e 20.000 pro UILDM.

In memoria di Argia Saridachi nel V anniv. dalle figlie e genero 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Agolanti nel II anniv. (14.12) dalla moglie 10 mila pro Centro tumori e 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Arturo Previt nel VI anniv. dalla moglie 10.000, da Lina Grion 5000 pro ASTAD (rifugio animali).

In memoria di Arrigo Iasbez nel 14.o anniv. dalla figlia, genero e nipoti 30 mila pro Istituto infanzia Burlo Carofolo.

In memoria di Ester Pinton nel 14.o anniv. dalla figlia Valnea 5000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Herta Corsi per il compleanno (13.12) dal marito Livio Corsi 15.000 pro Centro tumori e 15 mila pro Senectute.

In memoria di Nives Ravasini nel X anniv. (13.12) dalla sorella 10.000 pro Domus Lucis; dalla nipote Gianna 10.000 pro UILDM.

In memoria di Antonio Perlangeli dal gruppo folcloristico «Refolo» 50 mila pro Centro tumori.

In memoria di Ida Azzopardo da tutti i negozi di via San Sebastiano 13.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Gregori ved. David da Giuliana Ragher e famiglia (Gorizia) 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Norma Giorgiani 20.000 pro O.P. Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Riccardo Latzel da Annamaria e Walter Ramroth 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Bearzot ved. Cerqueni da Rosa Debenini 5000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti.

In memoria dei defuti famiglia Orel-Azman da Orel Maria 4000 pro Centro tumori, 4000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 4000 pro Villaggio del fanciullo, 4000 pro Domus Lucis e 4000 pro Istituto cichi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Piazza da Kathleen Casali 25.000, da Dario Cogoi 10.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Carlo e Vera Wagner 25.000 pro Asilo infantile Tedeschi (fondo Claudia Cogoi); da Gina e Oscar Marovelli 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Virgilio Narduzzi 10.000 pro UILDM; da Rosetta Escher 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'architetto Vittorio Frandoli da Fulvia Galante 5000 pro CRI (sezione femminile); da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Asilo infantile Tedeschi (fondo Claudia Cogoi); da Dario Cogoi 5000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Lella Canziani 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gabriella e Eustacchio Tarabocchia 10.000 pro Assoc. attive come prima.

In memoria di Ida Trevisan ved. Losetti da Lucia Cattelani 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Renato Butti dalla famiglia Bari 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Rupini 10.000 pro Domus Lucis; dalle amiche Isolina e Amelia 10.000 pro Senectute.

In memoria dei propri congiunti Ianesich da Maria e Arrigo Toffoli 10 mila pro ECA.

In memoria del cap. Ubaldo Cattelani da Anna Maria Cattelani e Gianni Germi 10.000 pro Croce rossa; da Lucia Cattelani 10.000 pro Ospedale Maggiore.

In memoria di Regina Eva dai nipoti Livio, Majda e Mauro Eva 10.000, dalle famiglie Benzan 15.000, dalla famiglia Berti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della prof.ssa Igea Stolfa da Eugenia Grioni 10.000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Lucia Postogna n. Tamplenizza dai colleghi del figlio Dario 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Marcello Viseri da Eugenio Wengersin e consorte 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del N. H. rag. Arturo Cosentini dalla moglie 5000 pro ECA, 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni, 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Arturo Pucillo dalla famiglia 10.000 pro Senectute e 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Zini dalla famiglia Gabborin 10.000 pro UIC.

In memoria di Vera Zullian da Dalia Fontana 5000 pro Senectute e 5000 pro ECA.

In memoria di Maria ved. Chebat da Renata Cherpan 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo dott. Piero Gropuzzo).

In memoria di Maria Cappellina dai fratelli Depolo 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi De Rosa dai figli Dinora, Omero e Aduo 100.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del comandante Giusto Riavini da Umberto Urbanis e famiglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti dalla fam. Bartuska 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Firmina Duri ved. Monticolo dai condomini di via A. Di Poco n. 27, 29, 31 60.000, dalla fam. Rino Diminich 5000 pro AIAS.

In memoria dell'arch. Vittorio Frandoli da Guido e Nives Antonini 10.000 pro CRI Trieste.

In memoria di Orlando Barbo dai colleghi del figlio Rolando, Stazioni acqua Trieste, 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di un bersagliere da Gianna e Adriana 20.000 pro Ass. naz. bersaglieri sez. «E. Toti».

In memoria di un bersagliere dalla fam. Furlan 10.000 pro Ass. naz. bersaglieri sez. «E. Toti».

Da parte di A. B. 100.000 pro Domus Lucis: 100.000 pro Centro tumori e 100.000 pro Osp. Magg. Cardiologia prof. Camerini.

In memoria di Rodolfo Semprini da Nerina Galizzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Viseri dalla famiglia e amici 100.000 pro Centro cardiologico Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Renato Butti da Bruno Spongia 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. arch. Vittorio Frandoli da Mario e Nora Starc 10.000 pro parrocchia S. Bartolomeo; da Tatiana Zerauschek 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Luciano e Alice Zerauschek 10.000 pro Scuola el. De Amicis, biblioteca Eleonora Loser.

In memoria del comandante Giusto Riavini da Luciano e Alice Zerauschek 10.000 pro Scuola el. De Amicis, Biblioteca Eleonora Loser.

In memoria di Gisella Marzotti da Nives Turri 10.000 pro Anffas.

L'elargizione di lire 24.000 pro Fondazione A. e K. Casali inserita nell'edizione dd. 13 c.m. deve intendersi eseguita da: Apollonio, Avon, Brus, Candotti, Colombi, de Beden, Grusovin, Kraus, Nider, Sancin, Semitecolo e Sossi in memoria di Giuseppina Piazza.

Il gruppo di elargizioni in memoria di Marcello Viseri apparso in data 9 c.m. doveva intendersi così completato: dai colleghi del Comune 20 mila, dai colleghi della Ripartizione affari generali e decentramento 66.000 a favore del Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

L'elargizione in memoria di Adolfo fatta da Silvia e pubblicata il giorno 9 dicembre u.s. deve intendersi eseguita per l'importo di lire 10.000 a favore del Rifugio animali ASTAD.

L'elargizione di lire 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer fatta in memoria dei propri cari e pubblicata in data 9 dicembre u.s. deve intendersi eseguita da Anita e Gilioro.

L'elargizione di lire 5000 pro Associazione XXX Ottobre (Natale alpino) apparsa in data 9 c.m. in memoria di Caterina Lugnani deve intendersi eseguita da Caterina Lugnani.

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

Ore 18.30: «The Chukle Heads», comiche; 18.45: «Gun Point» ('55», film western con Fred Mac Murray (repl.) **; 20: Controluce città, rubrica sui problemi di Trieste a cura di Fiora Palazzini *; 20.30: Fatti e commenti, notiziario *; 21.05; Applausi, settimanale dello spettacolo *; 21.30: «The musical box», film concerto - Programma musicale a cura di Valerio Fiandra: «E.L.P.». **; 23.05: «Rodi un'isola, una storia» documentario **; 23.25: Fatti e commenti, not. (ediz. della notte) *.

** a colori - * parzial. a colori

Mostre d'arte

Artisti triestini all'Intart di Lubiana

Sabato 16 dicembre, alle ore 11, alla Galleria municipale di Lubiana, Mestni trg. 5, avrà luogo l'inaugurazione della II Biennale internazionale Intart, rassegna che giunge nella capitale slovena forte dei successi conseguiti negli ultimi mesi a Udine e a Klagenfurt.

Questi i nomi degli espositori triestini, invitati alla rassegna: Riccardo Bastianutto, Gianni Brumatti, Luigi Danelutti, Alice Gombacci Maovaz, Nino Perizi, Bruno Ponte, Federico Righi, Livio Rosignano, Marino Sormani, Franco Vecchiet e Mario Zol.

La rassegna rimarrà aperta fino al 16 gennaio 1979.

Circolo Marina Mercantile
Trieste - Via Roma 15
Espone
CLAUDIO BIANCHI - WEIS
orario 17 - 20

RENA VECIA
Donota 20
DEMETRIJ CEJ

Gianfranco Forzato al Circolo Ras

Dal 18 al 21 dicembre rimarrà aperta nella sede del Circolo aziendale Ras (piazza della Repubblica 1) una mostra del pittore Gianfranco Forzato. Orario: dalle ore 17 alle 19.30.

Corsia Stadion
Via Battisti 14
Mostra mercato
STAMPE ANTICHE
Cartografia di
Trieste, Istria e Dalmazia
Orario: 10.30 - 12.30, 17-20
Venerdì ultimo giorno

Galleria Tommaseo
Battaglia, Cohen, Crepax, Pinter, Pratt, Picco, Toppi

Alla Galleria
«Tavolozza d'Oro»
Piazza Puecher 3 - Tel. 761595
Dall'11 al 20 dicembre
personale di
SILVANO DELISE

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	840 (700)	1440 (1500)	1320 (1000)
CAROTE	184 (—)	250 (—)	207 (—)
CAVOLFIORE	575 (700)	748 (800)	633 (750)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	173 (—)	288 (—)	207 (—)
CICORIA CATALOGNA	396 (—)	420 (—)	420 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	150 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (—)	— (—)
INDIVIA	300 (700)	840 (900)	720 (800)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	403 (—)	460 (—)	403 (—)
PORRO	550 (—)	600 (—)	600 (—)
PREZZEMOLO	600 (1000)	1000 (1200)	800 (1100)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	350 (—)
SPINACI (FOGLIE)	900 (1000)	1080 (1400)	960 (1300)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	2400 (3000)	3600 (3500)	3000 (3300)
FRUTTA:			
BANANE	605 (—)	660 (—)	660 (—)
CASTAGNE	— (—)	— (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	690 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	518 (—)	748 (—)	575 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	350 (680)	850 (1680)
CEFALI	450 (880)	2500 (1280)
CODE DI ROSPO	3200 (—)	3400 (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	450 (800)	3200 (880)
MORMORE	7500 (9800)	7500 (9800)
ORATE	8500 (14800)	10500 (14800)
PASSERE	800 (1280)	2200 (3200)
ROMBI	3000 (6800)	6500 (6800)
SARDINE (SARDELLE)	— (—)	— (—)
SCORFANI (SCARPENE)	8000 (—)	8000 (—)
SGOMBRI	— (1880)	— (1880)
SOGLIOLE	3500 (4800)	6500 (8800)
SPIGOLE (BRANZINI)	6500 (12800)	7000 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2500 (3880)	4500 (5600)
CAPELUNGHE	1000 (2000)	1500 (2000)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	2500 (2400)	3500 (4800)
SCAMPI	5300 (—)	10500 (—)
SEPPIE	1800 (2800)	2800 (3600)
VONGOLE	800 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 13-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 13-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

n.	ruote del lotto		figlia
1	Bari	primi estratti	1 2
2	Cagliari		1
3	Firenze		X 2
4	Genova		1
5	Milano		2
6	Napoli		2 X
7	Palermo		X
8	Roma		2
9	Torino		X 2
10	Venezia		X
11	Napoli	2ª estr.	1
12	Roma		1 X
			577 16-12-78

completare la scheda indicando numero e data del concorso

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (84), 53 (56), 9 (40), 22 (40), 8 (46), 73 (38), 90 (38), 41 (37), 25 (34), 44 (33), 7 (33), 62 (32).

CAGLIARI: 27 (84), 40 (77), 39 (65), 61 (52), 73 (40), 41 (45), 84 (43), 49 (41), 20 (40), 74 (36), 12 (32), 56 (31).

FIRENZE: 80 (76), 35 (60), 16 (59), 15 (54), 68 (52), 64 (42), 66 (41), 20 (39), 4 (38), 84 (38), 9 (38).

GENOVA: 28 (72), 74 (72), 33 (70), 89 (61), 27 (58), 63 (54), 51 (46), 50 (44), 75 (42), 56 (41), 20 (38), 14 (38), 67 (36).

MILANO: 43 (83), 19 (53), 83 (45), 62 (43), 85 (62), 15 (41), 78 (40), 14 (38), 22 (37), 20 (36), 66 (34), 80 (32).

NAPOLI: 44 (84), 3 (77), 27 (73), 9 (64), 63 (63), 70 (59), 69 (58), 71 (58), 16 (52), 88 (47), 43 (45), 89 (43).

PALERMO: 90 (93), 34 (94), 43 (86), 14 (59), 66 (53), 8 (50), 7 (50), 25 (47), 30 (39), 68 (36), 75 (34), 55 (33).

ROMA: 32 (119), 20 (66), 78 (61), 12 (60), 23 (53), 7 (49), 16 (48), 71 (44), 55 (41), 57 (41), 77 (40), 42 (39).

TORINO: 20 (55), 50 (46), 76 (41), 57 (41), 18 (36), 49 (35), 50 (33), 11 (32), 34 (38), 23 (30), 25 (30), 58 (29).

VENEZIA 62 (89), 61 (57), 41 (56), 60 (56), 8 (55), 52 (49), 51 (47), 28 (44), 54 (43), 42 (42), 78 (39), 70 (38).

Spunti di giocate sono offerti ai lottofili dalla cronaca quotidiana ed infatti le puntate si indirizzano in siffatta linea. Motivi di combinazioni: il 13 si festeggia santa Lucia, patrona della vista e degli elettricisti (31), martire (24) nel 303 sotto Diocleziano. Siamo entrati, in sostanza, nella stagione dell'inverno (48); con freddo (77) e ghiaccio, neve e vento (28). E' stato nominato il nuovo Patriarca (80) di Venezia (59), età 53 anni. Il 10 di questo mese cadeva la ricorrenza della Madonna (78) di Loreto, patrona (18) dell'aeronautica (40). Per le previsioni dell'ambo si propongono le giocate: su Bari 20-28-42, su Roma 32-76-77, su Palermo 90-34-67, su Napoli 76-44-3

RELAZIONE SUL BILANCIO REGIONALE

Alle commissioni il piano anti-crisi

Comelli ne illustra i presupposti politici

Il presidente della giunta regionale, Comelli, il vicepresidente Coloni e l'assessore alle finanze, Tripani, hanno illustrato ieri alla prima commissione consiliare, presieduta dal consigliere Barbana, presenti i presidenti di tutte le altre commissioni ordinarie dell'assemblea, le linee politiche del bilancio della Regione per il 1979, nonché del piano poliennale di spesa per gli esercizi 1979-1982.

E' iniziato così a livello di commissioni l'esame degli strumenti contabili fondamentali della vita amministrativa regionale, esame che proseguirà in tale sede oggi e domani. La discussione in aula avverrà invece la settimana prossima e vedrà, con tutta probabilità, il consiglio impegnato in riunioni sia al mattino che al pomeriggio nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

Nel presentare i due documenti, il presidente Comelli ha sostenuto che si arriva quest'anno alla discussione del bilancio con un ritardo solo apparente, dovuto all'estrema attenzione con la quale la giunta e i partiti che lo sorreggono hanno voluto approfondire, in linea con gli impegni programmatici assunti, la definizione di questi due strumenti legislativi. Comelli ha quindi affermato, in merito al piano poliennale, che questo si ricollega direttamente con gli indirizzi della politica nazionale e in particolare con il piano triennale presentato dal ministro Pandolfi.

Il presidente della giunta si è anche soffermato sul problema della crisi economica, rilevando il preciso ordine di priorità dato nella formazione del bilancio ai temi delle aziende in crisi, temi che dovranno essere peraltro oggetto nei prossimi mesi dei necessari approfondimenti anche con le categorie e le forze sociali interessate. Comelli ha concluso sostenendo che non si è arrivati a un bilancio affrettato, ma che è stato fatto uno sforzo di intensa valutazione dei problemi della regione.

Da parte sua, il vicepresidente Coloni, in qualità di assessore alla pianificazione e bilancio, ha detto che due grandi avvenimenti trovano riscontro nei documenti finanziari: il terremoto e il trattato di Osimo. Coloni ha anche posto l'accento sul fatto che la capacità finanziaria disponibile nel quadriennio è imponente e imporrà un grosso impegno da parte dell'amministrazione regionale.

La relazione dell'assessore Tripani si è incentrata invece sull'unità del disegno politico finanziario che sottende l'attuale bilancio nella prospettiva del piano di sviluppo che — ha detto — verrà sottoposto quanto prima all'attenzione del consiglio. Tripani ha anche affrontato i problemi della ricostruzione del Friuli e dello sviluppo di tutto il territorio regionale, affermando che si tratta di questioni di respiro non solo locale, ma nazionale.

PRESENTATO AL CDS IL LIBRO «BORGHESIA EROICA» DI C.&F. E JOSE'

Una satira amara e affettuosa

Piu' di cento graffianti vignette - Perfetta ricostruzione di un ambiente

La borghesia, «quel ceto, classe, gruppo, fascia della società di cui tutti parlano male e in cui tutti vorrebbero entrare», così come ha detto il professor Giampaolo de Ferra, rettore dell'Università, nel breve volger di tre giorni è stata oggetto di due importanti seppur differenti manifestazioni culturali cittadine: lunedì scorso al Cca, con il dibattito sostenuto dallo scrittore Nantas Salvalaggio sul tema: «La borghesia è una barca che affonda?» e ieri al Circolo della stampa con l'affollatissima presentazione del settimo volume di Carpinteri & Faraguna, «Borghesia eroica» con disegni di José, per i tipi de «La Cittadella».

Fulvia Costantinides ha «presentato» i conosciutissimi autori che settimanalmente, proprio con «La Cittadella» ci offrono uno «squarcio d'azzurro» ed ha sottolineato il loro impegno culturale e civile nella loro multiforme attività. Il rettore, dopo aver fatto osservare che non sono e non furono soltanto i borghesi a macchiarsi di certe colpe (Filippo d'Orléans che si fece chiamare Filippo «égalité», oppure certo clero odierno), ha detto che il fatto di cambiare opinione, in fondo, non è una tragedia e che quei borghesi che «parlano a sinistra, operano a destra e non hanno mai letto il Capitale perché l'hanno portato in Svizzera», non rappresentano di certo tutta la borghesia come classe sociale intesa nel suo significato più ampio.

«Il libro — ha detto de Ferra — è a volte triste e amaro e graffiante; ma anche affettuoso e non mai crudele e cattivo. A volte, certo, bisogna saper usare lo staffile, ma con garbo... E' un'opera con un raro senso di equilibrio fra disegno e battuta, un'opera che si può leggere in molte chiavi e ciò dipende soprattutto dal lettore. Personalmente — ha concluso il rettore magnifico — il libro mi lascia sereno. E anche se mille e mille sono gli episodi in cui la borghesia non è eroica, io, come borghese, vorrei assolvermi».

Decio Gioseffi, direttore dell'istituto di Storia dell'arte dell'università si è appellato a una questione di significato dei termini, sostenendo che non è tutta la borghesia a essere «eroica fra virgolette», ma soltanto alcuni suoi rappresentanti. E il libro non è contro la borghesia, ma contro quei borghesi che non sanno difendere gli ideali del loro ceto, della loro classe sociale.

Passando poi alla grafica, il prof. Gioseffi ha lodato con l'aggettivo «magnifica» la copertina, bella anche nel gioco dei colori e, ovviamente, i disegni di José in cui si sente però tutta l'influenza di Kolmann. Le dimensioni dell'opera sono giuste, sono quelle di un libro di illustrazioni; i disegni, che spesso su «La Cittadella» appaiono sacrificati dalla mancanza di spazio, assumono vigore ed efficacia. Le 127 vignette — non numerate, come ha fatto rimarcare l'oratore — sono riprodotte in misura esemplare e possono essere lette in tutti i loro dettagli e valori: protagonisti, tipi e ambienti. E appaiono luoghi che «non esistono, ma sono veri», in quanto tutti possono riconoscerli; e vi è la descrizione minuziosa, precisa, efficacissima di salotti, di bar, di studi, di camere da letto dove il borghese «eroico» vive, opera e sentenzia; e vi sono i personaggi; «lui» sempre in dolcevita dal gusto proletario e altri ritratti con grottesca rozzezza di segno, paragonabili al «Veneranda» di Marchesi sul Bertoldo anteguerra o al Bonaventura di «Sto» sul «Corriere dei Piccoli»

Ma, secondo Gioseffi, il segno raggiunge l'eccellenza là dove José raffigura i salotti di tipo gozzaniano, con il vaso cinese e il quadro ovale e il paralume antico, tutto veramente di gusto borghese, tutto raffinato quasi come una «stampa». Se le battute folgoranti di Carpinteri & Faraguna, godibilissime seppur amare, invitano a una veloce lettura, i disegni di José, raffinati nei dettagli, spingono a una rilettura del volume proprio anche in chiave grafica. E alcune pagine — non numerate — potrebbero benissimo essere «staccate» e diventare quadretti da appendere. Nel salotto borghese.

Il pomeriggio si è così concluso con applausi e folla che si è stretta attorno agli autori per le dediche sui volumi e per esternare ad essi simpatia e ammirazione. Erano presenti alla manifestazione numerose personalità della cultura e dell'arte. Tra il pubblico, anche il direttore de «Il Piccolo», Ferruccio Borio.



Da sinistra a destra nell'ordine: Mariano Faraguna, il rettore Giampaolo de Ferra, Josè, il prof. Decio Gioseffi (al microfono), Lino Carpinteri e Kolmann. (Italfoto)

Filatura «San Giusto»: licenziamenti revocati

Con l'impegno della riassunzione di tutto il personale dipendente si è risolta positivamente la crisi della Filatura San Giusto: il risultato è scaturito dall'incontro di ieri mattina nella sede dell'assessorato regionale dell'Industria e commercio, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati e della nuova gestione dello stabilimento. Questi ultimi, in relazione alle lettere di licenziamento inviate ai dipendenti il 27 novembre scorso e che avevano decorrenza dal 15 dicembre, si sono impegnati a riassumere tutto il personale dipendente a partire dal 18 dicembre.

Le parti hanno, inoltre, convenuto che nell'arco dei prossimi sei mesi si procederà alla revisione e riparazione delle macchine esistenti, nonché delle infrastrutture dello stabilimento.

Cronache degli spettacoli

L'ultimo Vivaldi al teatro Auditorium

Il ciclo di musiche vivaldiane promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile è giunto al suo ultimo appuntamento con il pubblico. Domenica alle 11 all'Auditorium si terrà l'ottavo concerto che prevede, oltre alla consueta partecipazione del «Complesso da Camera del Teatro Verdi» diretto da Severino Zannerini, quella straordinaria del «Gruppo Cameristico del Coro» istruito dal maestro Andrea Giorgi.

I «Concerti della domenica» hanno ottenuto un successo superiore ad ogni rosea previsione e sono stati tutti confortati da larghissima partecipazione di pubblico. Per le manifestazioni più importanti alcune decine di periore ad ogni più rosea previre accolte in sala.

Il programma del concerto di domenica prevede il Concerto in re minore per archi e quindi due delle massime espressioni vivaldiane: il «Credo» per coro, archi e organo e il «Gloria» per soli, coro, due oboi, due trombe, archi e organo. Oltre alla partecipazione già annunciata del «Gruppo Cameristico del Coro» istruito da Andrea Giorgi, i solisti del «Gloria» saranno il soprano Maria Loredan, il mezzosoprano Aracelly Heangel, gli oboi Luciano Glavina e Alessandro Bonelli, le trombe Elia Savino e Doriano Busechian.

Oggi l'incontro con il «Trittico»

Oggi alle 18.45, nella sala maggiore del Cca, incontro con gli interpreti di «Allamistakeo», «Cavalleria rusticana» e «La giara» in scena al Verdi. Libero ingresso alla manifestazione, indetta dagli Amici della lirica e dalla sezione musica del Cca.

Venticinque anni — Si chiama Angelo Lenardon e non Lenardin uno dei premiati alla manifestazione per il 25.o anniversario della Federazione pubblici esercenti.

Al Cca il Quartetto della Tv polacca

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via San Carlo 2), con inizio alle 20.30, avrà luogo per la Gioventù Musicale l'annunciato concerto del Quartetto della Radiotelevisione polacca (violino, viola, violoncello e pianoforte). Il programma comprenderà il Quartetto il La magg. op. 26 di J. Brahms e il quartetto in Mi bem. magg. op. 87 di A Dvorak. Si accede alla sala esclusivamente esibendo la tessera sociale munita di fotografia.

Il Carso a colori alla «Pro Senectute»

Nel corso dell'attività ricreativa, questa sera alle ore 17.30, nella sede della «Pro Senectute» di via Cologna 9, verrà presentato il documentario: «Carso: immagini e poesia», serie di diapositive sonorizzate a dissolvenza incrociata. Testo e commento poetico di Ricciotti Stringher, fotografie di Pino Sfregola del Gruppo speleologico «S. Giusto».

Conferenza Viozzi sul «Prete rosso»

La Lega Nazionale organizza per domani alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4, una serata dedicata a Vivaldi nel tricentenario della nascita. A parlare del Prete Rosso e della sua produzione specie nel campo della vocalità è stato invitato il maestro Viozzi il quale illustrerà il suo dire con alcune interessanti rievocazioni musicali. Sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento.

DA DOMANI ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Una mostra dedicata ai poeti del vernacolo

Domani verrà inaugurata, nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del popolo, una mostra dedicata ai poeti dialettali triestini. Vi saranno esposte opere a stampa di tutti i rimatori vernacoli, a iniziare da Giglio Padovan per concludere — via via, attraverso Giulio e Ferruccio Piazza, Adolfo Leghissa, Flaminio Cavedali, Gorrai, ecc. — con i poeti oggi operanti.

L'occasione della mostra — che per la prima volta riunisce un ingente patrimonio bibliografico dedicato alla poesia dialettale triestina — è data da un avvenimento culturale di grande rilievo nazionale: l'uscita, in questi giorni, per le edizioni della Cassa di Risparmio di Trieste, dell'elegante volume delle «Poesie escluse» di Virgilio Giotti, massimo poeta in dialetto triestino e fra i maggiori di tutto il Novecento italiano.

Si tratta di ventitré inediti, portati alla luce da Roberto Damiani, professore di letteratura contemporanea nella nostra Università, che ha anche curato l'ampia introduzione (una ricostruzione cronologica di tutta l'opera poetica di Giotti) e la esaustiva bibliografia. Il volume realizzato dalla Lint, è completato da venti disegni originali di Giotti (molti dei quali a più colori) scelti ed introdotti da Marcello Mascherini.

Delle «Poesie escluse» parlerà il critico Bruno Maier, titolare di Lingua e letteratura italiana nel nostro Ateneo. La manifestazione avrà inizio alle ore 18.30.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Relay» (It); mn «Ujpest» (Hu); mn «Velenje» (Ys); mn «Mazzini» (It); mc «Grifone» (It); mn «Arona» (Fi); mn «Kragujevac» (Ys); mc «Clavigo» (Ge).

PARTENZE: mc «Coccinella» (It); mn «J. Tintoretto» (It); mn «Chronis V» (Gr); mn «Maldive Skipper» (Mv); mn «Mini Lass» (Gr); mc «Apuana» (It); mn «Aven» (Fr); mn «Dukegat» (Ge); mn «Nadir» (Ys); mn «Pioneer» (Pa); mn «Nassau» (Ge); mc «Rosario del Mar» (Sp); mc «Jorgen Lorenzen» (Sw); mn «Kaptan Sait Ozece» (Tu).

Lavoro e previdenza

Che cosa succederà al cumulo pensioni?

«Gentile dott Pagliaro, sulle "Segnalazioni" del 21 novembre è comparso un trafiletto di un lettore col quale domandava se il divieto di cumulo di lavoro e pensione, attualmente esistente, a seguito accordi tra il ministro Scotti e sindacati verrà abolito. Colgo l'occasione per domandarle se la trattenuta di un terzo circa operata sulla pensione Inps, per chi percepisce altra pensione erogata da ente diverso dall'Inps, sarà mantenuta o abolita? Potrebbe dirmi in base a quale legge fu istituita? Grato per le cortesi precisazioni che vorrà gentilmente fornirmi, la ringrazio. F. B.».

L'art. 7 del progetto legge sulla revisione delle pensioni prevede la concessione della delega al governo per la nuova disciplina del cumulo tra pensioni e retribuzioni, tra più pensioni e tra pensioni e altre prestazioni previdenziali. Per quanto riguarda il cumulo tra pensione e retribuzione il criterio al quale dovrà attenersi il governo è quello di tener conto sia dell'importo della pensione sia dei redditi di lavoro dipendente, professionale e autonomo superiori a un importo pari al trattamento minimo (attuali lire 102.500 mensili) individuando fasce di pensione cui corrispondono, in relazione a fasce di redditi da lavoro, aliquote di trattenute della pensione crescenti da un minimo del 25 a un massimo dell'80 per cento.

Il governo avrà 6 mesi di tempo dalla data di entrata in vigore della legge per elaborare, entro i limiti della delega, una nuova disciplina in materia di cumulo che non viene pertanto abolito ma revisionato.

Rispondendo al quesito che particolarmente interessa al lettore precisiamo che sulla pensione Inps non viene operata alcuna trattenuta se il titolare beneficia anche di altro trattamento pensionistico ma la pensione stessa, se è inferiore al trattamento minimo (attuali L. 102.500 mensili), non viene integrata a tale trattamento e viene corrisposta nella misura corrispondente a quella derivante dalla contribuzione.

La disciplina dei trattamenti minimi di pensione è contenuta nella legge 12.8.1962 n. 1338 che all'art. 2 — comma 2.o — dispone infatti la non concessione dell'integrazione al trattamento minimo ai titolari di due o più pensioni il cui cumulo superi il trattamento minimo stesso.

Nessuna sostanziale modifica è prevista in materia dal progetto sulla riforma delle pensioni mentre è previsto dal cosidetto «piano Pandolfi» un diverso sistema di perequazione automatica per l'aumento del costo di vita, più sfavorevole di quello stabilito dall'art. 10 della legge 3 giugno 1975 n. 160.

Pensioni Pmo e scala mobile

«Egregio dottore, per pensionati Pmo con la rata di pensione maggio-giugno 1978 i mensili sono stati aumentati nelle stesse misure stabilite per le pensioni dei lavoratori dipendenti e con gli arretrati spettanti dall'1 gennaio 1978.

Il sottoscritto, categoria Pmo, andato in pensione nel novembre 1959, non ha ricevuto tale aumento di pensione e si permette chiedere chiarimenti al riguardo, rispettivamente se ne ha diritto. A quanto appreso, vi è possibilità che all'Inps vi sia stata una tale omissione perché la scheda che evidenzia la pensione in oggetto sia stata "salata". Ringrazio vivamente per la cortese risposta che mi attendo quanto prima, anche perché la cosa è pure d'interesse generale. Mario Avanzini».

Il problema della definizione delle pensioni P.M.O. è stato ampiamente trattato nella rubrica dell'8 settembre di quest'anno. In quell'articolo, alla cui lettura rinviamo chi ci scrive, il dott. Claudio Moraro, incaricato dell'ufficio stampa dell'Inps, dopo aver chiarito le ragioni tecniche del ritardo nella concessione degli aumenti spettanti ai pensionati della categoria, puntualizzava la situazione esistente all'epoca affermando che:

1) le pensioni P.M.O. da sistemare assommano a un centinaio circa; 2) difficilmente sarebbero state definite entro il corrente anno 1978; 3) a ogni modo gli uffici della sede provinciale dell'Inps ha disposto e dispone la liquidazione di un acconto corrispondente agli aumenti maturati, a favore di coloro che ne hanno fatto o che ne facciano esplicita domanda.

Dopo quanto è stato detto e ripetuto e poiché la situazione da allora sembra non si sia modificata non possiamo far altro che invitare il lettore a chiedere all'Inps il pagamento dell'acconto sugli arretrati che ormai si riferiscono a tutto l'anno 1978.

Domenico Pagliaro

L'ANNUALE CONSEGNA DEL PREMIO «CAMBER»

Gli alpini agli studenti

Puntuali all'appuntamento divenuto ormai tradizionale, le penne nere della sezione di Trieste «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini hanno consegnato la borsa di studio «Riccardo Camber» e i premi destinati agli studenti delle scuole medie ed elementari triestine che portano il nome di Caduti alpini decorati di medaglia d'oro. Alla presenza del Comandante il distretto militare col. Tonel, del Provveditore agli studi prof. Angioletti e della preside del liceo «Dante» (sede della manifestazione), prof.ssa Tagliaferro, il presidente dell'Ana di Trieste prof. Furlan ha ricordato ai giovani premiati il significato dei sentimenti che animano l'alpino e che lo fanno sentire tale, e ha sottolineato come i premi distribuiti annualmente vogliano essere anche un'occasione di incontro con i giovani.

La borsa di studio di 300 mila lire, intitolata a Camber, ufficiale e professore universitario da poco scomparso, è stata assegnata alla signorina Laura Bevilacqua, studentessa della facoltà di giurisprudenza. Gli altri premi sono stati consegnati a: Leonora Ambrogio, Aurora Bonomo e Valnea Ierich, della scuola «Filzi»; Sonia Marsi e Cristiano Vascotto della scuola «Slataper»; Sabrina Seppi della scuola «Timeus»; Alberto Monticco, Massimo Fachin e Paola Vascotto della scuola media «Julia»; Viviana Pace, Roberto Luciani e Stefano Covelli della scuola media «Guido Corsi»; Silvano Bassanese, Roberto Menegato e Alessandro Manzutto della scuola media «Fratelli Fonda Savio»; Salvina Sulligoi, Cristina Sergas e Marina Svara della scuola media «Codermatz».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RIPROPOSTO UN SUCCESSO DI GARINEI E GIOVANNINI

Torna Rugantino dopo sedici anni

Protagonisti Enrico Montesano, Alida Chelli, Aldo Fabrizi e Bice Valori

Alida Chelli, Enrico Montesano, Aldo Fabrizi e Bice Valori. (Telefoto Ansa)

ROMA — «Rugantino» burattino e maschera del teatro romanesco dell'800 il cui nome deriva dal dialettale «ruganza» (arroganza), per antonomasia è il tipo prepotente e litigioso che finisce sempre col buscarle. A trarre Rugantino dal dimenticatoio in cui era finito insieme al teatro dialettale, furono 16 anni fa (scadranno esattamente dopodomani) con una commedia musicale Garinei e Giovannini. Sono loro stessi, anche se il secondo è presente solo idealmente, a riproporlo sullo stesso palcoscenico del teatro Sistina e nello stesso preciso testo di allora. Perfino due dei protagonisti vestiranno gli stessi panni di 16 anni fa: Aldo Fabrizi nel ruolo di maestro Titta, il boia di Roma e Bice Valori che impersona Eusebia falsa sorella e vecchia amante di Rugantino. A dare vita all'«eroe» ottocentesco sarà invece Enrico Montesano, il quale per la prima volta calca un palcoscenico teatrale se — come ironicamente ha osservato lui stesso — come forme teatrali si intendono solo quelle che si svolgono su un palcoscenico non inferiore a 20 metri. Rosetta, che Rugantino conquisterà per scommessa ma che finirà per farlo capitolare con l'amore, sarà interpretata da Alida Chelli.

Ad essere diventato completamente rivista è stata l'orchestrazione cui Armando Trovaioli ha messo le mani rinnovandola a fondo. La regia dello spettacolo scritto con Festa Campanile e Franciosa è ancora firmata da Garinei e Giovannini con la collaborazione artistica di Luigi Magni e la coreografia di Gino Landi.

Gli altri ruoli: lo scultore danese Thowaldsen di cui è modella Rosetta, è Remo Remotti, mentre Gnecco il marito di Rosetta è Glauco Onorato; la nobile coppia di don Nicolò e donna Marta Paritelli è interpretata da Cesare Lelli e Olimpia di Nardo; il cardinale vicario è Armando Silvestrini e Bojetto figlio di mastro Titta il boia e sua unica compagnia è Alvaro Vitali.

La vicenda è ambientata nel 1830 agli inizi del pontificato di Pio VIII succeduto a Leone XII. Rugantino è noto in tutta la Roma del tempo per la sua arroganza e per il suo correr dietro alle donne, più che altro per potersene vantare con gli amici. Vive di espedienti e a tenergli mano è Eusebia sua vecchia amante. Tra le tante conquiste cui aspira Rugantino c'è anche Rosetta; la conquisterà ma nel suo amore troverà la redenzione.

Rugantino dopo il debutto italiano tenne tre mesi di recite a Broadway e successivamente in Argentina. La nuova edizione debutterà a Roma lunedì prossimo.

Macario piace ai telespettatori

ROMA — «Macario più», la trasmissione televisiva di cui è protagonista il comico piemontese, in onda il sabato alle 20.40 sulla rete 1, piace ai telespettatori. Lo rileva un'inchiesta svolta dal servizio opinioni della Rai nei maggiori centri urbani in occasione della prima puntata. L'indice telefonico espresso dagli intervistati è stato infatti di 75. In particolare, alla domanda «Quanto ha gradito questa trasmissione?» il 29 per cento ha risposto «moltissimo», il 47 per cento «molto», il 22 «discretamente», il due per cento «poco».

Erminio Macario ha riscosso consensi sia come attore comico (indice: 80) sia come attore di prosa (indice: 79). Anche per Sandra Mondaini, apparsa accanto a Macario nelle prime due puntate del programma, i giudizi espressi dagli intervistati sono stati molto positivi (indice: 79). Abbastanza gradita la partecipazione della «valletta» di Macario, Tiziana Pini (indice: 67). In particolare, il 36 per cento ha dichiarato di gradire «moltissimo» Sandra Mondaini (per la Pini il 14 per cento): il 46 per cento «molto» (anche per la Pini, stessa percentuale); il 16 per cento «discretamente» (per la Pini il 36); il due per cento «poco» (il tre per la Pini) mentre nessuno ha affermato di non gradire «per niente» la Mondaini e soltanto uno la Pini.

Anticipazioni su Sanremo

SANREMO — Luigi Proietti, Alan Sorrenti, Iva Zanicchi, Mia Martini, Ornella Vanoni, Riccardo Cocciante, i «Matia Bazar», l'americano Billy Joel e la argentina Susanna Rinaldi, sono i primi nomi dei partecipanti al prossimo «Festival della canzone» di Sanremo, in programma dall'11 al 13 gennaio prossimi. Questi artisti non saranno in gara ma presenteranno comunque canzoni inedite.

Lo ha annunciato ieri il «patron» della manifestazione, Gianni Ravera, il quale ha anche detto che la commissione di ascolto ha iniziato le sue riunioni per scegliere i venti motivi: diciotto fra quelli inviati dalle case discografiche e due fra quelli inviati dagli autori liberi. La commissione dovrà esaminare oltre settecento motivi di autori liberi e 126 inviati da quasi tutte le maggiori case discografiche. Fra i motivi che dovrà esaminare vi sono quelli di Mino Reitano, del francese Antoine e del cabarettista Enrico Beruschi.

Della commissione d'ascolto fanno parte il prof. Virgilio Bracani, il «disc-jockey» Cesare Frantuelli e i critici Davide Grieco, Marcello Frantoni e Gaetano Tropea.

Gianni Ravera ha confermato che la Tv riprenderà tutte e tre le serate: l'ultima andrà in onda in «Eurovisione» completamente, mentre le prime due verranno trasmesse soltanto in parte. Le giurie saranno dieci, dislocate i naltrettante città italiane, e saranno comunicate soltanto il giorno d'inizio della manifestazione. Una novità nella scelta delle finaliste sarà rappresentata da una trovata originale: oltre le dieci canzoni prescelte dalle giurie ve ne saranno altre due scelte dal pubblico in sala.

Premio «Toti Dal Monte» a Lino Toffolo

TREVISO — Il premio «Toti Dal Monte» 1978 è stato assegnato all'attore comico Lino Toffolo. Il premio è stato promosso da Lino Toffolin di Soligheto (Treviso) per ricordare il suo lungo sodalizio con la famosa cantante. L'anno scorso, nella sua prima edizione, venne assegnato all'attrice Elsa Vazzoler.

Il premio viene conferito a un personaggio veneto che si sia distinto nel campo della cultura e dello spettacolo, ma che possieda, soprattutto, doti di grande simpatia. La giuria del premio è formata da Carlo della Corte, Bepi Maffioli, Sandro Meccoli, Augusto Murer, Tiziano Rizzo, Nantas Salvalaggio, Tono Zancanaro, Andrea Zanzotto, oltre al «patron» Lino Toffolin.

La consegna ha avuto luogo nel corso di una «serata della simpatia», promossa da Ernesta e Lino Toffolin, in onore di Lino Toffolo.

Dischi — Maurizio Pollini ha vinto il «Prix mondial du disque» 1978 per la sua incisione delle Ultime sonate per pianoforte di Beethoven. Claudio Abbado ha vinto l'«International Record Critics Award» (Premio della critica discografica internazionale) per l'incisione del Simon Boccanegra di Verdi realizzato al Teatro della Scala.

Video

Non cantare, spara

Il primo cadavere

Rete (2)

«Buonasera con... il Quartetto Cetra» (rete 2, ore 18.50, colore) - Il Quartetto Cetra rievoca una «tournée» nell'America del Sud e i pupazzi cetrini cantano «Arriva il nostro Western», che introduce la quarta puntata del Western musicale «Non cantare, spara».

* * *

«Sette storie per non dormire» (rete 2, ore 20.40, colore) - Viene presentato in questo ciclo «Natale con i tuoi» diretto da John Llewellyn Moxy, con Eleanor Parker, Julie Harris, Jessica Walter, Walter Brennan. E' un classico del terrore, un uomo malato, Benjamin Morgan, crede che la sua seconda moglie, Elisabeth, voglia avvelenarlo. Coglie l'occasione delle feste natalizie per chiamare le quattro figlie. Col loro arrivo l'atmosfera diventa tesa a causa del sospetto condiviso dalle ragazze, una inondazione isola la casa in cui abita la famiglia Morgan. Non si tarderà a scoprire il primo cadavere.

Rete (1)

«Scommettiamo?» (rete 1, ore 20.40, colore) . Come di consueto dal teatro della Fiera di Milano il gioco a premi presentato da Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti.

* * *

«Speciale Tg 1» (rete 1, ore 22, colore) - Seconda puntata del programma di Arrigo Petacco. Servizio di Bruno Vespa: «Quale terza via?». In sintesi una ipotesi sull'eurocomunismo.

«Tosca» in diretta dal Metropolitan

NEW YORK — Per la prima volta la «Tosca» sarà teletrasmessa in diretta dagli Stati Uniti dal Metropolitan di New York il 19 dicembre prossimo.

Con l'occasione debutterà nei panni della protagonista femminile dell'opera pucciniana la soprano americana Shirley Verrett. Al suo fianco, nel ruolo di Cavaradossi, ci sarà Luciano Pavarotti.

Condizioni soddisfacenti per Arthur Fiedler

BOSTON — Vengono definite soddisfacenti dai medici le condizioni di Arthur Fiedler. L'ormai anziano direttore d'orchestra americano è stato operato lunedì sera al cervello.

«Il maestro sta bene ed è attualmente ricoverato presso il padiglione di neurochirurgica del New England Medical Center», ha dichiarato il portavoce dell'ospedale.

Fiedler, che compirà domenica 84 anni, è dal 1930 il direttore artistico dell'orchestra sinfonica di Boston. Il maestro è stato il primo a suonare con l'orchestra sinfonica i motivi dei Beatles.

Accordo — E' stato firmato a Mosca un nuovo accordo generale di collaborazione fra la casa «Ricordi» la più antica società musicale italiana, e l'agenzia sovietica per i diritti d'autore. Un primo accordo era stato concluso nel 1976. Sulla base di questo nuovo accordo si avranno più ampi scambi di pubblicazioni, dischi e incisioni su nastro di musiche di compositori italiani e sovietici ai fini della divulgazione della cultura musicale d'entrambi i paesi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domenica alle ore 16 settima rappresentazione (turni G) di «Allamistakeo», di G. Viozzi, «Cavalleria Rusticana», di P. Mascagni, «La giara», di A. Casella. Direttori G. Rivoli e L. Rosada. Martedì alle ore 20 ottava (turni C-B).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 ultimo concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Ore 20.30 (turno secondo giovedì). «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci-De Francovich. In abbonamento: tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso. Si prenota per tutte le repliche.

TEATRO STABILE SLOVENO - (via Petronio 4) — Ore 16: Per il turno di abbonamento H e alle ore 20.30 per il turno di abbonamento D. La compagnia del Teatro nazionale sloveno di Lubiana rappresenta «Vecchio mondo», di Aleksej Arbuzov. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio degli spettacoli alla biglietteria del teatro.

C.C.A. - GIOVENTU' MUSICALE — Questa sera alle ore 20.30 Concerto del Quartetto della Radiotelevisione polacca.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — Omaggio a Ornella Muti. Solo oggi, ore 18, 20 e 22: «Un solo grande amore» (1972), di Claudio Guerin Hill, con Ornella Muti a 16 anni, Lucia Bosè. Fuori abbonamento.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: Premio speciale della giuria al Festival di Cannes 1978. «L'australiano», di Jerzy Skolimovski, con Alan Bates, Susannah York, John Hurt. Magia, stregoneria, fantascienza, terrore nel più imprevedibile e raffinato film fantastico della stagione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Giochi d'amore proibiti». Technicolor, con John Moulder Brown, Irma De Santy. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Driver», con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabel Adjani.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

FILODRAMMATICO. 15 ult. 22: «La ragazza col lecca lecca». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: Il film che sta ottenendo il più clamoroso successo comico. «Corrimi dietro che t'acchiappo!», con Annie Girardot, J. P. Marelle, Marilù Tolo. Technicolor.

MIGNON. 16 ult. 22: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Backstreet». Technicolor, con Joseph Cortese. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30, 19.10, 22: Una straordinaria interpretazione di Jane Fonda e J. Voight nel drammatico technicolor «Tornando a casa». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30 - 19 - 21.30: Una grande e straordinaria avventura: «I quattro dell'Oca selvaggia», con R. Moore, R. Burton, R. Harris e H. Kruger. Technicolor. Per tutti. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16: Spassose avventure dei due più popolari attori mondiali, Terence Hill e Bud Spencer, nell'ultimo divertentissimo e grande successo «Pari e dispari». A richiesta ancora un giorno.

MODERNO. 16.30: Uno sconvolgente technicolor. «Le evase» (Storie di sesso e di violenza). Un tipico esempio di cinema sadico-erotico che per la crudezza e il realismo di certe sequenze è vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. Il più divertente e proibito dei film. «Una bella governante di colore». Renzo Montagnani, Ines Pellegrini, Jean Claude Verné, Marisa Merlini. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «La supplente». Piccantissimo e molto divertente technicolor, con Carmen Villani. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Il gatto, il topo, la paura e l'amore». Giallo di C. Lelouch, con Michele Morgan, Serge Reggiani.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Blow up». Nella palude della produzione cinematografica corrente spicca con poche altre eccezioni questo capolavoro di Michelangelo Antonioni, per un pubblico raffinato di intenditori. Interpreti David Hemmings, Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Verushka. Colore. V.m. 14 anni.

LUMIERE. 16 ult. 22: «40.000 dollari per non morire». Per 10.000 dollari ti spezzano le braccia, per 20.000 dollari ti spezzano le gambe, Axel Freed ne perdeva molti di più. Una superba interpretazione di James Caan, per la regia di Karel Reisz. Un film per un pubblico maturo e attento. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: L'ultimo tabù è caduto. Per sfamarsi hanno mangiato carne umana. «I sopravvissuti delle Ande». Un grandioso film diretto da J. Cardona, il regista del «Triangolo delle Bermude», con Hugo Stiglitz. Colori. Per tutti.

CINEMA SERVOLA. 16 ult. 21.45: Franco Franchi è «Il sergente rompiglioni». Una girandola di risate per tutti.

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Capitol, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. Oggi riposo. Domani: «Piedone l'africano», con Bud Spencer.
VOLTA. Oggi chiuso. Domani ore 17: «La svastica nel ventre», con Sirpa Lane e Giancarlo Sisti. Un documento erotico sul nazismo. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Nove ospiti per un delitto».
CENTRALE. 16: «La vendetta della Pantera rosa».
CRISTALLO. 16: «Le porno-villeggianti». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Napoli si ribella». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Addio ultimo uomo». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Prostitution». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17, 19.15, 21.30: «Elliott, il drago invisibile», con C. Reddy, M. Rooney. Scope a colori.

VERDI. 17.15 - 22: «Pretty Baby, con K. Carradine, S. Sarandon. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17 - 22: «... infedelmente vostra Celestina tuttofare», con L. Romay, H. Vernen. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «F.I.S.T.», con Silvester Stallone. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «I quattro dell'oca selvaggia», con Roger Moore, Richard Burton. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le viziosette». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Emmanuelle, violenza alle donne».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «I ragazzi della Roma violenta», con G. Milli, C. Businari. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Con la bava alla bocca».
ITALIA. 20: «Don Camillo monsignore... ma non troppo».

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. 20: «Il compromesso erotico».

STARANZANO

EDISON. 14: «King Kong», di Dino De Laurentiis. Avventuroso a colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Scorticateli vivi». Drammatico, con Brian Roston e Karin Well.
CRISTALLO. «Grease». Commedia, con John Travolta e Olivia Newton-John.
SUPERCINEMA. «Un'anguilla da 300 milioni». Commedia di Salvatore Samperi, con Lino Toffolo e Ottavia Piccolo.
VERDI. «Blue movie». Sexy. Di A. Cavallone, con Claude Maran e Danielle Dugas. V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto».

CORDENONS

RITZ. «Pari e dispari». Commedia, con Bud Spencer e Terence Hill.

MANIAGO

VERDI. «Le apprendiste».

SACILE

NUOVO. «Ultimo giorno d'amore».
ZANCANARO. «Giudici d'assalto».

Per Pupi Avati «cinema» in Tv

ROMA — Dopo il successo ottenuto con «Jazz band», storia autobiografica di un gruppo di ragazzi bolognesi degli anni Cinquanta, Pupi Avati sta preparando, sempre per la Tv, un programma, «Cinema», col quale si ripropone di continuare il discorso cominciato. Comincerà a girare tra qualche giorno in Emilia.

Ancora una volta protagonisti della vicenda saranno alcuni ragazzi di Bologna, degli anni Sessanta, però, anzi con precisione di quelli compresi tra il '64 e il '67. In un contesto in cui svanisce il «boom economico e il consumismo diventa un ricordo. Così come superati appaiono i «capelloni e i dischi dei Beatles. Un preludio dunque dello storico 1968 questi ragazzi vogliono fare cinema.

Ma c'è il problema di trovare chi finanzi i film, chi li produca, raggiungono Roma, capitale del cinema italiano, e incontrano registi e attori famosi. Lo scontro è fatale: da una parte i giovani bolognesi sprovveduti e fiduciosi; dall'altra il mondo del cinema cinico e spregiudicato. Una riflessione, in definitiva, quella di Pupi Avati, divertente ma nello stesso tempo seria, di un uomo di cinema sul cinema.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DISCOTECA LA BORA
Sono aperte le prenotazioni per il veglione di S. Silvestro. Informazioni e prenotazioni, telefono 227311.

TEATRO SERVOLA
Si accettano prenotazioni per il Veglione di Capodanno con ballo e spettacolo. Informazioni alla cassa del teatro.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica dalle 21 in poi. Prenotazioni Veglione Fine Anno. Telefono 209029.

NEPENTHES CLUB — DUINO
Si accettano prenotazioni per il Veglione di Capodanno. Telefoni: 208114 - 208607.

RISTORANTE IL GALEONE — GRADO
Prenotazioni per il cenone di S. Silvestro. Lunedì chiuso. Telefono (0431) 82520.

BLACK OUT — TURRIACO
Sono aperte le prenotazioni per S. Silvestro. Tel. (0481) 76451.

Ristorante Discoteca «Al Trovatore» — Perteole
La discoteca è aperta tutti i pomeriggi festivi. Prenotazioni per il Veglionissimo di Fine Anno. Tel. 0431-99070.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Altri tempi altre voci; 15.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontro con un vip; 17.05: L'eroica e fantastica operetta di Vie del Pratello; 17.45: Chi come dove quando; 18: Il giardino delle delizie; 18.35: Spaziolibero - Programmi dell'accesso; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Canzoni italiane; 20.10: Graffia che ti passa; 20.35: Flashbach; 21.05: Opera quiz; 21.30: L'avventura dell'alfabeto; 21.40: Martin Luther King (1); 22: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da...; al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Il grano in erba; 9.32: Antonio Vivaldi, il prete rosso (16); 10: Special GR2; 10.12: Sala F; 11.32: C'ero anch'io; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la Bbc; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 17.30: Speciale GR2; 17.55: I figli dei tempi (6); 18.33: Occhio al calendario; 18.56: Spazio X; 20.50: Il teatro di Radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 10.55: Operistica; 11.50: Prosa; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 14: Il mio Mahler; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Luna park; 17.30: Spaziotre; 19.15: Paradise Lost, opera in due atti di C. Fry; 23.10: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica a richiesta.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45): La fiaba del mattino; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Musiche e interpreti del folk sudamericano; 9.30: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Il romanzo d'appendice: «La forza del passato», di V.J. Krizanovska, 17.a puntata; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna corale ZCPZ 1977; 14.10: Oggi si parla di...; 14.30: Forme ed espressioni musicali; 15.35: Il manuale di musica leggera; 16.30: Dov'è l'errore? 17.05: Noi e la musica; 18.05: Storia di vita delle società e cooperative economiche della provincia; 18.20: Per gli appassionati della lirica; 19: I programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet», 22.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I tre minuti dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Intermezzo musicale; 14.15. Società e rivoluzione - Come Quando? Perché?; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro Monte Cauriol di Genova; 14.45: Edig Galletti; 15: L'aquilone (rip); 15.20: Canta Patty Pravo; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Casa discografica Pe-Mi; 16.25: Notiziario; — 19.33: Crash; 20: L'opera, poesia, musica e ballo; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche del meridione slavo; 21.30: Notiziario; 21.32: Il sassofonista Franco Bertagnini; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Engelbert Humperdinck; 23: chiusura.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: L'America di fronte alla grande crisi.* ✻
13.00 *Filo diretto - Dalla parte del cittadino.* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✻
17.00 *«Il trenino» - Favole, filastrocche e giochi.* ✻
17.25 *«Braccio di Ferro», cartone animato.* ✻
17.30 *Paper moon: «Divisioni difficili», telefilm.* ✻
18.00 *Argomenti: La giungla retributiva.*
18.30 *«10 Hertz» - Spettacolo musicale, 2.a parte.* ✻
19.00 *Tg1 Cronache.* ✻
19.20 *Woobinda: «Una bambina difficile», telefilm.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Scommettiamo?», con Mike Bongiorno.* ✻
22.00 *Speciale Tg1: «Quale terza via?», di B. Vespa.* ✻
— *Telegiornale* * — *Oggi al Parlamento.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.*
— *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*

TV RETE 2

9.55 *Madonna di Campiglio. Sci: Slalom parallelo.* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Tresei: «Genitori, ma come?».* ✻
16.00 *Madonna di C. - Sci: Slalom parallelo (sintesi).* ✻
Tv 2 ragazzi
17.00 *«Sara e Noè», cartone animato.* ✻
17.05 *«Zum il delfino bianco», cartone animato.* ✻
17.20 *«Spedizione nel sottosuolo», film.* ✻
18.00 *La Tv educativa degli altri.* ✻
18.30 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✻
18.50 *Buonasera con... Il Quartetto Cetra.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Sette storie per non dormire: «Natale coi tuoi».* ✻
22.00 *«16 e 35» - Quindicinale di cinema.* ✻
22.45 *Punti verdi: Ballet Nacional Festivales de España* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

9: Telescuola; 10: Telescuola; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Simone incontra Enrico; 18: Per i ragazzi: Sicurezza sugli sci (doc.); «Il signor Trau», telefilm; 18.50: Telegiornale; 19.05: I primi 365 giorni nella vita di un bambino: «Il bambino a sei mesi»; 19.35: Qui Berna; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Duello al sole», lungometraggio con G. Peck, J. Cotten; 22.50: Dibattito; 23.50: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Stella solitaria», film; 22.05: Cinenotes: Farmacisti alati - Le api nella terapia, documentario; 22.35: Rock sloveno '77: Andrej Trobentar.

TV Lubiana

8.55, 10, 10.30: Tv Scuola; 13.25: Madonna di Campiglio; sci parallelo maschile; 17.25: Notiziario; 17.30: S. Reisner: «Eppure sai una bimba», romanzo scenegg. 17.55: Orizzonti; 18.05: Tv dei ragazzi; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Dal vivo: Vivere tra la gente; 22.30: Cronaca del 10.o congresso LGSJ.

TV Zagabria

8.55, 14.55: Tv Scuola; 16.30: Madonna di Campiglio, Coppa del mondo di sci: slalom parallelo maschile; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Trasmissione culturale; 18.45: Club umoristico; 19.30: Telegiornale; 20: Politica interna; 20.50: «La repubblica di Uzice», serie Tv; 21.50: Telegiornale; 22.10: Cronaca del 10.o congresso LGSJ; 22.40: Musica sinfonica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze capace cucinare e governo casa per famiglia tre adulti paraggi Terza Armata. Telefonare 763691. 23014 B

CERCASI prestaservizi con referenze 24 ore settimanali zona Barcola Roiano. Tel. 410131 ore pasti. T.A. 3081 B

CERCASI urgentemente per casa signorile persona disposta accudire faccende domestiche, stabile con dormire, veramente capace e referenziata. Assicurasi trattamento familiare e massimo stipendio. Tel. n. 414385 dopo ore 10. 3079 B

COPPIA con bambino cerca prestaservizi referenze controllabili, solo mattina da lunedì a venerdì. Tel. ore ufficio 795481. T.A. 3074 B

DOMESTICA-O stabile referenziata-o famiglia due persone Barcola cerca ottimo trattamento. Tel. ore ufficio 724345. 23082 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

APPRENDISTA 16enne cerca impiego. Telefonare 566348. 23022 C

ASSISTENZA persona anziana offresi signora referenziata, lunga esperienza. Tel. 53232. 22824 C

GIOVANE diplomato ragioneria militesente, pratico contabilità offresi. Tel. 816351 ore pasti. 22823 C

INGLESE parlato scritto pratico corrispondenza commerciale lavori ufficio offresi mezza giornata oppure part-time. Tel. 815132. 23059 C

OFFRESI infermiera studio medico o baby-sitter fissa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 T 34100 Trieste. 23081 C

PILOTA piccole e grosse cilindrate espertissimo viaggi nebbia neve massime referenze. Tel. 728658. 23053 C

PRATICA decennale contabilità Iva dattilografa offresi anche part-time. Telefonare ore pasti al 751865. 23025 C

RAGAZZA stenodattilografa primo impiego offresi. T. 212437. 23038 C

VENTIQUATTRENNE conoscenza serbo-croato offresi come commessa o baby-sitter solo mattino. Tel. 731716. 23083 C

25 anni di esperienza amministrativa legale commerciale spedizioni import-export pubbliche relazioni iscritto al Rec Tab VIII conoscenza parlata serbo-croato referenziato al fine di migliorare esamina proposte lavoro collaborazione amministrazione gestione. Scrivere cassetta Publikompass n. 45 T 34100 TS. Telefonare feriali 766946. 23055 C

Continua a pagina 12

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.29 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 15/12/78-7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portoguaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cucoette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrete - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.43 R Roma - V. Mestre (*) sca) (6)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.28 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

BORSE E MERCATI

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Forti contrasti Scambi discreti

MILANO — Forti contrasti con prevalenti assestamenti nei prezzi e scambi discreti. Nelle ultime battute i prezzi hanno denunciato ampie erosioni per l'intensificarsi di realizzi connessi con la sistemazione delle posizioni. Oggi, con la seduta dedicata ai riporti, si chiude infatti il ciclo di dicembre e con esso l'anno borsistico 1978. I prezzi che avevano denotato qualche segno di ripresa nella prima parte della seduta, grazie anche a qualche sostegno attuato per consentire una più agevole sistemazione della risposta premi, si sono improvvisamente indeboliti. Tale andamento, secondo alcuni operatori, rispecchierebbe alcune esigenze tecniche connesse proprio con la risposta premi che si è conclusa con il ritiro di circa il 60 p.c. dei contratti in scadenza. Secondo altre fonti, invece, non è da escludere che il mercato abbia risentito anche dei contrasti emersi tra i partiti della maggioranza sulla decisione del governo di aderire allo «Sme».

Di questa incerta situazione hanno sofferto soprattutto alcuni titoli guida. Così le Fiat che avevano segnato un massimo di 2855 in occasione della risposta premi sono scese a 2795 con una perdita dell'1.4 p.c. Più ampi gli arretramenti delle Fiat priv. (—2,9 p.c.) e delle Montedison (—6,1 p.c.). Cedenti anche le Nai (—13 p.c.) dopo che la società ha annunciato l'impossibilità di dare esecuzione all'aumento di capitale, le Latina (—6,9 p.c.), Cementir (—6,2 p.c.), Pertusola Siele (—3.2 p.c.). Cantoni (—2.6 (—5.6 p.c.), Sifa (—3,6 p.c.). Mondadori. Abeille e Bonifiche p.c.). Banco Lariano (—2.4 p.c.) e Mediobanca (—2 p.c.). In assestamento anche le Ifi priv (—1.6 p.c.) seguite dalle Pirelli S.p.A. e Generali.

In controtendenza, invece i valori del gruppo Invest: Saffa più 7.7 p.c., Bii priv. più 3.4 p.c.. Invest più 3,3 p.c. e Mirolanza più 2 p.c. In recupero le Binda più 7.1 p.c.. Profing più 6.1 p.c.. Trafilerie più 4.5 p.c., Cucirini e Italsider più 2.1 p.c. e migliori le Autostrada To-Mi (più 5.3 p.c.) a seguito della notizia di un prossimo aumento dei pedaggi autostradali.

Attività, modesta con contenute oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1 miliardo 960 milioni; obbligazioni 3 miliardi 107 milioni 500 mila; azioni 8 milioni 324 mila 900.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21900, Generali 35000, Ras 55000, Anic 31, Liquigas 29, Liquigas priv. 29, Liquigas risp. 21, Montedison 168, La Rinascente 58, La Rinascente priv. 48, Gerolimich 1590, Premuda 390, Sip 1370, Tripcovich 24500, Bastogi 500, Finmare 100, Finsider 137, Pirelli S.p.A. 900, Sme 1030, Stet 1695, Beni Stabili 4055, Generale Immobiliare 73, Fiat 2830, Fiat priv. 2200, Dalmine 250, Italsider 326, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 880. Snia Viscosa priv. 490, Patriarca 2850.

LONDRA — Tendenza al ribasso per colpa di modeste ma persistenti vendite. Alla chiusura del recinto l'indice F.T. cedeva 5,6 punti a 479,8. L'atmosfera è cauta in attesa della bilancia commerciale britannica, che sarà resa nota oggi. Scarsa reazione ha avuto la produzione industriale, pubblicata ieri. I titoli industriali di primo piano hanno perso fino a 10 pence e i titoli di stato fino ad 1/4. Nel settore estero stabili gli auriferi, in ribasso americani, canadesi e australiani.

FRANCOFORTE — Prezzi più deboli a causa dello scarso interesse degli investitori locali ed esteri. Aeg ha perso 2.50 marchi nel comparto degli elettrici, Daimler e Mercedes sono ribassate entrambe di due marchi tra gli automobilistici. Deutsche Contigas ha perso quattro marchi. Tra i valori esteri in ribasso i titoli britannici e francesi. Poco variato il reddito fisso con scambi modesti, stabili i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Il mercato continua ad indebolirsi sotto la guida del settore metalli particolarmente colpito dai recenti annunci di riduzione della forza di lavoro in alcuni dei maggiori complessi. Gli altri settori sono indeboliti per simpatia come i bancari, alimentari, elettrici, automobilistici e petroliferi. Contrastati alberghieri e costruzioni. Nel settore estero contrastati i valori americani. Contrastati anche gli olandesi ed i canadesi, deboli tedeschi, petroliferi internazionali ed auriferi.

ZURIGO — I prezzi si sono leggermente rafforzati con scambi moderati sostenuti dal migliore comportamento del dollaro sul mercato dei cambi. In rialzo i bancari ed anche i finanziari. Gli assicurativi seguono la generale tendenza. I metalli ed i meccanici fluttuano entro modesto margine. Leggermente migliore il reddito fisso. I titoli in dollari quotazioni sulla parità di New York, molto stabili gli internazionali olandesi, contrastati i tedeschi.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 12 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	203,92	(— 2,16)
Hongkong	204,80	(+ 2,—)
Londra	201,90	(— 5,10)
New York	202,10	(— 5,10)
Milano	207,03	(— 1,28)
Parigi	204,53	(— 1,47)
Zurigo	205,37	(— 2,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	10,54	—
Italamerica	»	9,14	9,68
Italunion	»	7,39	8,05
Fonditalia	»	11,70	—
Int. Sec. Fund	»	6,40	—
Europrogr.	frsv.	138,18	—
Robeco	fiorini	164,00	—
Rolinco	»	126,50	—
Rominvest	doll.	11,43	12,34
Fondo Tre R	lire	6.949,70	—
Interfund	doll.	10,02	—
Mediolanum	»	10,64	11,56
Italfortune	»	8,14	8,63

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12-12	13-12
Alimentari e agricole		
Alivar	3060	3060
Bonifiche Ferraresi	4890	4880
Buton	3100	3100
Chiari & Forti	1851	1875
Eridania	—	2022
Imm. Vittoria	5690	5710
Ind. Buitoni Perug.	2660	2630
Unidal	—	—
Romana Zucchero	96	96
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12815	12680
Assicuratrice Ital.	22000	21830
Ausonia	1351	1345
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7385	7240
» » » pr.	3080	3100
Comp. Latina	688	640
Comp. Latina priv.	240.50	347
Firs	3165	3160
Generali	35230	35010
Italia Assicurazioni	10111	10200
L'Abeille Italiana	6820	6600
Fondiaria Incen.	5700	5690
La Fondiaria Vita	13670	13790
Ras	55600	54970
Sai	—	4100
Toro Assicuraz.	5700	—
Toro Assicuraz. pr.	2985	2935
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8250	8200
Banco di Roma	6540	6590
Banco Lariano	1978	1830
Credito Italiano	1319	1319
Cred. Varesino	2681	—
Interbanca priv.	9469	9410
Mediobanca	36950	36210
Cartarie - Editoriali		
Binda	840	900
Burgo	5801	5770
Burgo priv.	4916	4925
De Medici	340	340
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1680	1625
Cementi - Ceramiche		
Cementir	560	525
Cer. Pozzi	52	61
Eternit	705	1705
Eternit priv.	711	711
Italcementi	23300	23170
Richard Ginori	—	—
Unicem	4950	4960
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	31.50	31.50
Brioschi	9900	9900
Caffaro	249.50	247.75
Carlo Erba	1010	1000
Carlo Erba priv.	640	640
Italgas	765	755
Lepetit	13130	13090
Lepetit priv.	12200	12210
Liquigas	29.75	29.50
Liquigas priv.	29.25	29.25
Mira Lanza	20300	20700
Montedison	168	155.75
Napoletana Gas	212	212
Perlier	950	960
Petrolifera Italiana	359	360
Pierrel	543	548
Rumianca	1000	1000
Saffa	5300	5710
Siossigeno	7180	7098
Commercio		
La Rinascente	—	59
La Rinascente priv.	—	48
Silos di Genova	1665	1645
Standa	1590	1560
Comunicazioni		
Alitalia	1310	1300
Ausiliare	3300	3300
Aut. Torino-Milano	830	874
Italcable	2855	2865
Nai	330	270
Nord Milano	545	545
Sip	1366	1370
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	509.50	510
Marelli E.	222	220.25

TITOLI	12-12	13-12
Pan Electric	—	—
Superfila	3880	3950
Tecnomasio	324	3219
Finanziarie		
Agricola	1570	1575
Bastogi	501	500
Centrale	4580	4480
Fin. Ernesto Breda	1380	1380
Finmare	100	100
Finsider	135.75	137
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	847	847
Gim	1860	1875
Ifi	2388	2348
Ifil	3900	3950
Invest	1510	1561
Mittel	870	875
Part. Fin.	1795	1790
Pirelli & C.	1818	1801
Pirelli SpA	901	894
Riva Finanziaria	5185	5130
Sarom	875	860
Sme	1026	1030
Stet	1695	1695
Svil. Bon.	4260	4120
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1340	1350
Beni Imm. Italia	400	393
Beni Imm. It. pr.	205	212
Beni Stabili	4086	4055
Certosa	—	—
Coge	908	897
Condotte d'Acqua	238	232
De Angeli Frua	4600	4600
Finrex	2900	2900
Gen. Immobil.	73.50	73.25
Iniziativa Edilizia	4045	4085
Isvim	1770	1770
La Milano Centrale	27700	27700
Risanamento	3245	3280
Sifa	679.75	655
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2835	2795
Fiat priv.	2206	2140
Franco Tosi	10300	9740
Gilardini	3424	3445
Nebiolo	—	—
Olivetti	975	973
Olivetti priv.	1110	1125
Westinghouse	9350	9360
Worthinghton	3320	3300
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	681	681
Dalmine	255	250
Falck	—	2549
Falck priv.	2240	2280
Ilssa Viola	1610	1640
Italsider	318	324.75
Magona	2130	2140
Pertusola	1600	1510
Smi	2050	2070
Terni	—	—
Trafilerie	440	460
Tessili		
Centenari e Zinelli	40.50	39.75
Cantoni	3535	3440
Cucirini	2516	2572
Cascami Seta	4270	4250
Fisac	1110	1118
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	362	371
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	43.50	43.50
Rotondi	—	11400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	875	870
Snia Viscosa priv.	489.50	467
Tilane	—	—
Unione Manifatture	7980	7980
Diverse		
Acqua Marcia	1905	1900
Acqu. De Ferrari	1355	1305
Acque Potabili	630	630
Calz. di Varese	3099	3100
Ciga	940	939
Cir	6990	7000
Pacchetti	33.25	34
Rejna	5035	5035
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	675	575
Trenno	1370	1368

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-12
Rendita	5%	73.90
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	101.05
Redim. Trieste	5%	101.65
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	101.65
Edil Scol. '67	5,50%	89.25
» » '68	5,50%	85.60
» » '69	5,50%	82.70
» » '70	6%	81.35
» » '71	6%	79.10
Cert. Cr. Tes. '78	6,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	99.60
» 1980 nov.	5,50%	94.05
» 1982 nov.	5,50%	81.40
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	98.90
» 1979 II quadr.	9%	97.60
» 1980 quadr.	9%	96.65
» 1981 quadr.	10%	95.45
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.—
» » 68/88	6%	73.50
» » 70/80	7%	74.10
» » 71/86	7%	80.—
IMI XXII	5%	88.15
» XXIII	5%	—.—
» XXIV	5,50%	84.85
» XXV	6%	86.05
» XXVI	6%	74.25
» XXVII	6%	71.60
» XXVIII	7%	77.20
» XXIX	7%	78.—
» XXXI	7%	95.25
» XXXII	7%	89.30
» XXXIII	7%	76.20
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	71.40
» XXXV	7%	77.20
» XXXVII	7%	70.80
» XXXVIII	7%	70.—
» XXXIX	7%	72.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.60
» XLII	8%	69.40
» XLIII	8%	85.—
» XLV	8%	84.20
» serie sp.	6,50%	85.55
» XLVIII	10%	89.85
» L	10%	95.70
» Interfund	8%	90.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	63.—
» » »	5.50%	63.70
» » »	6%	62.10
» » »	7%	63.65
COP ss. I	6%	83.30
» ss. II	6%	80.20
» ss. III	6%	78.30
» ANAS '66	6%	62.50
» ANAS '72	7%	64.—
» Dotaz. I	6%	79.80
» Dotaz. II	6%	78.20
» Int. St. 1	6%	7670
» Int. St. 2	6%	75.10
» Int. St. 3	6%	72.50
» Int. St. 4	6%	71.30
» Int. St. I	7%	72.70
» Int. St. II	7%	72.50
» Int. St. III	7%	72.30
» Int. St. IV	7%	71.30
Ferrovie 1959	5.50%	99.—
» 1960	5%	88.—
» 1961	5%	85.10
» 1965 I	6%	80.80
» 1965 II	6%	82.15
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	77.45
» 1969 I	6%	73.50
» 1971	7%	73.—
» 1972	7%	74.10
» 1972 II	7%	71.10

TITOLI		13-12
Pubbl. Ut.	5,50%	90.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.60
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	81.—
» Ind. ss. E	7%	79.70
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.35
» X	6%	94.95
» XI	6%	92.70
» XII	6%	91.45
» XIII	6%	88.50
» XIV	6%	86.40
» XV	6%	85.95
» XVI	6%	83.60
» XVII	7%	83.—
» XVIII	7%	82.40
» XIX	7%	91.—
» XX	7%	79.10
Enel 1965 II	6%	81.90
» 1966 I	6%	77.80
» 1966 II	6%	77.—
» 1967	6%	74.90
» 1968 I	6%	73.60
» 1968 II	6%	73.—
» 1969 I	6%	71.50
» 1969 II	6%	72.05
» 1970	7%	84.55
» 1971	7%	83.65
» 1972/87	7%	80.50
» 1972/92	7%	71.10
» 1973/93	7%	70.70
» 1974 Ind.	8%	122.85
» 1975	10%	94.70
» 1975 II	10%	93.60
» 1974	9%	82.20
» 1975	9%	92.30
» Europa	6%	93.20
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.50
» '66-'81	6%	92.30
» Gela	5,5%	96.40
» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	90.10
» » '62-'81 V	5,5%	89.10
» » '62-'81 VI	5,5%	91.40
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	99.30
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	99.10
» '60-'80	5,50%	92.45
» '61-'86	5,50%	75.15
» '63-'83	5,50%	84.15
» '64-'82	6%	69.70
» '65-'83	6%	84.70
» Alfa R.	7%	77.65
» Stet	7%	79.50
Autostr. C.C. '63	5,50%	69.65
» C.C. '65	6%	80.80
» C.C. '67	6%	74.50
» C.C. '68 I	6%	71.80
» C.C. '68 II	6%	75.30
» C.C. '69	6%	70.80
» C.C. '71	7%	81.30
» C.C. '72	7%	79.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	82.60
Cred. Fond. conv.	6%	66.10
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	73.—
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	67.40
» » 1995	6%	69.—
» » 1996	6%	65.70
» » 1997	6%	72.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.25
» '67-'87	6½%	90.—
» '68-'88 I	6¾%	98.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	93.25
» '67-'82	6½%	97.—
B.E.I. '67-'88 II	6½%	97.—
» '63-'80	6¾%	97.25
» '69-'84	7½%	88.50
» '71-'78	7¾%	91.75
» '71-'86	8,50½%	89.25
» '71-'88	8¾%	96.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	95.—
» '67-'87	6½%	93.—
» '67-'87	6,5/8%	96.—
» '70-'85	8%	110.—

INDICE MENSILE CALCOLATO DALL'ISTAT

Carovita in frenata: più 0,9 p.c. in novembre

ROMA — Il carovita è in frenata da tre mesi, dopo l'impennata (+1,3 p.c.) che si registrò in settembre. Ieri l'Istat ha segnalato che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, che misura appunto il costo della vita, è aumentato nel mese di novembre dello 0,9 p.c. rispetto al mese precedente. E' il secondo calo (+1,1 p.c. ad ottobre e+ 0,9 p.c. a novembre) dopo il forte balzo di settembre che triplicò l'aumento di agosto. Il tasso annuo di incremento dell'indice, ossia la variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è risultato pari all'11,6 per cento.

E' da notare che un anno fa, l'incremento di novembre fu dell'1,5 p.c. Rispetto al novembre del 1976, questa volta non si è fatto sentire subito l'impatto degli aumenti dei prezzi all'ingrosso che di solito si verificano all'avvio dell'autunno e che l'anno scorso si erano ripercossi con celerità. Ci sono peraltro diffusi timori che quest'anno l'impatto potrebbe essere avvertito nel conteggio di dicembre.

L'incremento di novembre è il quarto di quest'anno al di sotto dell'1 p.c. assieme allo 0,9 p.c. di novembre, figurano lo 0,8 p.c. che si ebbe sia a giugno sia a luglio, e lo 0,4 di agosto. La punta più alta è stata quella di settembre (1,3) seguita da livelli anch'essi consistenti di aprile, maggio ed ottobre (1,1 p.c.) e di gennaio, febbraio e marzo (1 p.c.).

Contingenza: forse 6 punti a febbraio

ROMA — La contingenza potrebbe scattare a febbraio di sei punti, malgrado il contenuto aumento nel costo della vita registrato a novembre. Secondo le valutazioni degli esperti, infatti, sul prossimo scatto della contingenza peseranno: la quota dovuta ai rincari nei contratti di affitto per effetto dell'equo canone e gli aumenti di prezzo che stagionalmente si verificano nel mese di gennaio.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	444,85	440	444,77
Fiorino olandese	410,56	405	409,55
Franco belga	28,13	27,10	28,13
Corona danese	160,08	155	160,08
Corona norvegese	165,09	159	165,07

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	191,79	189	191,77
Dollaro USA	849,45	847,50	849,50
Dollaro canadese	721,90	700	721,90
Peseta spagnola	11,89	11,25	11,89
Escudo portogh.	18,26	16	18,26
Scellino austriaco	60,78	60,25	60,78
Franco svizzero	498,20	490	498,15
Franco francese	193,77	193	193,78
Yen nipponico	4,31	3,90	4,31
Lira sterlina	1673	1670	1673,21
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38	—,—
» (Roma)	—,—	28	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-40,60	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,61 p.c. (31,33); nei confronti di tutte le valute 41,17 p.c. (41,02); nei confronti della Cee 48,71 p.c. (48,65).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 53000-54000, sterlina oro (nc) 57200-58200, marengo italiano 49000-51000, marengo svizzero 49000-51000, marengo francese 50000-51000, marengo belga 48000-50000, 20 dollaro oro 245000-255000, 50 pesos messicani 207000-215000, 100 pesos cileni 102000-107000, oro 5400-5600, argento 157000-161000, platino 10050.

LE AZIENDE INFORMANO

CONCLUSO IL PREMIO GIORNALISTICO SUL BAROLO

Nella foto: la Giuria del Premio Giornalistico del Centenario di Fontanafredda; da sin. il presidente degli Enotecnici italiani, Ezio Rivella, il prof. Ferraris, il pittore Domenico Purificato, Giorgio Papotti e lo scrittore Piero Chiara.

Si è concluso a Milano il Premio giornalistico sul tema «Barolo: parole nuove per un vino antico» indetto dai Tenimenti di Barolo e di Fontanafredda in occasione del loro Centenario ed al quale hanno concorso 103 articoli pubblicati su periodici e quotidiani nazionali.

La giuria composta da Ferraris, assessore all'agricoltura per la regione Piemonte, da Rivella, presidente degli enotecnici italiani, dal pittore Domenico Purificato, dallo scrittore Piero Chiara e da Giorgi Papotti, direttore di Fontanafredda, ha conferito il Premio di L. 1.500.000 al giornalista Adriano Ravegnani per il suo articolo pubblicato sul Corriere della Sera «E' un Barolo stravecchio: ha cent'anni».

I tre premi speciali, consistenti in una Cantina Fontanafredda di 200 bottiglie, sono stati assegnati a Renato Possenti, Ettore Vincenti e Alessandro Molinari Pradelli.

Il premio giornalistico è stato indetto, oltre che per celebrare il centenario dell'azienda, anche per stimolare nuove curiosità, nuovo interesse e rinnovato amore per il Barolo, il più grande tra i vini italiani, che ha sempre mantenuto nel tempo la sua grandezza, ma la cui fama non può essere legata solo alle tradizioni, ma anzi alla sua vitalità ed alla sua capacità di adattamento ai gusti ed alle esigenze delle nuove generazioni.

Ecco il messaggio che queste «parole nuove» ci hanno confermato.

Primo Premio: «E' un Barolo stravecchio: ha cent'anni» di Adriano Ravegnani (Corriere della Sera).

Premio Speciale: «Uno "stradivario" nel bicchiere» di Renato Possenti (Eco di Bergamo).

Premio Speciale: «Il Barolo dell'infinito nell'infinito...» di Alessandro Molinari Pradelli (Il Vino).

Premio Speciale: «La disfida di Baroletta» di Ettore Vincenti (Playboy).

L'UNIONE CONSUMATORI E LE TREDICESIME

Rincari di fine anno

ROMA — Gli improvvisi e anomali aumenti della domanda provocati dalla liquidità che l'erogazione delle tredicesime mensilità immette sul mercato dei beni di consumo provocano aumenti nei prezzi e devono indurre i consumatori, specialmente se percettori di redditi medio-bassi da lavoro dipendente e i pensionati, a non concentrare nel mese di dicembre la spesa di tutta la tredicesima; almeno di quella parte non impegnata in pagamenti irrinviabili o, comunque, d'obbligo. Lo suggerisce l'unione nazionale consumatori, fornendo i risultati di alcune indagini.

L'indagine riguarda il decennio 1967-77 e vi si rileva che le vendite nel mese di dicembre, rispetto alla media mensile dei primi undici mesi dell'anno, registrano aumenti che superano in ogni caso il 70 per cento, sfiorando spesso il 100 per cento e hanno toccato il 109 per cento nel 1977. Nel mese di dicembre dell'anno scorso, infatti, i grandi magazzini hanno venduto per 169 miliardi e 935 milioni di lire contro gli 81 miliardi 928 milioni mediamente incassati ogni mese.

Un'altra serie di dati elaborati dall'organizzazione di consumatori mette in evidenza non soltanto i notevoli rincari dei principali prodotti di consumo dal 1971 ad oggi, ma anche gli aumenti che il prezzo degli stessi prodotti registra in dicembre rispetto a quello medio praticato nel corso dell'anno. Se ne deduce — secondo l'unione consumatori — che in gennaio si ha un effetto di trascinamento dell'aumento di prezzo verificatosi in dicembre a causa della maggiore domanda.

APPROVATO DALLA CAMERA IL RIFINANZIAMENTO

180 miliardi alla Gepi

ROMA — La commissione industria della Camera ha approvato in sede legislativa il rifinanziamento della Gepi per un ammontare di 180 miliardi di lire da erogare entro l'anno. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato che, secondo quanto ha auspicato il presidente della commissione, il socialista Loris Fortuna, potrebbe deliberarlo prima delle vacanze di Natale.

Il disegno di legge è stato varato nello stesso testo presentato dall'ex ministro dell'Industria Donat Cattin il 20 ottobre. Il rifinanziamento consentirà alla Gepi — istituita nel 1971 per il «salvataggio» di imprese industriali che si dibattono in difficoltà transitorie — di dare corso alle 48 domande di intervento in favore di altrettante aziende dislocate in tutte le regioni dell'Italia meridionale e insulare, per complessivi 10.048 addetti.

Costituita la giuria del 3.o Premio L.A. Bonomelli

E' stata nominata la giuria del 3.o Premio Luigi Amedeo Bonomelli «Le erbe nostre amiche» che risulta così composta:

Prof. Alberto Fiecchi, Direttore dell'Istituto di chimica - Facoltà di medicina e chirurgia - Università di Milano.

Prof. Innocenzo Gasparini, Rettore dell'Università commerciale Bocconi di Milano.

Prof. Valerio Giacomini, Ordinario di botanica - Facoltà di scienze dell'Università di Roma.

Prof. Giancarlo Masini, presidente dell'Associazione giornalisti scientifici italiani.

Prof. Antonio Miotto, libero docente di psicologia all'Università di Milano.

Prof. Rodolfo Paoletti, Direttore dell'Istituto di farmacologia e farmacognosia - Facoltà di farmacia - Università di Milano.

Avv. Dott. Raimondo Bonomelli, Presidente della Bonomelli SpA.

Come è noto, il Premio ha per scopo il recupero di tutti quei valori umani, legati alle piante officinali, che sono parte del costume e della tradizione italiana e che, spesso, contengono anche principi confermati dalla ricerca scientifica.

Pertanto, il Premio si propone di dare concreto riconoscimento a coloro che, privati o collettività, nella più ampia accezione del termine, presentino memorie o relazioni inedite sulla storia, sulle tradizioni, sulle caratteristiche tecniche e farmacologiche della flora officinale italiana e sulle possibilità di valorizzare le risorse vegetali naturali del nostro paese, attraverso la loro utilizzazione, anche su scala industriale, a vantaggio dell'alimentazione, della medicina, della cosmetica e di altri eventuali campi di applicazione.

Gli elaborati concorrenti dovranno pervenire entro il 31 dicembre 1978 alla segreteria del Premio, via Pola, 9, 20124 Milano.

INTERVENTO DI CAPPUGI AL CONVEGNO ANDA DI MILANO

Quale ristrutturazione?

Il problema delle aziende è, oggi, di ristrutturazione e di riconversione. Ma ristrutturare come, riconvertire a che cosa? Per sottrarre una azienda alla crisi che pervade più o meno tutte (salvo, forse, quelle piccole e le altre, quelle che battono bandiera panamense, cioè alimentano il lavoro nero) occorrono idee e tecniche. Le idee sono quella necessaria dose di invenzione che l'imprenditore dove possedere per immaginare un prodotto in funzione di un mercato, le tecniche per uscire dalla crisi non sono evidentemente quelle della gestione ordinaria. Anche le aziende, come le forze politiche, vivono la loro emergenza, il loro affannoso quotidiano, e cercano di disegnare un futuro diverso.

A questo tema della crisi e della ristrutturazione delle aziende in una realtà economica come la nostra, il gruppo dei giovani industriali e l'Anda, ossia l'associazione nazionale dei direttori amministrativi e finanziari, hanno dedicato presso l'associazione industriale lombarda, una giornata di studio d'interesse fuori del comune, giacché non si è discusso di astratte impostazioni, ma di casi reali. E questi casi, poi, erano tutti a lieto fine il che ha autorizzato il prof. Luigi Cappugi, consigliere economico della presidenza del consiglio dei ministri, di ricavare dalle analogie tra i casi aziendali esposti ed il caso dell'«Azienda Italia» la non infondata speranza che si possa uscire bene dalla lunga depressione.

Il discorso di Cappugi è stato seguito con particolare interesse non solo perché si tratta di un economista dei più autorevoli (insegna all'Università di Firenze) ma perché essendo, appunto, il cervello economico di Andreotti ogni sua affermazione veniva interpretata alla luce del rapporto tra scienza economica e potere politico, e dunque con un suo carattere quasi di ufficialità. Va detto che Cappugi, pur consapevole della delicatezza della sua posizione, non ha fatto ricorso a traslati: quello che doveva dire l'ha detto e per quanto non fossero novità sconvolgenti, certo sono state la riprova del nuovo stato d'animo che progressivamente conquista il paese e che è il rifiuto del lassismo, la volontà di ricondurre il gioco alle regole dei corretti rapporti economici e di sana gestione, della cosa pubblica non meno di quella privata.

«A me sembra — ha detto Cappugi — che una prima riflessione debba essere fatta sul mutato rapporto tra politica ed economia: è un rapporto che, in alcuni casi, s'è completamente capovolto. Fino a un certo periodo, fino ad anni abbastanza recenti, c'era una situazione di reciproca ignoranza, un ignorarsi reciproco tra imprenditori e classe politica con la conseguenza di un laisez faire. L'imprenditore diceva chiaramente al politico che lo lasciasse vivere in pace, che gestisse pure come meglio riteneva le risorse pubbliche purché a lui fosse consentito di gestire l'impresa come meglio riteneva, possibilmente evadendo un po' di tasse, possibilmente portando all'estero un po' di denaro».

«Ma ad un certo momento — ha proseguito Cappugi — questo meccanismo non ha retto. L'Azienda Italia è entrata in crisi per fatti esogeni che non era preparata ad affrontare, né era pensabile che si potessero ignorare gli effetti che un certo tipo di gestione delle risorse pubbliche poteva avere sull'impresa. Così una parte del mondo imprenditoriale ha cominciato a fare la fila alle porte dei partiti per cercare il consenso preventivo a provvedimenti aziendali che per loro natura rientravano nel dovere quotidiano dell'azienda: capita ancor oggi».

«Ma non credo — ha detto Cappugi — che chi cerca consenso preventivo a cose che rientrano nei suoi doveri imprenditoriali possa essere in grado di ristrutturare la sua impresa.

Oggi, peraltro, è l'imprenditore che chiede maggior rigore all'amministrazione pubblica, e questo è il dato più significativo del mutamento dei rapporti. Per troppi anni il dibattito è stato condizionato dalle esigenze di alcuni casi particolari, ignorando, volutamente o no, la realtà del paese».

«Ne è derivata una subordinazione della filosofia e delle impostazioni delle politiche industriali, ma quello che occorre oggi è di ricostituire uno stato di diritto e — problema dei problemi — di stabilire una scala dei valori che si riconoscono come preminenti, poiché non è più sostenibile una economia come la nostra, con indici di trasferimento di reddito in ordine crescente ed investimenti produttivi in ordine calante». Cappugi ha anche toccato il problema del «diritto di fallire» rilevando come occorra spostare tale diritto dall'azienda alla proprietà dell'azienda, poiché spesso delle aziende vengono distrutte dai creditori creando un danno ben superiore al valore dei crediti recuperati».

Alfio Colussi

Giocattoli: 400 miliardi di fatturato

BOLOGNA — Il fatturato italiano per giocattoli nel '77 ha raggiunto i 400 miliardi di lire e metà della produzione nazionale è finita all'estero. Lo afferma il dott. Zampolli, direttore dell'Harbert (una delle cinque aziende leaders che da sole producono il 50 p.c. del fatturato italiano) in una intervista che verrà diffusa dal prossimo numero del mensile del Conad, il consorzio nazionale dettaglianti che ha sede nel capoluogo emiliano. Anche tenendo conto delle importazioni di giocattoli che nell'anno in esame hanno raggiunto gli 80 miliardi, l'esperto rileva come la bilancia commerciale del Paese tragga un notevole beneficio dai giocattoli.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Marco g.	3-11/16	3-11/16	3-13/16
Doll. Usa	9- 5/16	10-15/16	11- 9/16
Franco sv.	1/2	1/4	1/8
Sterlina	12- 1/2	13- 1/8	13- 1/2

ANCHE GORIZIA E TRIESTE COLPITE DALLE PROPOSTE FILIPPI

Rca: aumenti per 46 province

ROMA — Aumenti tariffari che arriveranno fino al 35-40 per cento saranno applicati per le assicurazioni auto in circa 46 province a partire dal primo gennaio prossimo. E' questa la conseguenza della «riduzione delle zone tariffarie per la Rc auto» che la commissione Filippi, accogliendo le tesi delle assicurazioni, ha proposto al ministro per l'industria Romano Prodi. Attualmente le province italiane sono suddivise ai fini delle assicurazioni in cinque gruppi tariffari nei quali le assicurazioni auto costano di più o di meno a seconda della frequenza con la quale si verificano incidenti. La zona tariffaria più cara è la prima, mentre la più economica è la quinta, nella quale sono riunite le province più piccole con il traffico meno congestionato.

La commissione Filippi ha messo a punto la relazione che è stata consegnata al ministro Romano Prodi il quale a sua volta la presenterà al Cip, probabilmente il 19 dicembre, per la decisione finale. Nella relazione si suggerisce di ridurre il numero delle zone tariffarie da cinque a tre, raggruppando nelle prime zone (quelle con tariffe più elevate) tutte le province ora incluse nelle classi più basse.

Le province interessate al provvedimento dovrebbero essere: Agrigento, Enna, Isernia, Ragusa, Siracusa, Trapani, Viterbo (5.a zona); Caltanissetta, Catania, Cosenza, Lecce, Matera, Palermo, Potenza, Siena, Terni (4.a zona); Alessandria, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Brindisi, Catanzaro, Chieti, Como, Cremona, Cuneo, Frosinone, Gorizia, Grossetto, L'Aquila, Latina, Macerata, Messina, Novara, Pavia, Perugia, Pesaro, Rieti, Teramo, Trieste, Varese, Vercelli (3.a zona).

Le tariffe di queste province risultano attualmente inferiori a quelle della prima zona in misura variabile dal 50 p.c. per la quinta zona al 40 p.c. della quarta, al 30 p.c. per la terza. Con ogni probabilità il raggruppamento in tre zone verrà accompagnato da un livellamento tariffario verso le zone più elevate, la seconda e la prima. Gli aumenti risulteranno quindi prossimi al 5 p.c. per gli automobilisti della terza zona, del 10 p.c. per quelli della quarta mentre raggiungerebbero il 40 p.c. per quelli della quinta.

A questi aumenti si aggiungeranno: il rincaro delle tariffe che per gli automobilisti dovrebbe essere pari al 3 p.c., e l'onere che verrebbe determinato da un eventuale aggravio dei caricamenti (le spese che le compagnie devono sostenere per la gestione del ramo Rc auto). Sulla riduzione delle zone tariffarie il ministro Prodi sembra essere d'accordo mentre è orientato a rimandare il problema dei caricamenti lasciandoli per il momento invariati. Quanto alle tariffe il ministro vorrebbe ridimensionare ulteriormente gli aumenti chiesti dalle compagnie, (da più 0 p.c. per le auto fino al più 43 p.c. per gli autobus) che sono già stati «tagliati» dalla commissione Filippi che li ha portati a più 3 p.c. per le auto e a più 15 p.c. per i mezzi pesanti.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Milano: dollaro Usa 842-852 franco svizzero 498-505, marco tedesco 445-453, franco francese 193-196, sterlina 1665-1685.

IL NUOVO «APECAR P2» DELLA PIAGGIO

La Piaggio presenta il nuovo «Apecar P2», un furgoncino a tre ruote per il trasporto leggero con motore bicilindrico di 217,9 cc e 10,5 cavalli di potenza a 5000 giri al minuto. Il nuovo veicolo della Piaggio è sostanzialmente modificato rispetto al modello primario, l'Ape di cui sono stati costruiti 350 mila esemplari. L'Apecar è più alto da terra per facilitare l'impiego del mezzo su strade e sentieri sconnessi, cantieri.

Accordo Texas Instruments - Ronson

La Texas Instruments Semiconduttori Italia Spa, e la Ronson Italiana Spa (entrambe emanazioni delle rispettive case madri statunitensi), hanno stipulato in questi giorni un accordo che prevede la distribuzione degli orologi e delle calcolatrici Texas da parte della organizzazione di vendita Ronson. Grazie a questo accordo, tali prodotti, pur diversi tra loro ma con analoghe caratteristiche di funzionalità e design, potranno quindi essere più comodamente acquistati presso gli stessi punti di vendita, col vantaggio — per l'utilizzazione finale — di una più capillare distribuzione ed una più efficiente assistenza.

Tale accordo, siglato dall'amministratore delegato della Ronson Sergio D'Argenio e dal direttore commerciale della relativa divisione della Texas Instruments, Salvatore Genova, rappresenta un ulteriore segno di vitalità di due aziende che hanno saputo evitare gli scogli congiunturali grazie ad un nuovo e sensibile approccio alle mutate esigenze del mercato italiano.

La Texas Instruments, producendo articoli differenziati per le varie fasce di mercato, dal prodotto semplice e a basso prezzo per gli studenti e per i giovani, a quello altamente sofisticato per il più esigente uso professionale.

La Ronson, ampliando la gamma degli accenditori da tasca e da tavolo con nuovi modelli dal design particolarmente raffinato ed adatto al gusto italiano.

L'accordo fra le due Società è nato dalla constatazione che sia i prodotti Ronson che quelli Texas sono destinati ad un pubblico sotto molti aspetti analogo. Un pubblico che, pur variamente stratificato nel contesto sociale italiano, indirizza le proprie scelte su prodotti di avanzata tecnologia ed elevato design, siano essi i famosi accenditori Ronson ed articoli per fumatori (o le penne stilografiche, gli spazzolini elettrici da denti, i rasoi elettrici o gli asciugacapelli), oppure siano gli orologi e le calcolatrici della Texas.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

VITTORIOSI I TRIESTINI NELL'AVVIO DI COPPA ITALIA

Tempo di Campari nel bridge

Onorevole piazzamento della squadra Colonna al torneo di Firenze
Si conclude nel capoluogo giuliano la prima fase del «provinciale»

Lo scorcio finale del mese di novembre e i primi giorni del mese di dicembre hanno visto i bridgisti della nostra regione impegnati su vari fronti: i tornei internazionali a squadre di Firenze e di Milano (di quest'ultimo, il prestigioso trofeo «Campari», appena conclusosi, parleremo nella prossima cronaca), le eliminatorie della Coppa Italia, il campionato triestino a squadre e i tornei a coppie locali.

Nella fiorentina Fortezza da Basso, 124 squadre italiane e straniere hanno disputato, il 2 e 3 dicembre, il torneo «Città di Firenze». La competizione è stata chiaramente dominata dai giocatori lombardi. Al termine dei dieci turni di gara, infatti, la vittoria ha premiato la squadra di Silvio, con Bernasconi, Capri, Gandini e Monarca, mentre al secondo posto si è classificata la squadra Guerrieri, con De Falco, Denna, Di Stefano, Gaspari e Milani, entrambe milanesi. Un lusinghiero ottavo posto è stato conquistato nel torneo dai triestini di Colonna (Gallinotti, Grüner e Toffoli L.), che anche a Firenze come già a Verona hanno fatto valere le loro doti di fondo e di carattere, risalendo negli ultimi turni numerose posizioni e lasciandosi alle spalle squadre titolate e ricche di campioni quali Garozzo, Vivaldi, Sbarigia, Rosati, Bovio, ecc. Proprio dall'incontro giocato e largamente vinto a Firenze dalla squadra Colonna contro la squadra Bovio, offriamo all'attenzione dei lettori questa mano che presenta notevoli motivi di interesse:

	Nord	
	♠ x x ♥ R 10 x x ♦ R 10 5 x x ♣ R x	
Ovest ♠ A R x x x ♥ A 9 x ♦ D x x ♣ F 10	N O E S	**Est** ♠ x ♥ 8 x ♦ x x ♣ D 9 x x x x x x
	♠ D F 10 9 8 ♥ D F x x ♦ A F x ♣ A	
	Sud	

Dopo l'apertura di 1 picche di Sud, il passo di Ovest e la risposta di 1 senza atout di Nord, il giocatore triestino in Est dichiarò, in favore di zona, 4 fiori. Sud, a malincuore, passò e lo stesso fece Ovest. Nord, con la sua mano tutt'altro che disprezzabile, ritenne evidentemente offensivo che gli avversari giocassero tranquillamente 4 fiori e dichiarò 4 cuori. Passo di Est e di Sud e contro di Ovest. Nord, o che fosse impressionato dalla sicurezza del contro di Ovest o che considerasse poco solido il suo colore di cuori o che avesse semplicemente i nervi fragili, non sostenne il contro e dichiarò, con qualche sofferenza, 5 quadri. Passo di Est e di Sud e nuovo contro di Ovest, ancora più secco del precedente. Passo di Nord e di Est e, a questo punto, Sud, visibilmente irritato, surcontrò. Risultato: due cadute e 1000 punti per la nostra squadra.

Nell'altra sala, i triestini guadagnarono altri 620 punti, giocando e mantenendo il contratto di 4 cuori. Questo contratto, peraltro, con una corretta difesa, è sempre battuto, anche se il dichiarante individua esattamente le carte avversarie. Est, infatti, attacca col singolo di picche e Ovest, incassati A e R nel colore (per lo scarto di una quadri di Est), ritorna a quadri. Sud prende e gioca cuori. Ovest inserisce immediatamente l'A e gioca ancora quadri per il taglio del compagno. Il contratto è battuto anche se Ovest, al terzo giro, anziché quadri, rigioca, com'è più probabile, ancora picche. Nord taglia con un onore di atout (per impedire il surtaglio di Est con l'8) e gioca per il meglio una piccola cuori verso il F di Sud. Ovest prende con l'A e insiste a picche: se Nord taglia con l'altro onore di atout, è il 9 di cuori di Ovest a fare ancora una presa; se Nord taglia con una piccola atout, è l'8 di cuori di Est a fare la presa che condanna il contratto.

Ma il lato più interessante della mano è che, a carte scoperte, la linea Nord-Sud ha a disposizione non uno ma ben due contratti di manche assolutamente imbattibili: 4 picche e 4 senza atout. Ovest, in effetti, non può fare più di due prese a picche e una a cuori: possedendo soltanto due fiori, non è in grado, infatti di giocare quella terza volta nel colore che sarebbe micidiale per entrambi i contratti indicati.

A Trieste e a Udine, frattanto, si sono concluse le eliminatorie regionali della Coppa Italia. L'ultimo turno delle eliminatorie si è svolto nel capoluogo friulano con la partecipazione di quattro squadre, che si sono aspramente contese il passaggio ai trentaduesimi di finale dell'importante competizione. Incertissimo sino alla fine il risultato; e anche alla fine, con tre squadre (Udine, Trieste - Bardella e Trieste - Pomodoro) al traguardo con lo stesso punteggio e in parità negli incontri diretti, è stato soltanto il quoziente tra match-points guadagnati e perduti a far pendere la bilancia a favore della squadra Bardella. La quale indubbiamente merita questa e altre soddisfazioni non solo per il livello, quasi sempre elevato, del gioco che pratica, ma anche — e non sono qualità trascurabili — per la modestia, la cordialità, la misura e la correttezza di tutti i suoi componenti.

Nel vittorioso incontro con la squadra Pomodoro, una licitazione aggressiva dei giocatori di Bardella ha ottenuto tuttavia un premio... forse eccessivo. Possedendo in una mano D x x x x a picche, F x x a cuori e A R D F 10 a quadri e, nell'altra, F 10 x a picche, A R D x a cuori, x a quadri e A R D F 10 a fiori, essi approdarono, con una licitazione piuttosto elaborata e dopo aver accertato quand'erano giunti — ahimè — già all'altezza di 6 la mancanza di due onori alti a picche, al contratto di 6 senza atout. Che, fortunatamente per loro, si rivelò imbattibile persino con l'eventuale uscita a picche, in quanto uno degli avversari possedeva nel colore l'A quarto e l'altro il R secco. Nell'altra sala, la squadra Pomodoro dichiarò e mantenne, con le stesse carte, il prudente e sicuro contratto di 4 picche.

Questa settimana termina a Trieste anche la prima fase del campionato provinciale a squadre. I giochi sono ormai quasi fatti. Nel girone A, la squadra Colonna, autorevolmente ripresasi negli ultimi turni, dovrebbe classificarsi senza difficoltà al primo posto; per la conquista del secondo posto, il pronostico favorisce la squadra Fonda, che deve tuttavia ancora affrontare la squadra Bardella, distanziata di undici punti, nel match decisivo. Nel girone B, prima con distacco la squadra Toffoli, sono ancora in lizza per il secondo posto le squadre Exitus, Michelazzi e Tiziana. Nel girone C, infine, dovrebbero agevolmente accedere alla fase finale, nell'ordine, la sorprendente e simpatica squadra Zenari e la squadra Pomodoro.

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

Circolo del bridge — Torneo del 20 novembre (30): 1) Rizzi A. - Sare; 2) Fernetti E. - Ligambi S. 3) De Sario S. - Pomodoro. Torneo del 27 novembre (25): 1) Gallinotti - Grüner; 2) Toffoli L. - De Sario E. Torneo del 4 dicembre (29): Cozzi P. - Pettener; 2) Corsi - Sare.

Circolo Marina Mercantile — Torneo del 21 novembre (37): 1) Mari I - Rossi; 2) Gilardi - Moretti; 3) Assanti A. - Piccini. Torneo del 28 novembre (37): 1) Martin - Piazza; 2) Bragagnolo - Stagni; 3) Machne - Reininghaus. Torneo del 5 dicembre (34): 1) Martin - Piazza e Gallinotti - Meiorini; 3) Corsi - Rocca A.

Società Scacchistica Triestina — Torneo del 17 novembre (22): 1) Deminicis - Privitera; 2) Ferranti - Noviello. Torneo del 24 novembre (22): 1) Freschi - Olivotto; 2) Bua L. - Mandich. Torneo del 1.o dicembre (26): 1) Buttazzoni - Ferranti; 2) Bardella - Urbani.

Circolo I.N.P.S. — Torneo del 24 novembre (11): N-S 1) Cozzi P. - Geremia; E-O 1) Weber - Zaffanella. Torneo del 1.o dicembre (7): 1) Clarici - Cozzi S.

(a cura dell'Assoc. bridge Trieste)

Domani il torneo a coppie libere

Domani, venerdì 15 con inizio alle 20.30, si svolgerà il torneo settimanale di bridge a coppie libere organizzato dalla Società Scacchistica Triestina nella sede sociale di via Tarabocchia 3. Queste le coppie che si sono aggiudicate la precedente manifestazione: 1) Petelin-Geremia, 2) Freschi-Olivotto, 3) Mari-Fonda, 4) Freddi-Zotto, 5) Cernic-Coretti, 6) Zajec-Contento; prima coppia mista Urbani-Urbani, prima coppia principiante Dechigi - Dechigi.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Gli antichi comprendevano le tre isole del Quarnaro (Veglia, Cherso e Lussino) con un nome cumulativo. Quale?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 7 dicembre è «Goldie». Ha vinto il libro il signor Alessandro Soranzo. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Addestrava all'equitazione gli allievi delle scuole militari - 11 Fa binomio con Romagna - 12 Spetta al baronetto - 13 Premio che è stato conferito anche a Montale - 14 Istruite, informate - 16 Fa vedere rosso - 17 Incantesimo - 19 Oppure in due lettere - 20 Recipiente per il mosto - 21 Legame logico - 22 Vino nei prefissi - 23 Massime, sentenze - 24 Iniziali di Tognazzi - 25 Delude chi si aspettava un sì - 26 Petrolio grezzo - 27 Questa in breve - 28 Motoscafo da competizione - 29 Deborah, celebre attrice - 30 Due nell'antica Roma - 32 Saluto tra Omar e Alì - 34 Possono essere confessi - 35 Si estende intorno al Polo Nord - 37 Il nome di una Kessler - 39 Sigla in coppia con Tv - 40 Il drammaturgo di «L'opera da tre soldi» - 41 Iniziata con un sinonimo.

VERTICALI: 1 Famosi quelli di Alcatraz e di San Quintino - 2 Puttino alato - 3 Stato che confina con Israele - 4 Grido di incitamento - 5 Si vede al buio - 6 Sigla di Ravenna - 7 Pratica il naturismo - 8 Punto cardinale - 9 Cerimonia - 10 Mendel studiò quella dei caratteri - 14 Figlia di Agamennone e di Clitennestra - 15 Un po' di verde nel deserto - 18 La zanzara della malaria - 23 Tipo di pavimentazione stradale - 24 Città dell'Olanda - 26 Appendici facciali - 27 Fatta di seta - 31 Stato petrolifero asiatico - 33 Il nome dell'attore Porel - 36 Vizio nervoso - 38 In coppia con lui - 40 Consonanti per bene.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 nurse 6 Muse; 11 iridio; 13 occhi; 15 gli; 16 Ngami; 18 AN; 19 EO; 20 falso; 21 PRI, 22 Louis; 23 firme; 24 mondo; 25 marca; 26 Verdi; 27 totem; 28 area; 29 posto; 31 gin; 32 sorci; 33 Fo; 34 ot; 35 copto; 36 sud; 37 Nobel; 39 averie; 41 ciao; 42 agili.

VERTICALI: 1 Niger; 2 urlo; 3 rii; 4 SD; 5 Einaudi; 7 uomo; 8 sci; 9 EC; 10 minima; 12 Oglio 14 Harlem 17 ass; 20 fonda; 21 Pireo; 22 Loren; 23 fatti; 24 merito; 25 Moscova; 26 vagoni; 27 torta; 29 pop; 30 rodei; 32 sola; 33 full; 35 Cei; 36 SRI; 38 BC; 40 eg.

REBUS (Frase: 7, 2, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

M ode; LL arbusti = modellar busti

I volti della vita

Una simpatica immagine di «Mizzi», splendido esemplare «femminile di pastore tedesco di cui è proprietario il signor Murador, qui affettuosamente osservata e ammirata da un giovanissimo cinofilo. E la sua ammirazione è davvero particolare e degna della massima considerazione perché «Mizzi» è in dolce attesa di diventar mamma e quindi tale istantanea vuol significare l'amore e il sentimento che spuntano spontanei e sinceri quando il tipico «amico dell'uomo» sta per dare alla luce i suoi... eredi. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — dal 21-3 al 20-4
Momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volevate dimenticare. E' inutile parlarne alla persona amata, se volete evitare antipatiche discussioni. Arriva un ospite inatteso. Sogni allegorici. Salute: non esagerate troppo con il fumo.

TORO — dal 21-4 al 20-5
Prendete la palla al balzo per varare un'ambiziosa iniziativa nell'ambiente di lavoro; cercate di convincere i recalcitranti per poter conseguire l'effetto sperato. Attenti alla salute: occorre osservare scrupolosamente la dieta. Riceverete un importante invito per il pomeriggio.

GEMELLI — dal 21-5 al 20-6
Non attendetevi progressi di rilievo nel campo professionale; occorre insistere e impegnarsi di più per raggiungere l'ambito traguardo. Evitate di fare delle confidenze a nuovi amici, potrebbero dare luogo a pettegolezzi spiacevoli. Notizie da parenti. Salute: in linea generale buona.

CANCRO — dal 21-6 al 22-7
La situazione è tesa e gravida di pericoli: occorre un tempestivo chiarimento per fugare ogni dubbio sulla vostra condotta. Non prendete decisioni avventate delle quali potreste poi pentirvi. Purtroppo avrete una burrascosa lite con un collaboratore. Salute: qualche emicrania passeggera.

LEONE — dal 23-7 al 22-8
Avete conseguito un certo miglioramento nell'ambiente di lavoro, ma non basta; fatevi rispettare e valere maggiormente. Una grossa «grana» finanziaria non vi farà dormire tranquillamente; è opportuno correre ai ripari con tempestività. Salute: indisposizione dovuta alla golosità.

VERGINE — dal 23-8 al 22-9
Grazie alla vostra abilità e a un pizzico di fortuna riuscirete a trarre sensibili vantaggi da una situazione piuttosto ingarbugliata. Un incontro imprevisto ridesterà momenti della vostra vita non del tutto dimenticati. Sogni rivelatori. Salute: un po' di inappetenza; fate più moto.

BILANCIA — dal 23-9 al 22-10
Le polemiche sul lavoro vanno evitate con un atteggiamento più disponibile e pratico; cambiate strategia, dunque, e rinunciate a propositi di vendetta se non volete rimetterci in dignità. Tensione con la persona amata per colpa di parenti. Salute: cercate di riposare di più.

SCORPIONE — dal 23-10 al 21-11
Non è questa giornata per i ripensamenti: occorre afferrare l'occasione al volo per rilanciare un'iniziativa professionale. Fatevi aiutare da validi collaboratori perché da solo non potreste sostenerne il peso. Trascorrerete una felice serata in famiglia. Sogni veritieri. Salute buona.

SAGITTARIO — dal 22-11 al 21-12
I tempi sono difficili e non è il momento di cambiare la vecchia strada per la nuova a meno che non riusciate a ottenere solide garanzie. Rinviate un programma di lavoro perché è troppo faticoso. Trascorrerete una serata di simpatica baldoria. Salute: c'è il pericolo di un'infreddatura.

CAPRICORNO — dal 22-12 al 20-1
Cercate di tener conto di alcuni preziosi consigli anche se non li condividete del tutto; presto vi accorgerete della loro importanza. Incontri professionali: non assumete impegni che non potete mantenere. Per i giovani un «flirt» di lunga durata. Salute: evitate i cibi troppo grassi.

ACQUARIO — dal 21-1 al 19-2
Non accentuate una pericolosa tensione in famiglia con atteggiamenti drastici che mirino a soffocare l'altrui personalità. La ricerca di un dialogo può dare frutti insperati. Una notevole vincita al gioco, grazie a un colpo di fortuna. Salute: qualche noia alla pelle.

PESCI — dal 20-2 al 20-3
Gli astri (in posizione molto favorevole) faciliteranno l'attuazione di iniziative nel campo degli affari. Anche un nuovo approccio sentimentale avrà esito positivo, grazie all'intervento di un lontano parente. Novità in vista per i sottoventenni nati nella seconda decade.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Abito di gala per l'abete natalizio

Ci siamo intrattenuti nel corso della puntata precedente dedicata ai preparativi delle festività natalizie sugli addobbi della tavola, sulla confezione dei pacchetti su alcuni ornamenti facilmente realizzabili a domicilio. Vogliamo oggi suggerire qualche spunto decorativo per chi voglia preparare qualche cosa di meno tradizionale, più sofisticato e sorprendente, ma tuttavia sempre di stretta pertinenza alla circostanza.

Un albero estroso può essere agevolmente creato con le nostre mani con pochissima spesa, utilizzando del grosso filo metallico dipinto in oro od argento, avvolgendolo a spirale intorno ad un cono di cartone. Sfilato il cartone si addobberà l'albero stilizzato così ottenuto, con stelle di carta, globi multicolori o monocromi, o a due tinte, monetine di cioccolato, campanelline, ecc.

Se non si ha la pazienza od il tempo di provvedere alla pitturazione del filo metallico lo si potrà rivestire con i luccicanti fili dorati od argentati o dorati ed argentati insieme. L'effetto sarà veramente suggestivo. Con questo sistema si potranno realizzare anche più alberelli di dimensioni modeste da collocare come segno natalizio nei vari ambienti della casa; ed al limite, come mini alberi se una decorazione inusitata e graziosissima per la tavola natalizia.

Un altro tipo di albero, assolutamente inedito, festoso e personalissimo lo si può ottenere preparando un cono di rete metallica — piuttosto sottile, tipo quella da pollaio — (reperibile presso i negozi specializzati) e ricoprendo lo stesso di rose di carta sull'esecuzione delle quali ci siamo intrattenuti la volta scorsa. Anche in questo caso la scelta delle tinte relative alla carta crêpe è discrezionale; chi desidera un albero dai colori sgargianti e chiassosi si avvarrà di carta multicolore, si useranno sfumature di una tinta base qualora si preferisca un insieme più morbido e forse più raffinato. Qualche ciuffo di fili d'argento e d'oro completerà il tutto con molto efficacia.

I ciuffetti di filo dorato od argentato sono semplicissimi a farsi; la materia prima viene venduta nei grandi magazzini od in qualsiasi cartoleria in confezione di tre-quattro metri, o a strisce sciolte di circa un metro e mezzo, ciascuna. Si preparano tagliandone delle listerelle di dodici centimetri circa l'una ed unendole assieme, con un cordoncino tre o quattro e volendo anche cinque — se si desidera il ciuffetto più ricco e vaporoso —, esattamente alla metà della loro lunghezza. Tali ciuffetti possono da soli costituire un felicissimo e ed indovinatissimo addobbo per qualsiasi albero, pacchetto-regalo o tavola.

Anche un qualsiasi tronco di legno dai rami spogli e contorti — ambito trofeo di una nostra passeggiata autunnale sull'altopiano — verniciato di bianco o in altra tinta e decorato sia con globi luccicanti, o con stelle d'oro, o con rotolini di nastri variopinti. può dar luogo ad un effetto insolito, vagamente surrealista e particolarmente adatto per ambienti modernissimi.

Come base si potrà utilizzare qualsiasi contenitore — purché proporzionale all'altezza del tronco — ricoperto di carta stagnola o di carta adesiva lucida, nei colori preferiti. Il contenitore verrà riempito di sassolini o di altro materiale, in modo da fare da contrappeso all'albero, affinché questo non si rovesci.

Quanto ai rotolini di nastro, nessuna difficoltà sussiste per la loro confezione. Si tratta di prendere dimestichezza con i primi due o tre e poi il lavoro procede con estrema rapidità. Si comprano un paio di metri di nastro dell'altezza e del colore desiderato e se ne avvolgono le strisce più volte attorno al dito pollice, allargando le volute man mano che si procede verso il basso. Si passa infine un cordoncino attraverso il rotolino legandolo ben stretto in modo che non si disfi. I rotolini così ottenuti si fissano all'albero o con filo di nylon o con lo stesso cordoncino di legatura se avremo avuto l'accortezza di tenerne i lembi sufficiente lunghi.

Chi ha il problema della collocazione dell'albero — se l'ambiente destinato ad ospitarlo non è molto ampio — potrà ricorrere a dei pannelli da appendere a forma di albero stilizzato, due risultano oltremodo decorativi, originali ed estremamente pratici. Basta tagliare un foglio di cartone o ancora meglio di polistirolo espanso a forma di triangolo che ci si divertirà a ricoprire con uno dei tanti tipi di addobbi finora menzionati e con tanti altri che ancora si possono con un po' di fantasia inventare.

Tanti fiocchi di nastro colorato (e tornano buoni anche quei nastri che si hanno generalmente a casa) appiccicati l'uno accanto all'altro e punteggiati quà e là da palline d'oro, rappresentano una soluzione originale e di grandissimo effetto ornamentale.

Un altro ornamento per un pannello può essere rappresentato da pasticche rotonde e colorate di varia grandezza, spruzzate di porporina o di pietrine colorate. In questo caso si procederà prima ad una pitturazione del materiale di base di cui è costituito il pannello stesso. Un altro alberello stilizzato che si può realizzare vuoi in cartone pesante, vuoi in polistirolo addirittura in compensato (qualora s'intenda riusarlo in futuro) si ottiene tagliando due triangoli uguali nel materiale prescelto, aventi ciascuno per altezza la misura doppia di quella della base. Nel primo triangolo si pratica una fessura a partire dal centro della base di altezza pari alla base stessa, analogamente si procede nel secondo ma praticando la fessura dal vertice e di altezza analoga alla precedente. Incastrando i due triangoli si ottiene un alberello che avrà il volume proporzionale alle misure prescelte.

Quanto alla decorazione si possono usare, dopo aver dato un fondo tinta al materiale di base, elementi decorativi a piacere. Dalle carte adesive da cui si potranno ritagliare i più fantasiosi motivi ornamentali, alle stelle, ai nastri, alle pasticche, ecc. che verranno incollati sulle pareti dall'albero.

Edizioni di proporzioni più modeste di tali proposte potranno costituire anche un gradevolissimo modo di decorare la tavola, e potendosi tranquillamente piegare in una busta se di cartoncino tipo bristol, rappresenteranno un modo simpatico e nuovo per porgere gli auguri natalizi nel modo più personale.

Fulvia Costantinides

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

Lo sci di fondo e lo sci alpino

L'escursionismo alpino



Tra i molti contenuti stilistici e tecnici che distinguono la produzione BMW dalla concorrenza uno soprattutto riveste particolare importanza: il sistema costruttivo dei 6 cilindri. Oltre il 60% delle vetture BMW è infatti equipaggiato con dei 6 cilindri e la BMW monta oggi, già a partire dai 2 litri di cilindrata, esclusivamente questo tipo di motore.

La BMW quindi non solo vi offre il 6 cilindri anche in automobili di cilindrata media e molto compatte, ma vi dà in più la certezza di trovare questo tipo di motore in ogni serie di modelli. E sempre col più alto standard qualitativo e con la tecnologia più avanzata.

Scegliere o meno questa forma superiore di "locomozione automobilistica" dipenderà dalle vostre esigenze. Come e dove usarla - nel traffico stradale o nelle competizioni - dipenderà dalle vostre intenzioni e dalla vostra patente.

BMW 6 cilindri: la fisica del "concetto migliore".

Non tutti i motori con più di 4 cilindri possono vantare un funzionamento perfetto come quello dei 6 cilindri BMW. Nel motore 6 cilindri in linea, infatti, vengono equilibrate le forze e i momenti di massa di primo e di secondo ordine, secondo un principio di fisica che non è applicato nel 6 cilindri a V e nel 5 cilindri in linea.

L'alto livello della tecnologia motoristica BMW, il know-how estremamente sofisticato, si esprimono, ad esempio, nei risultati ottenuti dal motore 6 cilindri: dalla BMW 320, con 2 litri e 122 CV/DIN, alla M1, nella versione ad aspirazione del gruppo 4, con oltre 480 CV, nella versione turbo del gruppo 5, con più di 800 CV.

Non a caso la BMW si ritiene avanti nella tecnologia motoristica: e non solo per la gamma e la potenza dei motori, ma anche per aver ottenuto, nei 6 cilindri di serie, rapporti coppia/regime spesso migliori di quelli ottenuti per esempio dagli 8 cilindri di categoria simili di altre Case. Basta una semplice prova su strada per dimostrare l'eccezionale sviluppo di potenza senza il minimo sforzo, la precisione di funzionamento, la ripresa e l'elasticità di questi motori BMW. La superiorità dunque si può costruire. E il suo valore s'impone ogni giorno, sia sotto forma di sicurezza che di perfezione tecnica.

6 cilindri BMW	320	323i	520	525	528i	728	730	733i	635 CSi
Cilindrata litri	2,0	2,3	2,0	2,5	2,8	2,8	3,0	3,2	3,5
CV/DIN	122	143	122	150	184	170	184	197	218



6 cilindri BMW: anche con il Leasing BMW Italia. Più conveniente ed economico.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A.- Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 6572647 - 6572649

BMW-Gioia di guidare

Segue da pagina 9

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, montaggi. Ellux, via Pascoli 22, telef. 790250. 22435 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 757376 - 725597. 23007 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici, frigo, lavastoviglie, elettrodomestici. Telef. 422822. 23044 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244. 22999 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 22448 CC

ELETTRICISTA esegue riparazioni elettriche, idrauliche, piastrellature. Telefonare ore 14 - 18 al 273913. 22985 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari metano, riparazioni, sostituzioni, preventivi. Tel. 870148. 22986 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo piccoli trasporti e traslocchi. Telefonare 422298 - 410275. 22703 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A.A. ALBERGO lusso a Taormina cerca segretaria-o referenziata-o conoscenza tedesco inglese. Inviare curriculum et foto a Publikompass cassetta n. 42 T 34100 Trieste. 23005 D

ACCONCIATURE Lucio assume apprendista se capace phon. Via S. Nicolò 8, tel. 68491. 23003 D

BAR ristorante assume cassiere-a pratico-a. Offerte a Publikompass cassetta n. 41 T 34100 Trieste. 23002 D

CERCASI lavorante o mezza-o lavorante parrucchiera-e capace manicure. Tel. 54991. 23047 D

CERCASI prontamente giovane con Ape propria per consegne bibite in città. Rivolgersi via Dandolo 5. 23052 D

CERCASI signorina ottima conoscenza inglese stenodattilo preferibilmente con conoscenza del lavoro marittimo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 T 34100 Trieste. 23057 D

CERCASI subito per stagione invernale lavapiatti anche anziana-o e apprendista cameriera-e referenziata-o. Telefonare subito 0471-84504. 23054 D

CERCASI personale per interessante lavoro zona Trieste, Presentarsi dalle 9 alle 12 in via Roma 30 II piano Trieste. 419 D

CERCASI personale per pulizia stabili. Presentarsi Faro, via S. Francesco 4/1, 8.30-13 16-19. 22739 D

CERCHIAMO a Trieste-Gorizia e province, ambosessi da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500.000 mensili. Per appuntamento a Trieste, telefona 02-200401 oppure 02-270889 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1439 D

CUOCO e internista cercasi ristorante alle Rive, riva Grumula 2. 23050 D

ELETTRICISTA cercasi per imbarco motocisterna italiana 70 mila tonnellate. Rivolgersi Transmarina, via Ponte Reale 1-15 Genova. Telefono 010 - 296988. 00599 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D

IMPIEGATO militesente addetto contabilità meccanizzata ditta import-export ricerca prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 U 34100 Trieste. 23096 D

SPEDIZIONIERE doganale cerca primaria casa spedizioni. Dettagliare scrivere a Publikompass cassetta n. 48 T 34100 Trieste. 23076 D

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

COCKER femmina rossa smarritasi zona Padriciano sabato 9. IL GENTILE RINVENITORE telefoni al 226305 dopo le 19. 23086 H

SMARRITO portafoglio contenente patente e denaro. Prego rinvenitore telefonare ore pasti 730668 mancia. 23091 H

SMARRITO piccolo portafoglio nero contenente documenti identità greci e carta di credito in nome Dimitri Angelopulo. Pregasi tel. Agenzia marittima BOS 77709, trattenendo denaro. 23037 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTASI centrale uso uffici 150, 250 mq. Immobiliare, tel. 61061, 16-19. 23069 I

AFFITTASI magazzino centralissimo 1000 mq. Tel. 69146 ore ufficio. 23085 I

APPARTAMENTINO stanza cucina doccia a uomo pensionato affittasi, tel. 744851. 23099 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30, Tel. 68758. CERCA in affitto appartamenti vuoti-arredati. Disponiamo clientela referenziata. 22902 L

A.A.A. DIPLOMATO americano cerca appartamento o villa con tre stanze-letto salone soggiorno, doppi servizi. Telefonare 30224, orario 9-13, 15-18.

APPARTAMENTINO cercasi anche vicinanze Trieste per persona sola impiegato Telefonare orario pasti 749719.

CERCASI appartamentino possibilmente zona centro, Tel. 813180, ore 13-14. 19856 L

CERCASI capannone asciutto, accesso autocarri 400 - 500 mq per deposito. Telefonare orario ufficio 764354. 23004 L

CERCASI posto macchina o garage paraggi piazza Unità. Telefonare dalle 10 alle 12 al 34944. 50 L

PROFESSORE cerca 1-2 stanze, cucina, wc. Telefonare ore pasti 422402. 23024 L

SPOSI referenziati massima serietà cercano in affitto appartamento max 120.000. Telefono 774982 solo mattina. 23051 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

OCCASIONE vendita di elettrodomestici d'occasione con manutenzione lavatrici frigo lavastoviglie cucine economiche, tel. 422822. 23044 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, bigiotterie, fotografie, grammofoni e soprammobili compero telefonare 793972, abitazione 767134. 23016 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo, Telefonare 68242. 22382 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitte, tel. 68808. 22990 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi pianoforti, mobili intagliati antichi moderni, telefonare 31500. 22991 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 22734 NN

OCCASIONE! Svendiamo salottiletto, divaniletto, poltrone per eliminazione articolo, Approfittate! «POLLI», Grimani 11. 9-12 NN

SALOTTILETTO divaniletto poltrone svendiamo al costo per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9-11 NN

VENDESI camera da letto un armadio due porte stagionale, scrivania, trasporto gratuito. Tel. 421296. 3084 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 22420 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo, secondo titolo e specie. disimpegno polizze, II piano. 22350 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

ORO, argento acquistansi Corso Italia, 28 I piano. 22341 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

NATALE NATALE NATALE '78 nelle bottiglierie DI.BE.MA trovate un assortimento splendido di confezioni natalizie, cioccolatini, panettoni tutto a prezzi convenientissimi. Potete richiedere telefonicamente che vi venga recapitato il nostro listino natalizio e ricordate che siamo in grado di consegnare per tempo i vostri doni. 22344 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

AD INTRODOTTO cartolibrerie o tabaccai offro abbinamento confezioni francobolli da collezionare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 50 - T, 34100 Trieste. 23090 P

FABBRICANTE arganelli per avvolgibili, profili decorativi et moderni stendibiancheria cerca rappresentanti introdotti ferramenta e casalinghi in Friuli-Venezia Giulia. Officine Gigante, Pisani 31, Milano.

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 L, Abarth 70 HP, 127 3p, 128, 128 coupé SL, 125 S, Renault 5 TL, R6, Dyane 6, GS 1220, Cooper 1300, Taunus 1300 fam., Alfasud 1750-2000, Lancia Fulvia, Sunbeam 1250 TC, Chrysler 180, 1609 77, Simca 1000 LS, Rally 2, 1100 GLS, Special, 1100 TI, 1100 fam., 1301 S automatico. 22761 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

AA.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telef. 566355. 22863 Q

A. FIAT 128 '76 nuovissima vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FORD Escort '76 perfetta vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA 1307 GLS perfetta vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. ALFA Sud ottimo stato vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. AUTOBIANCHI A 111 ottimo stato vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FIAT 850 S vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FIAT 124 S vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FORD Escort '76 vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FORD Capri perfetta vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. MUGGIA, Autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621: 124 special 72, 112 Elegant 74 71, 128 familiare 70, 128 71, 128 SL, Coupé 72, Escort 71, Renault 4 74, Renault 16 72, Prinz 4 72, Audi 100 SL Coupé 72, furgone 500 Bianchina, camioncino 128 78 ed altre. Rivolgersi possibilmente pomeriggio. 2997 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 127 74, A 112 Elegant 76, 850 sport coupé 70, 850 coupé 67, 500 L 72. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 3047 Q

A. RENAULT R5 come nuova vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA 1301 S perfettissima vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA 1100 GLS perfetta vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA 1000 '76 vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. VOLKSWAGEN MAGGIOLONE nuovissima vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A 112 77 seminuova vendo 2 milioni 700.000 facilitazioni permute, via della Valle 16. 23018 Q

ABARTH 70 cv 1977 vende Dinoconti F. Severo 124. Telefono 573173. 5-12 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 68, 127 74, A 112 71, 850 68, AR 1300 GT 70, AR 2000 GT 72, ALFASUD 73, 124 69, 71, 124 73, 125 71, 72, R 5 77. Alfetta 74, 128 coupé Moretti 73. Visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo: Lancia Beta coupé 76, Giulia 71, Junior 71, Spider 73, 125 71, 124 71, 128 71 70, 112 70, 126 74, 500 Giardiniera 72, Dyane 6 75, Mini 71. Acquisto auto usate. 3017 Q

BETA occasioni berlina coupé HPE anni 1975, 76, 77 vende concessionaria Lanvia, via Flavia 55. Ottime condizioni con garanzia, comode dilazioni. 23065 Q

CITRON GS Pallas 1978 accessoriata garanzia Dinoconti vende, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

DISPONGO quantitativo limitato di Fiat 131 1600 Supermirafiori e 132 1600 e 2000, nuove di fabbrica con garanzia Fiat a prezzi interessanti con eventuali permute e rateazioni fino 36 mensilità. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

D SPECIAL 1975 in garanzia vende Dinoconti, Fabio Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 128 familiare 1974 impianto gas vende Dinoconti, F Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 126 1976-1973, 128 1300 coupé vende dilazionando Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

FIAT 127 1977 - 1974, CL '78 perfettissime garanzia vendonsi, Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124, costruita in Spagna, con garanzia Fiat, pronta consegna a prezzi di assoluta concorrenza, permute, dilazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

FURGONE Simca perfette condizioni vendesi, Telefonare 040 414076. 23035 Q

GIULIA 1300 TI 1970 motore rifatto vendesi. Tel. 622148. 0022845 Q

OCCASIONE causa partenza vende Fiat 124 coupe ultimo tipo in ottime condizioni trattabile. Tel. al 65514 oppure al 755696. 23072 Q

OCCASIONI con garanzia, dilazioni di pagamento alla Concessionaria Lancia, via Flavia 55, tel. 820214: Giardiniera 75 77, 500 Giannini 1974, 126 73, A 112 73 74 77, Abarth 70 CV 75 76 77, Fiat 124 sport 1600 71, 125 S 72, 128 4 porte 73, 127 74 76 77, 132 1600 74. Renault 14 TL 78, Renault 16 TL 75. [illegible] Q

OCCASIONI garantite Beta coupé e HPE con comode dilazioni permutando usati presso concessionaria Lancia via Flavia 55 Trieste. 22980 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, 127, 128, 128 rally, 131 due, quattro porte, Abarth A 112, Lancia Fulvia berlina, Beta berlina 1800, coupé 1800 e 2000, Alfetta, Alfasud, Mehari, Bmw 2002, 528 automatica, autocarro 238, KTM 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

OCCASIONISSIME Dyane 73-77 perfette vendonsi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173.

OPEL Kadett meccanica e carrozzeria perfette vendo. Telef. 793578. 23029 Q

PEUGEOT diesel 504, 404, 304, LANCIA beta 77. ALFAROMEO 2000 GT e 1750. CITROEN Ds 19 super 5. 124 special T vendesi. Tel. 231193. 2930 Q

PRIVATO vende Alfetta 1,8 74 con condizionatore d'aria 3 milioni 500.000 e bellissima Renault 14 1977 km 16.000 lire 4.200.000. Tel. 212626, ufficio. 23045 Q

PULLMINO 238 '73, furgone Ford '70 visibili via Casale 7. Tel. 826084. 6/12 Q

SIMCA 1100 special 5 porte '75 rara occasione vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

TAUNUS GXL 1600 vende privato visibile Autorimessa Coroneo 17. 3082 Q

VENDO Ford Mustang 1975 perfetta. Tel. 826084 ore ufficio. 6/12 Q

VENDO Alfa Romeo 1300 Super, perfette condizioni, motore in rodaggio. Tel. 53842. 23077 Q

VENDO furgone diesel, esente supertassa, immediatamente. Tel. 791401. 3066 Q

124 Sport biù 1971 in ottime condizioni vende privato per 1.500.000 trattabili solo contanti. Telef. 775138 orario ufficio. 23098 Q

124 S impianto gas con pezzi ricambio vari, 1.100.000, telefonando al 226305 dopo le ore 19. 23086 Q

500 L '72 34.000 km e 126 tetto apribile '76 con 46.000 km privato vende. Telefonare 765401. 23020 Q

500 F 350.000 e 1100 R 300.000 vendo. Telefono 793578. 23029 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni, massima riservatezza. Tel. 60285. 22796 R

Continua a pag. 18

diecimila

soltanto diecimila lire al mese (pensate: sono pochi spiccioli al giorno)

Francamente, diecimila lire oggi sono proprio pochine. Eppure, anche con sole diecimila lire al mese, grazie all'**Universaltecnica** (o alla ditta **Fulvio Bacchelli**) potete acquistare un **TV color**, o **una serie di elettrodomestici**, o **l'impianto ad alta fedeltà**, o **l'autoradio**, o **quello che preferite.** Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza "avvisi" a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
via Zudecche 1, piazza Goldoni 1

fulvioBacchelli via Machiavelli 3

I:TESTATO AL GIORNALISTA GHIROTTI

Un comitato difende i diritti del malato

Appello per la stesura di una «carta» - Mappa ragionata su dove si curano leucemia e linfomi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gigi Ghirotti, il giornalista scomparso nel 1974 dopo una lunga e coraggiosa battaglia contro il morbo di Hodgkin, disse che «non c'è crisi che non si venga a scaricare tra le mura dell'ospedale». Considerazioni oggi tragicamente attuali, di fronte ad una organizzazione sanitaria sempre più fatiscente.

Un anno dopo la scomparsa di Ghirotti nasceva a Roma il «Comitato Gigi Ghirotti», che svolge la sua attività sotto l'egida della Federazione nazionale della stampa italiana, dell'Istituto nazionale di previdenza giornalisti italiani, della Cassa autonoma di previdenza e assistenza integrativa dei giornalisti italiani, con l' adesione morale del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte alle condizioni di degradazione e di abbandono in cui si trovano troppo spesso i malati, il comitato Gigi Ghirotti ha lanciato un appello per la stesura della carta dei diritti del malato, e per realizzare questo scopo si unirà al Comitato dei cittadini per la tutela e il diritto alla salute della XVI circoscrizione di Roma.

A darne l'annuncio è stato il presidente del Comitato Gigi Ghirotti, Giovanni Grazzini, nel corso di una conferenza stampa alla quale era presente anche il presidente della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini. Questa iniziativa romana non è che una delle tante motivazioni sempre più profonde e urgenti che permettono al comitato dedicato al giornalista scomparso di operare in quelle direzioni che si prefigge fin dalla sua nascita.

Fra i molti significativi interventi, la ricerca e la corretta divulgazione per quanto riguarda la terapia delle malattie neoplastiche del sangue, e l' istituzione del «Gruppo interregionale per il Centro-Sud Gigi Ghirotti» tramite il quale è stato possibile stabilire una convenzione con le cattedre di ematologia e radiologia delle università di Bologna, Firenze e Roma, per unificare i metodi di cura delle leucemie e dei linfomi avvantaggiando anche la ricerca per le terapie più avanzate.

Questo nuovo rapporto di collaborazione fra le tre università inizierà dal primo gennaio prossimo e si spera che l'iniziativa possa coinvolgere anche Napoli, Palermo e Bari.

L'avv. Ennio Parrelli ha tenuto poi a sottolineare la situazione di Roma, dove opera il gruppo del prof. Mandelli, la cui equipe, ha ricordato, ci è invidiata in tutto il mondo. Il comitato, ricordando il lungo peregrinare di Ghirotti per trovare degli specialisti, è venuto incontro al gruppo di Mandelli, ha fornito loro attrezzature, medicine, arrivando persino a pagare gli affitti degli appartamenti trasformati in laboratorio.

Mentre si cerca di far andare in porto questa iniziativa il comitato Gigi Ghirotti diffonderà fra non molto nelle farmacie, negli ambulatori, una mappa ragionata per conoscere esattamente le cliniche e i centri che sono in grado di curare le leucemie e i linfomi. Un piccolo strumento che avrebbe impedito a Ghirotti e a tanti altri nelle sue stesse condizioni, di girare a vuoto per lungo tempo, arrivando fino in Francia, per sentirsi dire che i migliori specialisti erano a Roma.

Il comitato ha come soli contributi quelli dei privati cittadini e delle associazioni giornalistiche. La sua sede centrale è a Roma, in via Palumbo 12, telefono (06) 352580.

R. R.

Un gigante tra la folla



Denver — La sagoma di un «Concorde» giganteggia sulla folla al suo arrivo all'aeroporto internazionale di Stapleton. E' la prima tappa di un lungo tour che servirà alla compagnia americana Braniff per propagandare il controverso aereo prima di metterlo in servizio a partire da gennaio. (Telefoto Ap)

CATANZARO: PARLA IL LEGALE DEL BIDELLO NEOFASCISTA

«Una montatura del Sid le accuse contro Pozzan»

«I servizi segreti conoscevano perfettamente la sua identità»

CATANZARO — Ancora ieri, al processo per la strage di piazza Fontana, di scena Marco Pozzan. Il suo difensore, Gianfranco Agapito, ha detto che egli non «potrà identificarsi nei responsabili della strage e di tutti gli altri reati a lui contestati», poiché l' accusa, nella sua originaria struttura è crollata, ha rivelato il suo tessuto artificioso, fatto di esercitazioni dialettiche che tenevano impegnata la fervida oratoria e la fantasia più sbrigliata dei giudici istruttori, impregnata anche di crudeltà intellettuale.

«Il giudice istruttore Stiz, secondo Agapito, ha lasciato nel processo prove schiaccianti della sua avventatezza, mentre il dott. Calogero ha forgiato la prova del suo falso, dandone certezza attraverso una intervista. Marco Pozzan, sin dopo il primo interrogatorio, anzi immediatamente dopo, ha ritrattato quanto aveva detto sotto il peso di una enorme fatica e costrizione morale.

La testimonianza di Ruggero Pan, secondo il difensore, non può essere una prova, poiché si tratta di un soggetto psichicamente tarato, affetto da psiconevrosi. Per quanto riguarda l'espatrio, l'avv. Agapito ha sostenuto che il Sid conosceva perfettamente l'indentità del Pozzan, tanto che per prudenza, durante il periodo che rimase negli uffici di via Sicilia a Roma, fu fatto dormire su un divano e non mandato in albergo. Facendo espatriare Pozzan, che il Sid sapeva innocente, si è inteso costruire una colossale montatura per portare nelle aule giudiziarie le associazioni di destra. Purtroppo, per l'avv. Agapito, Pozzan non si accorse del tranello. Erano i tempi che cambiavano, si andava a sinistra, e quindi, si diede mano libera a Maletti che era assetato di potere.

Agapito ha concluso chiedendo la reintegrazione morale di Pozzan e l'assoluzione con formula piena non avendo commesso alcun reato.

Per l'avv. Giuseppe Duminuco, il personaggio Ivo Della Savia fu costruito, poiché a tutti i costi doveva essere responsabile ed additato come corriere dell'esplosivo. Per dimostrare quanto detto, il penalista ha sostenuto che non esiste la minima prova a carico di della Savia. Vi sono solamente degli accenni nelle deposizioni di Pietro Valpreda, di Roberto Mander e di Mario Merlino, i quali dicono di aver saputo dal Della Savia che, sulla Tiburtina, vi era un deposito di esplosivo. Ma condotto Valpreda sul posto, gli organi di polizia non sono riusciti a rinvenire esplosivo. Nella istruttoria è detto che è stata rinvenuta una buca vuota. Una buca in piena campagna, dove possono essercene a decine, non costituisce prova.

Ivo Della Savia — ha detto l'avv. Dominuco — non è responsabile dei fatti di cui al processo, poiché era emigrato prima che essi accadessero. «Responsabile dei fatti che stiamo discutendo — ha affermato il penalista — è lo Stato, quello Stato che ha consentito che l'innocente Della Savia venisse accusato».

Perché Malizia non poteva essere sospeso

ROMA — I motivi che hanno indotto il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ad annullare il decreto ministeriale col quale fu sospeso dal servizio Saverio Malizia sono stati illustrati nella motivazione della decisione, depositata ieri in cancelleria. In seguito alla condanna del 23 novembre 1977 per falsa testimonianza nell'ambito del processo per la strage di piazza Fontana in corso a Catanzaro, il 3 dicembre successivo il sostituto procuratore generale militare dott. Marciante comunicava a Malizia di aver disposto nei suoi confronti il provvedimento di sospensione cautelare della funzione di tenente generale della giustizia militare.

Il generale proponeva ricorso sia contro il provvedimento di sospensione sia contro quello con il quale gli veniva assegnato un assegno mensile pari alla metà dello stipendio, ma il ministero della Difesa, il 28 marzo scorso, respingeva l'impugnazione. Avverso la decisione ministeriale Malizia presentava ricorso al Tar.

Il Tar, accogliendo uno dei motivi dell'impugnazione del generale, riconosce che il ministero è incorso in un eccesso di potere nel ritenere obbligatoria la sospensione dell'ufficiale in seguito alla disavventura giudiziaria capitatagli a Catanzaro. Il tribunale infatti rileva che l'obbligatorietà del provvedimento è prevista dall' art. 91 del testo unico sugli impiegati civili dello stato soltanto in caso di emissione di un ordine o mandato di cattura; circostanza che non era avvenuta nel caso di Malizia, il quale era stato colpito da mandato di arresto durante un'udienza del processo di Catanzaro, per poi essere rimesso immediatamente in libertà, dopo la condanna ad un anno di reclusione, con la sospensione condizionale della pena e la non menzione nel casellario giudiziario.

LA DIFESA BUTTA TUTTE LE COLPE SUI DUE FRATELLI

Lockheed: Gui e Tanassi solo vittime dei Lefebvre?

Per l'avvocato Gaito, Ovidio è un millantatore e un venditore di fumo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sia Luigi Gui sia Mario Tanassi sono completamente estranei alla vicenda lockheed, e tutto il denaro arrivato dagli Stati Uniti per il pagamento delle «tangenti» è finito nelle tasche dei fratelli Lefebvre. Lo ha affermato ieri al processo per lo scandalo Lockheed l'avv. Enzo Gaito, difensore di Tanassi.

«Noi siamo fiduciosi in una sentenza favorevole per i due ex ministri della difesa — ha detto il legale ai giornalisti al termine dell'udienza — e perciò siamo sicuri che non ci sarà bisogno di un ricorso all'Onu per chiedere il rispetto del trattato internazionale sui diritti civili e politici».

Il trattato, che entrerà in vigore il 15 dicembre prossimo, prevede che un cittadino non può essere condannato senza che sia stato sottoposto ad un processo di seconda grado. Le sentenze della Corte Costituzionale, invece, come è ormai noto, sono inappellabili e — secondo voci circolate in questi giorni — i difensori degli imputati «laici» avrebbero perciò intenzione di presentare ricorso all'Onu. «Se questo dovesse avvenire — ha detto ieri l'avv. Gaito — anche noi come difensori dei "politici" prenderemo in considerazione questa possibilità».

Come già aveva fatto martedì mattina, anche ieri l'avv. Enzo Gaito ha accusato Ovidio Lefebvre di essere un millantatore e di aver calunniato Mario Tanassi. «Ovidio è un venditore di fumo — ha detto il legale — e le sue disponibilità finanziarie al momento del pagamento delle "tangenti" politiche sono degli Ufo (ossia qualcosa di cui non è è dimostrata l'esistenza, n. d.r.)».

Ma le calunnie di Ovidio Lefebvre — ha affermato ancora il difensore di Tanassi — sono state smentite dai fatti: «Le pretese erogazioni del giugno '70 e '71 non avvennero mai Le accurate ricerche disposte dalla Corte presso una pluralità di istituti bancari ci hanno consentito di provare che tutto il denaro pervenuto dagli Stati Uniti finì a vecchie conoscenze dei Lefebvre: la «Pan Carribean», la «Contrade», Renato Cacciapuoti, Bruno Pagliai, Alberto Lugli».

Ovidio, Inoltre— sempre secondo Gaito — è stato clamorosamente smentito in altre due sue «strumentali» affermazioni: che due milioni e ventimila dollari giunsero a Roma per errore alla fine del 1969, e che il contratto con la fittizia società «Tezorefo» fu redatto non il 18 ottobre 69 ma nel novembre '71.

Ovidio Lefebvre — ha detto infine il legale — aveva programmato di intascare il denaro della Lockheed in un'unica soluzione. Ma le rigorose condizioni inserite dal ministro Gui nella sua lettera di intenti impedirono che il suo piano riuscisse. Il processo riprenderà con la conclusione dell'arringa dell'avv. Gaito.

R. R.

THORPE DOVRA' RISPONDERE DI COMPLOTTO NEL TENTATO OMICIDIO DELL'AMICO

Verrà rinviato a giudizio il leader liberale inglese

Un fotomodello aveva minacciato di rendere pubblici i loro rapporti omosessuali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MINEHEAD — L'ex leader del Partito liberale Jeremy Thorpe sarà processato per avere, con tre complici, ordito un complotto per uccidere l'ex fotomodello Norman Scott affinché non divulgasse la relazione omosessuale avuta con lui.

Dopo 16 giorni di dibattimento i tre giudici, che formavano la sezione istruttoria di Minehead, hanno deciso il rinvio a giudizio di fronte all'Old Bailey (il tribunale centrale di Londra) di Thorpe, 49 anni, e degli altri tre imputati: il banchiere David Holmes di 48 anni, intimo amico di Thorpe e già vicetesoriere del Partito liberale, l'affarista John Le Mesurier di 46 anni e il proprietario di night club George Deakin di 35 anni. I quattro erano stati formalmente accusati il 4 agosto scorso «per avere cospirato assieme e con altri nella contea di Devon e altrove fra il 1.o ottobre 1968 e il 1.o novembre 1977, per assassinare Norman Scott...».

Il caso Thorpe è il più grosso scandalo politico di Gran Bretagna dopo quello di John Profumo, il segretario di stato alla guerra che il 5 giugno 1963 si dimise dal governo conservatore del primo ministro Harold Mac Millan per la sua relazione con la ragazza squillo Christine Keeler che aveva come cliente anche un addetto militare sovietico.

Durante il dibattimento (in Inghilterra il processo istruttorio è pubblico, n.d.r.), che è stato seguito dalla stampa nazionale ed estera, il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto che Thorpe voleva la morte di Scott perché temeva che la rivelazione della sua amicizia particolare con l'ex fotomodello rovinasse la sua carriera politica che era in quel momento al culmine. A tale scopo sarebbe stato assoldato un ex pilota d'aviolinee di nome Andrew Newton per assassinare Scott ma il supposto «killer» si sottrasse all'incarico.

Thorpe, che fu capo del Partito liberale dal 1967 al maggio del 1976 quando lo scandalo scoppiato sui giornali lo costrinse a dimettersi, è anche accusato di avere istigato Holmes ad uccidere Scott e al processo dovrà rispondere anche di questo reato. La sentenza di rinvio a giudizio è stata accolta dai quattro imputati senza alcuna particolare emozione. I tre giudici sono arrivati con dieci minuti di ritardo e il fatto ha acuito la suspense.

Il presidente della sezione istruttoria, il giudice Edward Donati, ha detto: «Noi siamo giunti alla conclusione che per quanto riguarda tutti voi ci sia stata un'evidente cospirazione a scopo di omicidio e che vi siano anche prove evidenti per quanto riguarda voi, Thorpe, in ordine all'accusa di avere istigato David Holmes ad uccidere Norman Scott».

In un'aula gremitissima le parole del giudice sono state accolte nel più profondo silenzio, rotto solo dal rumore dei giornalisti che accorrevano ai telefoni. Anche la moglie di Thorpe, Marion, che per tutte le 16 udienze è sempre rimasta accanto al marito, non ha dato segni esteriori di reazione.

Alla domanda se avessero qualcosa da dichiarare, Deakin, che fa anche il distributore di macchine per il gioco d'azzardo, ha esclamato: «Non sono colpevole di questa accusa». Holmes, tramite il suo legale John Mathew, ha respinto anch'egli l'accusa. Altrettanto ha fatto l'avvocato John Scannel per Le Mesurier.

Infine Thorpe ha detto: «Mi dichiaro innocente e mi batterò energicamente per dimostrarlo». Thorpe nel corso del processo istruttorio ha sempre negato di avere voluto la morte di Scott e perfino di avere avuto una relazione omosessuale con lui.

Solitamente la sezione istruttoria di Minehead manda i processi al tribunale della vicina Exeter. In questo caso i tre giudici hanno preferito rimettere il caso all'Old Bailey per una specie di legittima suspicione in quanto Exeter dista appena 30 chilometri dal collegio elettorale di Thorpe.

R. Peipert

Ondata di maltempo sulla Gran Bretagna

LONDRA — Tre morti e danni notevoli costituiscono il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri sulle coste inglesi e francesi. Piogge torrenziali e raffiche di vento che in alcuni casi hanno superato i 150 chilometri all'ora hanno sradicato alberi, costretto centinaia di natanti a cercare rifugio nei porti, e messo in difficoltà alcuni mercantili.

Mancano notizie del «München», un mercantile tedesco di 37.000 tonnellate salpato da Brema con 22 uomini di equipaggio. Onde alte fino a quindici metri si sono abbattute sullo scafo della nave che è riuscita a lanciare l'Sos. Le condizioni proibitive dell'Atlantico ostacolano le ricerche in atto; esse vengono coordinate dal centro di soccorso di Plymouth, nell'Inghilterra sudoccidentale.

Protestano i travestiti



Lima — Tre travestiti peruviani leggono un manifesto nel quale chiedono che la nuova costituzione peruviana rispetti i loro diritti umani. (Telefoto Upi)

Italiano arrestato in Jugoslavia: trafficava in tartufi

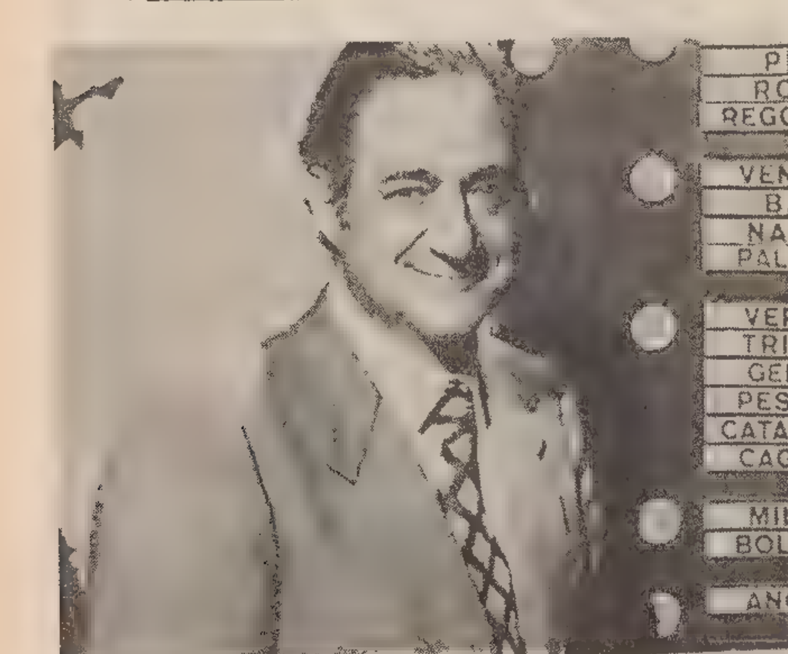
PINGUENTE — Un cittadino italiano, Aldo Bellonari, di 30 anni da Punta Marina in provincia di Ravenna, è finito nei guai in Jugoslavia per aver acquistato tartufi da esportare clandestinamente in Italia. E' stato sorpreso dalla polizia jugoslava mentre, a Pinguente, acquistava dai contadini del luogo i tartufi.

Ne era già in possesso di due chili e 800. Gli è stato fatto presente che l'acquistato, in base alle vigenti leggi, era proibito ed è stato perciò accompagnato in caserma. Successivamente, nel corso di un controllo alla sua automobile, una Simca 1301 targata RA 285026, è stato scoperto un nascondiglio realizzato con la divisione del serbatoio di benzina in due parti, una destinata al carburante, l'altra alle merci da esportare clandestinamente in Italia. Nei suoi confronti è stato aperto un procedimento per trasgressione economica amministrativa.

Il contrabbando di tartufi dalla Jugoslavia all'Italia, non è una novità: recentemente un triestino era stato bloccato al confine dalla Guardia di finanza con una notevole quantità del prezioso tubero che aveva denunciato come patate.

TRASMETTEVA SOLITAMENTE LE PREVISIONI DEL TEMPO SULLA SECONDA RETE TV

Muore in un incidente stradale il meteorologo Mario Pennacchi



MASONE — Il col. dell'Aeronautica Mario Pennacchi, che trasmetteva solitamente le previsioni del tempo sulla seconda rete tv, è morto nel pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto sull' autostrada Voltri - Ovada - Alessandria, Insieme con il col. Pennacchi è morto anche il maresciallo Mario Veronesi. Altre due persone, Stefano Adeno, 28 anni e Francesco Pennacchi, 22 anni, figlio del colonnello, sono rimasti feriti. Adeno è ricoverato all'ospedale di Alessandria, Francesco Pennacchi in quello di Genova. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Ovada, i quattro erano a bordo di una «Alfa Gt 2000» diretti verso Genova quando all'altezza di Masone, forse a causa della nebbia, la vettura si è schiantata contro la parte posteriore di un autocarro. Il col. Pennacchi ed il sottufficiale sono morti sul colpo.

Stefano Adeno — che dopo l'incidente è stato trasportato al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria — è stato ricoverato con riserva di prognosi per trauma cranico e per il sospetto della frattura della base.

Secondo quanto si è appreso ad Alessandria, l'incidente è accaduto quando l'auto sulla quale viaggiavano i quattro — sbucando improvvisamente da un banco di nebbia — si è trovata in pieno sole. Il guidatore, abbagliato, non ha scorto in tempo un autocarro guidato da Salvatore Straziante, di 35 anni, di Bari, che viaggiava nella stessa direzione e lo ha tamponato violentemente andando a incastrarsi sotto il cassone.

Mario Pennacchi era nato a Roma 57 anni orsono. Aveva partecipato al secondo conflitto mondiale come ufficiale pilota e si era distinto in numerose azioni raggiungendo il grado di tenente colonnello. Dopo la guerra si era interessato di elicotterismo nel quale — ha detto un suo congiunto — poteva considerarsi un autentico pioniere. Agli elicotteri, infatti, Mario Pennacchi dedicava ancora oggi tutto il suo tempo libero, anche come istruttore.

Una decina di anni fa, dopo una serie di apparizioni in televisione in alternanza con Edmondo Bernacca per illustrare le previsioni del tempo, Pennacchi, dal marzo 1976, era passato al «Tg 2» comparendo sul video sempre per la rubrica meteorologica, il venerdì e il sabato.

Rapinano e uccidono benzinaio a Nuoro

NUORO — Il gestore di un distributore di benzina, Ferdinando Fais di 38 anni nativo di Laerru (Sassari) sposato e padre di tre figli, è stato ucciso con alcuni colpi d'arma da fuoco durante una rapina al suo chiosco di benzina.

L'uomo, raggiunto in diverse parti del corpo dai proiettili esplosi con una pistola, è stato accompagnato all'ospedale civile di Nuoro dove i sanitari però non hanno potuto far nulla per strapparlo alla morte.

TENUTO A ROMA UN INTERESSANTE CONVEGNO MEDICO

Farmaco contro tutti i mali dell'inverno la vitamina «C»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pompidou, l'ex presidente della repubblica francese, riuscì a vincere il vizio del fumo facendo uso della vitamina C. Ma questo è solo uno degli effetti benefici dell'uso della vitamina C, altre importanti applicazioni sono possibili. Questo è quanto scaturito nel corso di un convegno che si è tenuto ieri a Roma e a cui hanno partecipato il professor Alberto Fidanza, direttore dell'istituto di fisiologia generale ed un gruppo di suoi collaboratori. Il simposio su «nuove ricerche sull'impiego terapeutico delle vitamine» è stato presieduto dal prof. Businco.

Nel corso degli interventi e specialmente per quanto ha detto il prof. Fidanza è emersa la convinzione che l'uso delle vitamine possono sostituire le medicine specialmente per quanto riguarda alcune affezioni tipiche della stagione invernale come l'influenza. Ma importanti risultati sono stati raggiunti anche nelle terapie contro l'arteriosclerosi e il colesterolo.

«Si deve essere favorevoli all'uso controllato delle vitamine anche come farmaci — ha affermato il prof. Fidanza — perché si tratta sempre di sfruttare l'azione terapeutica di molecole che pur se prodotte in sintesi si identificano con alcuni costituenti della materia vivente».

All'interno dell'organismo le vitamine svolgono una funzione del tutto naturale, assorbite con facilità possono svolgere la loro funzione e poi essere eliminate sempre con meccanismi fisiologici. La loro azione è quindi soprattutto quella di potenziare le difese biologiche, agendo all'interno delle cellule o comunque svolgere un'azione di stimolo di organi ed apparati.

Aspetto secondario e non trascurabile e che l'uso delle vitamine, al contrario di quanto avviene con la somministrazione di farmaci, essendo dei prodotti naturali sono dotate di una tossicità quasi irrilevante; mentre nulli sono gli effetti collaterali anche se le somministrazioni vengono protratte per lunghi periodi, come esclusa è ogni assuefazione.

Una parte della relazione del professor Fidanza è stata dedicata ai problemi dell'alimentazione, il quale ha dichiarato «si mangia male, gli alimenti sono manipolati, eccediamo in diete dimagranti irrazionali». Di qui la necessità di integrare l'alimentazione specialmente nei mesi invernali che è il periodo in cui l'italiano medio presenta il culmine della mancanza di vitamina C. E proprio tale carenza (ne servono 7 grammi ogni due giorni) predispone l'organismo alle malattie da raffreddamento.

P. S.

L'ANNUNCIO DATO DAL SETTIMANALE FALSIFICANDO UNA PAGINA DEL CORRIERE DELLA SERA

Atterrati i marziani del «Male»

ROMA — Sono passati quarant'anni dalla famosa trasmissione radiofonica di Orson Welles che, in un radiodramma, annunciava l'arrivo dei marziani sulla Terra. Qualcosa del genere, anche se fortunatamente con toni molto meno drammatici, si è ripetuto ieri a Roma dove le redazioni dei giornali e le agenzie di stampa sono stati oggetto di una serie di telefonate il cui tono, una domanda, era in fondo sempre lo stesso: «Sono arrivati a marziani? E' vera la notizia?».

Il giornale che ha ricevuto il maggior numero di telefonate, addirittura un centinaio, è il «Corriere della Sera», E' accaduto che una rivista satirica, «Il Male», ha pubblicato un'intera pagina in fac-simile riproducendo testata e titoli del «Corriere della Sera» con un vistosissimo annuncio in caratteri di scatola a nove colonne: «Da un'altra galassia hanno raggiunto la Terra». L' occhiello: «L'uomo non è più solo nell'Universo».

Nel sommario viene annunciato: «Ieri alle 16.15 (ora locale) una nave siderale è atterrata sull'altopiano di Barranca del Cobre in Messico. Per oltre 18 ore la notizia è stata tenuta segreta. Stamani alle 4.37 la conferma del consiglio di sicurezza dell' Onu. Il luogo di partenza dei viaggiatori stellari sarebbe la costellazione del Sagittario. Primi scambi di messaggi attraverso emissioni di odori. E' un avvenimento stupefacente.

«Si apre l'ora della pace galattica, ha dichiarato il segretario delle Nazioni Unite Waldheim. Silenzio della Tass. Stretto riserbo del Vaticano». Anche titoli, articoli e le firme della prima pagina contribuiscono a rendere credibile l'ultima trovata del «Male», settimanale satirico noto per le sue disavventure giudiziarie e per i reiterati sequestri ai quali è stato sottoposto durante i suoi otto mesi di vita.

Eccoli in ordine: l'editoriale è del direttore Franco Di Bella (titolo: «Il momento sublime»). I servizi di cronaca recano le firme di Giuliano Zincone, «inviato speciale» a Barranca del Cobre con il titolo «A un passo dall'astronave illuminata» e di Ugo Stille con il titolo, «I computer e l'enigma del messaggio», di spalla: il «Marziano assente», di Umberto Eco.

Campeggia a tutta pagina una «telefoto Ansa» dell'Ufo, atterrato nella sierra di Tarahumara. Questi gli ingredienti del foglio satirico che questa volta prende di mira la psicosi diffusasi recentemente, anche grazie ad alcune pellicole cinematografiche, degli Ufo e degli extraterrestri.

Gli «Ufo» adesso scrivono lettere

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Adesso gli Ufo si fanno vivi anche per «lettera». Numerosi messaggi scritti con una macchina poco extraterrestre, una «Olivetti», sono giunti per posta da Martinsicuro (Teramo) ad autorità militari e civili ed a pescatori della zona di San Benedetto.

Le missive indirizzate ai pescatori sono firmate «Maclero dall'astronave Olimpia» ed esortano i marinai a non avere timore. «Quando avvistate i nostri cosmoaerei — afferma il solerte addetto stampa degli extraterrestri — rallegratevi e inviate pensieri di pace e di fraterno amore».

Diverso, invece, il testo spedito alle autorità a firma di «Voodok dalla base di Cristall-Bel» situata, secondo quanto asserito, in fondo all'Adriatico.

La lettera ammonisce a non avvicinarsi ai cosmoaerei perchè azionati da un'energia letale per i terrestri che rischiano così di essere disintegrati. La lettera prosegue con una serie di avvertimenti.

■ OMICIDIO — Un ragazzo di 16 anni, Vincenzo Di Lorenzo, è stato arrestato a Napoli con l'accusa di concorso nel tentativo di rapina e dell'assassinio di un anziano pasticciere, Salvatore Lipardi, ucciso l'altra sera con un colpo di pistola alla testa.

Caso Marco Caruso: deluso il ragazzo

ROMA — La notizia della mancata concessione della libertà provvisoria è stata comunicata a Marco Caruso, telefonicamente, dal suo avvocato Nino Marazzita. Il ragazzo era talmente sicuro di tornare l'altra sera stessa a casa, che sin dalle prime ore del pomeriggio aveva preferito attendere la notizia all'ingresso di Casal di Marmo, proprio vicino alla porta.

Marazzita, informato dal direttore dell'Istituto, aveva cercato di «smorzare» il suo entusiasmo, prospettandogli la possibilità che l'istanza fosse respinta, ma non c'era stato niente da fare: Marco non aveva voluto lasciare il suo posto. Poi, quando ha conosciuto la decisione dei giudici, ha pianto. Ieri, Marazzita ha nuovamente parlato con Marco, lo ha tranquillizzato e lo ha messo al corrente delle iniziative che intende prendere per farlo uscire dal carcere.

CRONACHE DELLO SPORT

ANCHE STENMARK FRA LE VITTIME ILLUSTRI A MADONNA DI CAMPIGLIO - PIERO GROS SESTO

Spunta nello slalom lo svizzero Donnet migliore del già celebrato Peter Luescher

MADONNA DI CAMPIGLIO — E' arrivata la valanga svizzera, scegliendo come obiettivo da colpire Madonna di Campiglio e uno slalom speciale, tipo di gara che da parecchio tempo non vedeva primeggiare gli elvetici. Il tutto in uno slalom che la prima manche aveva decimato letteralmente, coinvolgendo in cadute e in salti di porta 49 dei 79 iscritti, costringendo altri ad acrobazie per restare in linea, pagando però costi altissimi in tempo di manche, come è successo nientemeno che al campione del mondo Stenmark. Agli azzurri sono restati alla fine i posti dal sesto all'ottavo occupati rispettivamente da Gros, David e Thoeni.

A sorpresa ha vinto Martial Donnet, svizzero del Vallese, 22 anni, ignoto ai più, figlio di un carpentiere e negoziante di articoli sportivi, seguito subito dopo da quello che ormai è il «leader» incontrastato di coppa, Peter Luescher, che marcia benissimo in tutte le specialità, così come vuole il nuovo regolamento di coppa.

«Sono risultati che mi aspettavo — ha detto Luescher, che non è certo modesto — perché ho fatto una preparazione puntigliosa». Terzo è il tedesco Neureuther che vive una seconda giovinezza a trent'anni, e poi nell'ordine ci sono, prima degli azzurri, il bulgaro Popangelov e lo slavo Krizaj, a conferma ormai che lo speciale è una prova aperta sempre più ad ogni sorpresa.

Chiaro è comunque che l'andamento della prima manche ha falsato un po' tutti i risultati. Se ne lamentano David, Mally ed anche Thoeni, che si sentivano in condizione di fare meglio. Soddisfatto nel complesso di sè e della squadra è Piero Gros: «Non siamo ancora tra i primi tre, ma per ragioni anche contingenti. Come squadra ci siamo invece tutti, come preparazione e come voglia di vincere. Ed in grado di farlo siamo in molti». Ma non solo gli azzurri, come dicono del resto i risultati anche parziali di manche con un gran numero di atleti in grado di primeggiare.

E' questo, infatti, uno dei dati più chiari della giornata: Stenmark non ha vinto e nello speciale la concorrenza è sempre più agguerrita con l'arrivo di sempre più numerosi atleti, compresi quelli dell'Est, come quel sovietico Aleksander Zhirov che, partito nella prima manche con il pettorale 78, si era inserito a quota quindici per chiudere la prova ventesimo

«Ci sono sassi in alcuni tratti della parte alta della pista e molti ci passano sopra rovinando le lamine. Poi, quando si arriva al muro finale, dove ci sono vaste lastre di ghiaccio, le lamine non tengono ed allora si salta». E' la spiegazione di Sepp Messner, vice direttore agonistico azzurro, alla lunghissima serie di cadute che nella prima manche (tracciata dall' allenatore degli slalomisti italiani Arigoni) hanno colpito una metà abbondante dei concorrenti, soprattutto quando, alla dodicesima porta prima del traguardo, si cambiava inclinazione passando dal muro al piano inclinato dell'arrivo.

Stessa spiegazione danno tutti, da Bernardi — caduto malamente — a Gros, Mally, Stenmark e Thoeni, che pure sono riusciti ad arrivare in fondo, costretti però letteralmente a fermarsi per poter rientrare in porta. Una trappola, quella della dodicesima porta prima del traguardo, che costringeva poi quelli che restavano in piedi a serpentine vertiginose tra pali che saltavano da ogni parte.

Nella seconda manche le cose sono andate diversamente. La pista era stata ripulita nella parte alta e trattata con neve-cemento, eliminando gli avvallamenti tra i pali registrati dopo le prime 20 discese della 1.a manche. La classifica alta finale non subiva però grosse modifiche, salvo l'inserimento di Popangelov e il recupero di un paio di posizioni da parte di Gros, e soprattutto il recupero di sette posizioni da parte dell' azzurro David, autore di una ottima seconda manche così come Mally era stato tra i migliori (il secondo intertempo) nella prima. Fermato Stenmark nella prima, costretto ad un tempo altissimo (la 28.a posizione a 4" 29 da Donnet), lo svedese mostrava tutta la sua forza nella seconda con il miglior tempo, tanto che riconquistava quindici posizioni.

Messo da parte questo primo speciale di coppa, corso sotto il sole contro ogni previsione, il «circo bianco» pensa alle discese libere, con la neve che non vuol saperne di farsi vedere. Se a Gardena la pista tiene per la prova di sabato, problemi grossi continuano a rimanere per la gara di Cortina della prossima settimana. Questo pomeriggio si deciderà. Gli organizzatori intanto non possono sperare che in una abbondante nevicata per questa notte. Altrimenti la gara sarà spostata. Probabilmente in Gardena, e si correrà domenica.

Oggi a Campiglio si disputerà intanto il primo dei due slalom paralleli in programma in questa edizione di coppa del mondo maschile. Si tratta di un parallelo, valido però solo ai fini della classifica per nazioni

Classifica slalom speciale:

1) Martial Donnet (Svi) (45 91+45.68) 91.59; 2) Peter Luescher (Svi) (46 85+45.02) 91.87; 3) Christian Neureuther (Rft) (46.35+45.70) 92.05; 4) Peter Popamgelov (Bul) (47.69+44.47) 92.16; 5) Bojan Krizaj (Jug) (46 93+45.71) 92.64; 6) Piero Gros (It) (47 66+45.37) 93.03; 7) Leonardo David (It) (47.99+45.30) 93.29; 8) Gustavo Thoeni (It) (47.29+46.06) 93.35; 9) Stig Strand (Sve) (47 68+45.81) 93.49; 10) Carlo Troyer (It) (47 60+45.93) 93.53.

11) Jan Bachleda (Pol) (47.81+45.61) 94.42; 12) Peter Mally (It) 94.44; 13) Ingemar Stenmark (Sve) (50.20+44.43) 94.63; 14) Hans Enn (Au) 94.72; 15) Bohumir Zeman (Cec) 94.79; 16) Bruno Nockler (It) 95.03; 17) M. Poncet (It) e Anton Steiner (Au) 95.09; 19) Phil Mahre (Usa) 95.28; 20) Alexandre Zhiron (Urss) 95.61.

Classifica della Coppa del Mondo maschile dopo lo slalom speciale di Madonna di Campiglio:

1) Luescher (Svi) 65 punti; 2) Stenmark (Sve), Donnet (Svi) e Read (Can) 25; 5) Murray (Can) e Stock (Au) 20; 7) David (It) 19; 8) Gros (It) 18; 9) Neureuther (Rft), Makejev (Urss) Wenzel (Lich) 15; 12) Plank (It) 14; 13) Fournier (Svi), Zeman (Cec), Mahre (Usa) e Popangelov (Bul) 11; 17) Thoeni (It) 9; 18) Wirnsberger (Au) e Krizaj (Jug) 8; 20) Bernardi e Giardini (It) 6.

La saetta elvetica


Madonna di Campiglio — Martial Donnet, sconosciuto elvetico, ha vinto a sorpresa lo slalom speciale, davanti al connazionale Luescher. (Telefoto Ap)

Continua la polemica sul «gigante» trasferito

AOSTA — In relazione alle polemiche seguite al trasferimento della gara di slalom gigante femminile per la Coppa del mondo da Cervinia a Piancavallo, l'assessore al turismo della regione Valle D'Aosta, Sergio Ramera, il quale nei giorni scorsi aveva ventilato la possibilità di richiedere che gli sciatori valdostani si ritirassero dalla squadra nazionale, ha «preso atto con piacere della solidarietà che viene manifestata da varie parti e dalla Fisi in particolare».

«Avrei peraltro maggiormente apprezzato simili posizioni — ha aggiunto Ramera — se fossero state prese subito dopo l'ingiusta decisione che ha privato la stazione di Breuil-Cervinia della gara a lei spettante, e comunque prima della mia precedente presa di posizione».

«Non voglio neppure discutere — ha proseguito — la validità delle motivazioni tecniche addotte, visto che lo stesso presidente della Fisi parla di «comitati fantasma». Certo è che ora ci aspettiamo che alle dichiarazioni di solidarietà seguano decisioni concrete, che compensino in qualche modo la nostra regione del danno subito in seguito al mancato svolgimento della gara a Breuil-Cervinia, soprattutto dopo l'innevamento di questi giorni».

CAMPIONATO EUROPEO SUPERPIUMA A BRESCIA

Vezzoli con un «pari» ha salvato la corona

BRESCIA — Non ha entusiasmato il campionato europeo superpiuma fra il detentore, l' italiano Natale Vezzoli, e lo sfidante, il francese Charles Jurietti, disputato ieri sera a Brescia, sulla distanza «nuova» delle dodici riprese. Il match è finito in parità, salvando così il titolo all'italiano, che ha mostrato mancanza di stile e notevoli limiti agonistici. La sua forma attuale è quanto mai carente, sicché il risultato, contro un pugile piuttosto abile nella difesa ma poco aggressivo, rappresenta il massimo cui poteva aspirare.

E' la seconda volta che Vezzoli e Juretti si sono incontrati, sempre con il medesimo risultato. Vezzoli ha solo l'attenuante di aver subito una ferita al volto e di avere dovuto combattere costantemente con la preoccupazione di una interruzione del confronto per intervento medico. In effetti l' intervento è stato ripetuto più volte, ma sempre con esito a lui favorevole.

La Giunta del Coni prepara il Consiglio

ROMA — La strada per il consiglio nazionale del Coni di sabato prossimo è stata ormai spianata. La Giunta di ieri ha rifinito ulteriormente la preparazione del congresso dei presidenti delle federazioni sportive che avrà, come obiettivo principale, l'approvazione del bilancio preventivo del 1979. Si è parlato quindi di quella che sarà la relazione di Carraro (la giunta l'ha approvata). Ovviamente la relazione sul bilancio comporterà anche l'illustrazione dei programmi del Coni per il prossimo anno ed anche le scelte che sono state fatte.

La giunta si è anche occupata dei recenti incontri del presidente del Coni con il ministro della pubblica istruzione Pedini, con il ministro della Sanità Anselmi, con i relatori al Senato della legge sanitaria (il comunista Merzario e il democristiano Cravero) e delle soluzioni che verranno sottoposte al C.N. per alcuni articoli del regolamento organico (maestri dello sport, tecnici).

La Lazio al «Grezar» sabato 23 dicembre

Sarà la Lazio ad affrontare sabato 23 dicembre al «Grezar» la Triestina in amichevole: ecco la strenna natalizia della società alabardata agli sportivi triestini. L'accordo definitivo è stato raggiunto nella giornata di ieri fra il d. s. Comuzzi e i dirigenti romani. La Lazio ha assicurato alla Triestina che si presenterà a Valmaura al gran completo; ci saranno anche i laziali che eventualmente Bearzot includerà fra i convocati per la partita che la Nazionale giocherà il 21 dicembre a Roma contro la Spagna.

E' morta la mamma del dott. Belrosso

A Catanzaro si è spenta la mamma del presidente onorario della Triestina, dott. Gianni Belrosso, signora Maria. Il dott. Belrosso era molto affezionato alla madre e soffriva molto la lontananza da lei. Lunedì sera era stato informato dell'improvviso aggravarsi delle condizioni della congiunta ed aveva deciso di partire subito da Trieste.

Al dott. Belrosso è stato inviato un affettuoso telegramma di condoglianze, a nome dei tifosi alabardati, dal Centro di coordinamento. A nome di tutti gli sportivi e nostro gli esprimiamo la più sentita partecipazione al suo gravissimo lutto.

Giudice dilettanti

Poco lavoro, questa settimana, per il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio in conseguenza del gran numero di partite rinviate a causa del maltempo. Complessivamente sono stati squalificati ventitré giocatori.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Morelli (Bertiolo), Buiatti (Azzurra Premariacco), Puntin (Zaule), Di Tommaso (Gonars), Garzitto (Percoto), Bonetti (Diana), Tulliani (Costalunga), Dagri (Breg), Tabai (Cormonese), Beltrame (Manzanese), Pitton (Doria), Romano e Marcatti (Muzzanese), Bauzer (Torreanese), Bidese (San Quirino), Zarabara (Virtus Tolmezzo), Sciarrone (Costalunga), Roici (Giarizzole), Valerio (Romana);

squalifica due giornate: Pavanello (Muzzanese), Morlacco (Pro Cervignano), Forte (Dolegnano), Beligoi (Faedese).

SPAGNA-CIPRO 5-0

In una partita del gruppo tre delle qualificazioni per il Campionato europeo di calcio per Nazioni, la Spagna ha battuto Cipro per 5-0.

RITENTA IL 26 PER L'EUROPEO DEI MASSIMI

Di nuovo in cordata il vecchio Dante Canè

BOLOGNA — Santo Stefano pugilistico di buon interesse quello organizzato a Bologna dal modenese Bertolani. Per il titolo continentale dei massimi saranno infatti di fronte il detentore del titolo Alfredo Evangelista, un uruguayano di 24 anni, naturalizzato spagnolo, ed il bolognese Dante Canè.

Evangelista ha già combattuto due volte per la corona mondiale perdendole entrambe: la prima nel '77 con Cassius Clay, sconfitto ai punti, e la seconda nel novembre scorso con Holmes che vinse per k.o. alla settima ripresa. Canè ritenta invece per la seconda volta la scalata al titolo europeo dopo la sconfitta infilitagli sul ring bolognese dall'inglese Bugner.

La riunione, che si disputerà nel pomeriggio, sarà completata da altri cinque combattimenti tra professionisti. Il sottoclou vedrà impegnato il superleggero Savaldoregno Oscar Aparicio, che dovrebbe vedersela con l'ex campione mondiale della categoria, lo spagnolo Miguel Velasquez. Tra i leggeri si avrà la rivincità tra il bolognese Lucio Cusma e il marchigiano Domenico Traini, l'unico che è riuscito a batterlo.

Nei welter si affronteranno il cagliaritano Toni Stocchino ed Ernesto Ros, il fratello dell'ex campione dei massimi Bepi, e nei medi si batteranno Marini e Pagani. La riunione sarà aperta dall'imolese Angeli con il bolognese Ficano.

MEDI VERSIONE WBA

Il giapponese Masashi Kudo ha conservato il titolo mondiale medi junior versione Wba battendo ai punti il sudcoreano Joo Ho in 15 riprese.

HOCKEY SU GHIACCIO

L'Italia ha perso di misura l'altra sera a Lubiana la partita amichevole di hockey su ghiaccio con la Jugoslavia per 6-5 (3-2, 2-1, 1-2).

Goodbye, Piancavallo...



Il circo bianco ha lasciato Piancavallo dopo le tre gare di coppa del mondo femminile che hanno visto vittoriose l'austriaca Anne Marie Proell (nella foto a sinistra) nella discesa libera, l'americana Abi Fisher nello slalom speciale e Hanni Wenzel del Liechtenstein nel gigante. Il miglior piazzamento delle italiane è stato il terzo posto di Claudia Giordani nello speciale di domenica. Nella foto maggiore sono ritratte le azzurre che hanno disputato senza troppa fortuna il gigante: da sinistra Valt, Gatta, Zini, Bieler, Giordani (n. 10) e Quario. (Foto Colin)

GIUDICE SEVERO CON ROCCOTELLI (4 GIORNATE)

Sei milioni e diffida inflitti al Catanzaro

MILANO — Il giudice sportivo della lega nazionale calcio ha squalificato, in serie «A», per quattro giornate Roccotelli (Ascoli), per due Chiarenza (Atalanta) e Renzo Rossi (Catanzaro), per una Cattaneo (Avellino), Improta (Catanzaro) e Paris (Bologna). Tra le società, pesanti ammende sono state inflitte al Catanzaro (sei milioni con diffida) e al Napoli (quattro milioni e 600 mila lire complessivamente).

In serie «B», il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Brilli (Genoa), Gaudino (Bari), Guida (Brescia), Zagano (Lecce) e Silipo (Palermo).

La dura squalifica a Roccotelli è stata inflitta «per atto di violenza, di particolare gravità, nei confronti di un avversario, in reazione».

Questi gli altri provvedimenti nei confronti dei giocatori: ammonizione con diffida a Scorsa (Ascoli), Beccalossi (Inter), Bet (Milan), Miani (Vicenza), Pin (Napoli), Vannini (Perugia), Vavassori (Atalanta); deplorazione a Onofri (Torino), Massimelli (Verona), Castronaro (Bologna), Cordova (Lazio), Majo (Napoli), Osti (Atalanta), Piga (Avellino), Redeghieri (Perugia), Sartori (Milan); ammonizione ad Ambu (Ascoli), Canuti (Inter), Caporale (Napoli), Gentile (Juventus), Maselli (Bologna), Anastasi (Ascoli), Di Somma (Avellino), Logozzo (Verona); ammenda di 100 mila lire con diffida a De Ponti (Avellino), di 90 mila a Furino (Juventus), di 60 mila a Bruscolotti (Napoli), di 30 mila a Calloni (Verona), di 20 mila a Pellegrini (Napoli).

All'allenatore dell'Inter, Eugenio Bersellini, è stata inflitta l'ammenda di 250 mila lire con diffida «per condotta non regolamentare in campo, durante la gara».

AMICHEVOLE ALL'OLIMPICO

Lazio-Cecoslovacchia 1-1

ROMA — Nella partita amichevole di oggi all'Olimpico, Lazio e Cecoslovacchia hanno pareggiato 1-1 (1-0).

Le reti sono state realizzate al 5' da Giordano e al 60' da Jarusek.

I dieci anni dell'Aic



In occasione della celebrazione dei 10 anni di fondazione dell'Associazione italiana calciatori, si sono ritrovati a Milano, all'Hotel Principe & Savoia, i giocatori ed ex giocatori che hanno diretto, in qualità di consiglieri, la stessa Associazione. Ecco la foto di gruppo, con al centro in primo piano il presidente avv. Campana. (Foto Olympia)

LA SECONDA TRASFERTA IN EMILIA METTE IL FUOCO ADDOSSO A VASCO

Tagliavini lancia la sfida a tutta la tifoseria di Reggio

Vasco Tagliavini si appresta a lanciare la sfida alla sua Reggio Emilia. La partita di domenica, per l'allenatore alabardato, rappresenta qualche cosa di più che un normale incontro di campionato; è una specie di derby ed è facile comprenderne i motivi. A Reggio Emilia, dove è nato, risiedono i suoi genitori (il padre ha una avviatissima bottega delle carni nei pressi della piazza principale), vivono i suoi amici d'infanzia e tutti lo attendono con molta curiosità sulla panchina dello stadio reggiano.

«Già immagino — dice Tagliavini — la bolgia che si scatenerà quando metterò piede sul campo. Alcuni amici mi hanno telefonato per preannunciarmi una... accoglienza particolare e un baccano infernale dietro la panchina riservata alla squadra ospite. Scherzavano, lo spero almeno, ché altrimenti sarà veramente difficile rimanere tranquilli, considerato che il campo di Reggio ha la rete di protezione a pochi metri dalle linee laterali. Domenica penso di essere l'allenatore più... "venduto" d'Italia!».

Il telefono di casa Tagliavini, da lunedì, squilla quasi in continuazione; dall'altro capo del filo ora questo, ora quell' amico reggiano pronto a scommettere (su una vittoria della Reggiana, naturalmente) poste... sostanziose, o colleghi che vogliono avere notizie sulla squadra, che chiedono interviste, pronostici, ecc. Una settimana di passione per Vasco Tagliavini, il quale vorrebbe invece si parlasse il meno possibile di questa partita nella «sua» Reggio Emilia dove, come quasi sempre avviene, non è riuscito ad essere profeta in patria.

Già, proprio così, visto che non ha mai giocato per i colori della squadra della città natale. Dal centro emiliano infatti è partito quando era ancora giovanissimo. Si allenava con la squadra pulcini quando lo adocchiò un osservatore dell'Inter e lo portò a Milano. «Una sola volta — ricorda Tagliavini — ho avuto modo di giocare su quel campo. E' stato tanti anni fa, quando militavo nel Novara e riuscimmo a strappare un pareggio».

— Domenica ritornerà su quel terreno di gioco. Cosa prova?

«Assolutamente nulla, anche perché non devo proprio niente alla Reggiana. L'unica cosa diversa dalle altre sarà che mi troverò fra tante voci amiche, che sicuramente non mi incoraggeranno. Me ne diranno di tutti i colori, ma anche sotto questo aspetto parto avvantaggiato, in quanto comprendo perfettamente il dialetto reggiano e potrò rispondere a tutti nello stesso linguaggio».

— Superfluo aggiungere che ci terrebbe moltissimo a fare un figurone...

«Questo su tutti i campi, sia chiaro, e non solo per mia personale soddisfazione, ma soprattutto per la società e per i giocatori. Più che i battimani, a Reggio la Triestina cerca qualche cosa d'altro. Gli applausi mi stanno bene, ma preferisco i risultati a una prolungata ovazione. Un punto e una... sassata in testa, se non è proprio evitabile, mi andrebbero bene! Poi, magari, all'ospedale potrei ottenere il punto che se fosse stato possibile avrei voluto raccogliere sul campo».

Domenica a Reggio Emilia ci saranno anche la signora Sandra e il figlio Gianluca. La moglie di Tagliavini non assisterà all'incontro. «Vado molto di rado — dice — a vedere le partite di campionato o di Coppa Italia, perché quando sono in palio i due punti la tensione nervosa è tale che preferisco rimanere a casa. Soffre già tanto mio marito e non è proprio il caso che lo faccia anch'io».

— Domenica però è una occasione particolare, quindi uno strappetto alla regola potrebbe farlo...

«Nemmeno per idea, proprio perché non sarà una partita come tante altre. Dico di più: poiché la casa dei suoceri si trova nei pressi dello stadio e si possono chiaramente avvertire tutte le grida, me ne andrò da qualche amica che abita più distante, così non saprò nulla sino alla fine».

Allo stadio invece andrà Gianluca, tifosissimo alabardato, il quale ha tanta e tale stima per il papà-allenatore che non ha dubbi su un risultato positivo. Forse Gianluca assisterà a Reggiana-Triestina assieme al nonno. Il papà di Tagliavini allo stadio non va mai, ma domenica non vuole perdersi lo spettacolo. Lo ha detto ieri per filo al figlio.

Claudio Nordio

IL VICE COLINO REGGENTE

Finita alla Triestina la presidenza Brandolin

Ha avuto la durata di una meteora la presenza di Aldo Brandolin in seno alla Triestina. Il presidente, eletto dall' assemblea del 4 settembre scorso, ha infatti rassegnato ieri sera le dimissioni. Questo il comunicato ufficiale, diramato dalla società di via Machiavelli al termine della riunione del consiglio direttivo, alla quale hanno assistito Bicocchi e l'avv. Sampietro: «Il sig. Aldo Brandolin ha rassegnato le dimissioni da presidente e consigliere dell'U.S. Triestina. Le dimissioni sono state accettate dal consiglio direttivo».

A questo punto si pone l'obbligo per i consiglieri di cooptare una quinta persona in seno al direttivo, per evitare di dover arrivare a un'assemblea straordinaria. A quanto risulta, molti tentativi vengono operati in diverse direzioni. I colloqui con personaggi del mondo industriale e commerciale nella provincia e fuori dalla regione proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Le funzioni di presidente, nell'attesa di un rimpasto del consiglio direttivo, sono state affidate al vicepresidente Colino.

FESTA DEFERITO

Il procuratore federale della Figc, dott. Romeo, ha deferito alla C.D. della Lega il giocatore Festa (Atalanta) per dichiarazioni fatte alla stampa dopo Atalanta-Juventus del 3 dicembre scorso.

INTERROGAZIONI DELL'EX ASSESSORE LANZA

Campo Crda e pista ciclabile

Nei giorni scorsi un settimanale sportivo cittadino riportando un'intervista al presidente della consulta di S. Vito Cittavecchia, riferiva che il signor sindaco aveva intenzione di far edificare nell'area dell'ex campo di calcio del Crda, una grande autorimessa, contrariamente a quanto era stato ventilato, in varie sedi, riguardo alla destinazione della suddetta area.

Infatti, avendo la precedente Amministrazione comunale ottenuto, circa un anno fa «in comodato» dalla Fincantieri l'area corrispondente all'ex campo di calcio Crda, ma non essendo in grado, per le disastrate condizioni economiche del Comune, di finanziare il ripristino di detto campo, un noto mecenate triestino, non nuovo a tali generose iniziative, interpellato dall' allora assessore allo sport, (cioè dal sottoscritto prof. Mario Lanza) s'era offerto di provvedere all'uopo, senza alcuna contropartita, sponsorizzando o una delle società (di San Vito) o addirittura il consorzio delle quattro società calcistiche del rione.

Tale offerta era stata respinta dalla consulta di San Vito che aveva invece proposto di chiedere un'area più vasta corrispondente a un campo regolamentare di 110x60, anche se ciò implicava ben maggiori difficoltà per il finanziamento e la indisponibilità in tempi brevi del campo stesso, come è stato dimostrato purtroppo dall'anno trascorso da allora senza che si sia ottenuto alcun risultato concreto.

A tale proposito l'interrogante chiede al signor sindaco quale sia l'atteggiamento che la Giunta intende assumere di fronte a tale problema.

Il prof. Mario Lanza, consigliere del Psdi al Comune di Trieste, interroga l'assessore preposto alla ripartizione sport gioventù a tempo libero avv. Sblattero sul seguente argomento. Dato che sono già cinque anni che per l'appassionata opera del signor Cottur, noto campione ciclista della nostra città, viene caldeggiata l'istituzione di una pista ciclabile sull' altipiano con grande vantaggio per gli sportivi e per quanti si dilettano di tale attività ciclistica; dato inoltre che per quanto consta al sottoscritto già assessore allo sport al Comune di Trieste, gli adempimenti riguardo tale problema erano stati compiuti, si interroga il suddetto assessore per sapere a che punto è la realizzazione del progetto

Referendum sui campioni regionali del '78

La redazione sportiva de «Il Piccolo» indice un referendum aperto a tutti i lettori per la designazione degli atleti regionali dell'anno. Il nostro giornale pubblicherà da oggi al 27 dicembre i tagliandi di partecipazione al referendum, in base al quale saranno proclamati il **«campione dell'anno»**, il **«campione del cuore»** e la **«speranza dell'anno»**. I tagliandi dovranno pervenire alla redazione sportiva de «Il Piccolo» entro le ore 13 di venerdì 29 dicembre.

Quale **campione dell'anno** i lettori sono invitati ad indicare l'atleta, nato nella nostra regione, le cui imprese sportive abbiano in assoluto caratterizzato il 1978.

Quale **campione del cuore** i lettori sono invitati ad indicare il loro beniamino nella disciplina sportiva preferita (il beniamino può essere qualsiasi atleta che indossi i colori di una società della regione, anche se non vi è nato).

Quale **speranza dell'anno** i lettori possono dare la loro preferenza ad un giovane atleta nato nel Friuli-Venezia Giulia al quale si preconizza un luminoso avvenire in campo agonistico.

I risultati del referendum saranno resi noti nell'edizione del 31 dicembre con una pagina dedicata ai campioni dell'anno.

IL PICCOLO

Referendum indetto dalla redazione sportiva

IL CAMPIONE DELL'ANNO

. . . .

IL CAMPIONE DEL CUORE

. . . . (sport . . . .)

LA SPERANZA DELL'ANNO

. . . . (sport . . . .)

Nome, cognome e indirizzo del lettore

____

____

Ritagliare e spedire (o recapitare) alla redazione sportiva de «Il Piccolo» - via Pellico 8 - 34100 TS

CRONACHE DELLO SPORT

OLTRE AGLI ATLETI RICONOSCIMENTI ANCHE A DIRIGENTI, ALLENATORI, ARBITRI E «DECANI»

La Furlani e Deola premiati al Panathlon

Sotto le feste è tradizione che il Panathlon Club triestino — «un club di servizio che ha come primo scopo quello di valorizzare gli ideali sportivi» — come ha dichiarato il suo presidente avv. Morpurgo, apra le sue porte alle autorità del mondo civile, politico e sportivo per festeggiare in un lieto convivio atleti, dirigenti, allenatori, arbitri e decani.

Dopo una breve presentazione della serata da parte dell'avv. Morpurgo, è giunto subito il momento delle premiazioni. Atleti, dirigenti, allenatori, arbitri e «decani» premiati hanno avuto il loro momento di gloria, tra gli applausi dei presenti, a riconoscimento dei propri meriti in campo sportivo.

Il «curriculum» dei premiati non lascia dubbi sulla legittimità dei riconoscimenti assegnati dal Panathlon triestino (peccato soltanto che l'arciere Mario Deola non abbia potuto ritirare personalmente il suo premio per un'improvvisa indisponibilità).

E. L.

Il «curriculum» dei premiati

PREMIO «SPORT - STUDIO» a Susanna Furlani: nata nel 1964, ha ottenuto la licenza della scuola media con il giudizio di ottimo ed attualmente frequenta il Liceo Oberdan con buon profitto; pratica l'atletica leggera con l'Edera ed ha conseguito nel 1978 una serie di grossi risultati: migliore prestazione italiana triathlon con punti 1448; primatista regionale, degli 80 m h con 12"3, campionessa italiana ragazze, nel salto in lungo con metri 5.28, prima classificata ai Giochi della Gioventù delle Tre Regioni a Klangenfurt negli 80 h nel lungo e nella staffetta veloce, campionessa nazionale dei Giochi della Gioventù a Bari nel lungo.

PREMIO «SPORT - LAVORO» a Mario Deola: nato nel 1935, sposato con tre figlie, autista presso un'impresa edile, pratica il tiro con l'arco a livello agonistico da 6 anni e nel 1978 si è distinto in numerosi incontri nazionali e internazionali, ottenendo primi posti nel «Città di Treviso», nel Trofeo «San Giusto», a Lubiana, al 900 Round di Udine, nonché nella gara internazionale «Città di Trieste», nono classificato nel campionato del Mondo a Ginevra, primo ai campionati italiani H-F svoltisi a Como, e sesto nell'incontro internazionale di caccia e campagna in Austria.

PREMIO «DIRIGENTE» ad Aldo De Bortoli: socio fondatore dal '45 dell'Hockey Club Trieste e giocatore nella squadra, che è stata campione d'Italia nel 1948, ha lasciato l'attività agonistica a seguito di un incidente nel 1961, dedicandosi alla dirigenza; presidente della stessa società dal 1964, in 15 anni ha portato il sodalizio alla massima categoria nazionale, nel 1979, con la promozione in serie A.

PREMIO «DIRIGENTE» a Silvio Ernè: ancora giovanissimo ha raccolto i primi successi sportivi nella corsa con la staffetta 4x100; passato al canottaggio è stato campione italiano nel 1949 e 1950 con il «quattro senza»; all'inizio degli anni '50 è passato da atleta a dirigente della Canottieri Trieste; giudice arbitro nazionale dal 1954, consigliere del comitato regionale della Federcanottaggio, nel corso del 1978, quale vice presidente del comitato regionale della commissione italiana canoa, ha organizzato un corso di avviamento per giovanissimi, portando altresì il suo sodalizio ai vertici delle società regionali e nazionali che praticano la disciplina della canoa olimpica.

PREMIO «ALLENATORE» a Luciano Cavallini: nato nel 1932, si è dedicato giovanissimo al pattinaggio a rotelle nelle specialità fondo e velocità sulle distanze dai mille ai ventimila diventando 6 volte campione mondiale, 34 volte campione italiano e 57 volte primatista mondiale; insignito della medaglia d'oro al valore atletico, attualmente è presidente e allenatore della «Pattinatori Cavallini».

PREMIO «ALLENATORE» a Bruno Cavazzon: valente giocatore di pallacanestro a livello nazionale, dal 1950 al 1963 ha fatto parte della Società Ginnastica Triestina e ha partecipato al massimo campionato per diversi anni; selezionato quale probabile olimpionico per Melburne (il Coni escluse però la pallacanestro dalla partecipazione a quei giochi), nello stesso anno (1956) fece parte della squadra italiana nell'incontro internazionale con la Francia; passato all'Italsider, ha giocato ancora quattro anni e ne è diventato poi allenatore, riuscendo ad inserirla nella lotta per la promozione alla serie B (obiettivo mancato per un soffio) nel '73 e nel '77, attualmente è l'instancabile allenatore delle squadre seniores e juniores dell'Alabarda.

PREMIO «GIUDICE - ARBITRO» a Carlo Facchettin: dopo esser stato giocatore nel gruppo sportivo Cacciatore di pallavolo, ha iniziato l'attività di arbitro nel 1951 conseguendo, attraverso le varie tappe, l'ambita qualifica di arbitro internazionale nel 1963, oltre ad una vastissima attività a livello nazionale, ha arbitrato diversi incontri di Coppa dei Campioni, di Coppa delle Coppe, dirigendo inoltre ben 17 manifestazioni internazionali fra cui due Campionati del Mondo (1970 e 1978), tre Universiadi, tre Campionati europei ed inoltre, nel 1976, le Olimpiadi di Montreal.

PREMIO «GIUDICE - ARBITRO» a Ferdinando Verh: nato nel 1947, ha praticato la pallacanestro con le squadre minori della Società Ginnastica Triestina e con il Don Bosco, ottenendo alla fine del liceo il premio «Sport-Studio» (si è laureato successivamente in fisica teorica); nel 1966 ha iniziato l'attività di arbitro e per le sue evidenti qualità di giovane promessa è stato inviato per premio ai campionati europei nel 1968; nel '69 ha arbitrato in serie C, nel '72 in B e dal 1974 è arbitro di serie A.

PREMIO «DECANO DELLO SPORT» a Giusto Fidel: nato nel 1911, è stato campione italiano di lotta, stile libero, negli anni '30, '31, '33, '37, '38, '47 e '48, ha partecipato a due campionati europei e a cinque incontri internazionali; abbandonate le competizioni nel '50 si è dedicato all'attività di istruttore, ottenendo nel 1966 da parte della federazione lotta, la nomina a «maestro», e nel 1972 il riconoscimento di «maestro benemerito», cavaliere al merito, attualmente è allenatore del Gruppo sportivo Vigili del Fuoco.

PREMIO «DECANO DELLO SPORT» a Pino Kressevich: nato nel 1916, ha iniziato l'attività sportiva quale marciatore nel 1935, cimentandosi con grande versatilità sulle distanze dai 5 ai 50 km, sia su pista che su strada; dal 1939 al 1946 ha vinto diversi campionati italiani, individuali ed partecipando inoltre a numerose gare internazionali dove si è piazzato al primo posto o in zona medaglie, troppo numerose le occasioni in cui Pino Kressevich si è distinto, per elencarle tutte: una c'è da ricordare ancora la sua partecipazione alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952, dove si è piazzato al decimo posto nella gara sui 50 km su strada.

PREMIO «SIMPATIA» a Neva Baston Nadalutti: iniziata l'attività sportiva già nel 1938 giocando a pallacanestro prima con la scuola e poi con la squadra dello «Iutificio Triestino», cosa strana per quei tempi praticava anche il ciclismo, e inoltre, per non «annoiarsi», passava dalla roccia, allo sci, dalla pesca sportiva allo sci nautico, alle competizioni di vela. Difficile individuare una specialità sconosciuta alla signora Neva...; dal 1967 organizza per circolo aziendale dell'Aquila le gare sociali, la sua dote di «trascinatrice» si è estesa a tutto il rione di Aquilinia, di Zaule e di Muggia e per questa sua attività, per la sua inesauribile vitalità, viene chiamata affettuosamente «Nonna Jet»;

(Italfoto)
Foto di gruppo di atleti, dirigenti, allenatori, arbitri e «decani» premiati dal Panathlon Club

CALCIO DILETTANTI: TREDICI GIORNATE IN ARCHIVIO MA LOTTA SEMPRE MOLTO INCERTA

Spera nel Ponziana l'Edile Adriatica per liberarsi della stretta del Mossa

Tredici giornate sono state archiviate nel campionato di Promozione ma l'altalena in testa continua. Le principali protagoniste, comunque, sone sempre quelle e ora è la Pro Gorizia a voler dettare la legge del più forte. Nemmeno il tempo di assaporare la gioia del primo posto ed ecco che per domenica prossima, il turno numero quattordici vuole la squadra di Medeot a difendere il primato in casa di una diretta concorrente per la prima piazza. La Tarcentina, infatti, è a una sola lunghezza dalla prima della classe e cerca quindi il sorpasso.

La grossa rivelazione del campionato è quella Pro Cervignano che dopo aver espugnato il terreno del San Giovanni fa compagnia alla Tarcentina in seconda posizione. La Manzanese, caduta per la prima volta (cose che possono accadere anche alle migliori), è sempre nel gruppo delle prime. Il San Giovanni, dopo l'imprevisto capitombolo di domenica scorsa, vorrà ottenere almeno un punto in casa di quella Cormonese che regge il fanalino di coda ma che non si considera certo rassegnata.

Questo il programma della prossima giornata: Sacilese-Isonzo Turriaco, Manzanese-Sangiorgina, Tarcentina - Pro Gorizia, Pro Cervignano-Fontanafredda, Cormonese-San Giovanni, Trivignano - Maniago, Gradese - Cmm San Michele, Lignano-Pro Aviano.

Nel girone B della Prima categoria le cinque partite sospese domenica non consentono di avere una classifica veritiera. L'Edile Adriatica, che non ha debiti con il calendario, è ancora sulla vetta e si appresta ad affrontare il San Canzian (domenica pomeriggio sul campo di Guardiella) sperando nel... Ponziana. I biancocelesti, ancora relegati in fondo alla graduatoria, renderanno visita a un Mossa scatenato. Il compito più duro, in sostanza, spetta agli uomini di Covacich che tenteranno per l'ennesima volta di levarsi dai pasticci.

Il prossimo turno propone un interessante esame al Portuale che renderà visita al Pieris. La Stock dal canto suo, domenica pomeriggio in viale Sanzio, vorrà risalire a spese dell'Aquileia, mentre la Fortitudo non avrà vita facile contro l'ospite Torviscosa, la Muggesana andrà a Corno di Rosazzo per dimostrare che il suo terzo posto è più che meritato. Gli altri incontri in programma sono Buttrio-Medea e Lucinico-Ronchi.

* * *

Grazie al maltempo che ha fermato diverse squadre lo Zarja ha conquistato il primo posto nel girone F della Seconda categoria. Domenica, però, lo Zaule, per tanti turni protagonista, sfida lo Zarja sperando nell'aggancio e fidando nel recupero ancora da disputare. La «Seconda» propone sempre temi e scontri molto interessanti e davvero è difficile «scegliere» le partite da seguire.

Costalunga-Libertas promette scintille, ma non meno atteso è lo scontro fra Primorje e Opicina. Le altre partite: Campanelle-Primorec, Giarizzole-Rosandra, Breg-Sovrana, San Marco-Aurisina, Gaja-Grandi Motori (quest'ultima anticipata a sabato).

Recuperi in terza categoria

La nebbia e il fango hanno cancellato domenica scorsa dal cartellone dell'undicesima giornata di andata ben otto delle undici gare in calendario. Domenica prossima il campionato, nei due gironi triestini, osserverà un turno di forzato riposo per consentire l'effettuazione di alcuni recuperi che dovrebbero contribuire a rendere parzialmente più chiara la situazione nelle due classifiche.

GIRONE N

Il Vesna, bloccato dal maltempo, ha potuto conservare l'esclusività del primato grazie al pareggio imposto dal sempre più sorprendente C.G.S. all'Esperia San Luigi. Domenica in calendario per questo raggruppamento un solo recupero, quello fra Roianese e Inter San Sabba che si incontreranno alle 14.30 sul campo di via degli Alpini.

GIRONE O

La Baxter, superando gli Artigiani ha compiuto ancora un passo avanti e ora ha quattro lunghezze di vantaggio sul Domio che però deve recuperare tre gare. Domenica il più atteso dei cinque incontri in calendario è senza dubbio quello fra Domio e Cave che dovrà darci l'esatto valore dell'undici allenato da Ruan. Il Chiarbola opposto al Rabuiese, ha a portata di mano una favorevole occasione per ravvicinarsi alla Baxter.

Il programma: Artigiani - San Sergio (Campanelle 10.30), Rabuiese - Chiarbola (Aquilinia ore 10.30), Sant'Anna - Sant'Andrea (via Flavia 10.30), Domio - Cave (Domio 10.30), Flaminio - San Vito (San Sergio 10.30).

Il girone di ritorno riprenderà dopo la sosta natalizia sabato 13 gennaio.

CALCIO A SETTE

Api Venturi e For You all'ultimo... sangue

Sui minicampi triestini è in programma fra sabato e domenica l'ultima giornata del girone d'andata della Cappa Trieste. Lo scontro più atteso, è certamente quello che opporrà il «sette» di Flavio Venturi alla capolista For You sabato pomeriggio alle 16.30 in Villa Ara (nelle due squadre militano diverse vecchie conoscenze del calcio dilettantistico regionale).

Questo il programma dell'ultima di andata: sabato in Villa Ara, ore 13: Pipolo Riviera - Montuzza; 14.10 Fiamme Gialle - Lux Moda; 15.20 Bar Alessandro - Gretta; 16.30 Api Venturi - Abb. For You; 17.40 Bragozzo - Zetagomme; 18.50 Capitolino - Rapid; 20 Sanitari Pitter - Dinocaffé. A San Sergio ore 14.30 Zoppolato G. - Victoria; 15.45 CGI Muggia - Gommemarcello. A Domio ore 17.45 Piz. Michele - Idyc; 19 Romano - San Giacomo.

Domenica in Villa Ara, ore 8.15 Italsider - Acli Cologna; 9 e 30 Venuti Costr. - C.G.S.; 10.40 San Giusto Garden - Duke Masé; 11.50 Rozzol Club - Gavinel; 13 Pizz. Marechiaro - Portuale; 14.10 Acli San Luigi - Burro Giglio; 15.15 Alabarda - Galileo C. In quel di Giarizzole alle ore 9 S. Andrea - Valmaura; 10.15 Tecnoferramenta - Voluntas. A San Sergio, ore 9.30 Bar Anny - Perugino; 10.45 Tecnoservizio - Barriera. A Domio, ore 10.30 Tabacchi - Inter 1904; 11.45 Motta - Giovanile.

Lunedì sul campo di Villa Ara con inizio alle 20 si incontreranno in amichevole la rappresentativa dei dirigenti di società e il gruppo arbitri di Coppa Trieste.

Le matricole di Florio

L'Edile Adriatica capolista della Prima categoria; in piedi da sinistra: Toppan, Florio (capitano e allenatore della squadra), Panarella, Punis, Pascon, Cernivani; accosciati: Ribezzo, Zucca, Milocco, Smrekar e Leghissa. (Italfoto)

Calcio giovanile triestino

REGIONALI

Ancora fermo il campionato regionale allievi di calcio per l'attività della rappresentativa di comitato, riprenderà domenica il suo cammino il torneo riservato ai giovanissimi. La manifestazione ha in calendario la penultima giornata di andata. Le quattro squadre di testa (Udinese, Pordenone, Triestina e Sangiorgina nell'ordine) giocheranno tutte in casa. Questo il programma: Eris Dordolo - Esperia San Giovanni, Pordenone - Aurora Pordenone, Udinese - C.M.M San Michele, Triestina - Fontanafredda (Guardiella 10.30) San Giovanni - Isonzo Turriaco (viale Sanzio 10.30), Sangiorgina Porcia, Prata - Ronchi, Spilimbergo - Visinale.

* * *

Il calcio minore triestino riprenderà fra sabato e domenica il suo cammino dopo la sosta forzata della settimana scorsa a causa del maltempo.

CADETTI

La quinta giornata di ritorno dovrebbe portare qualche schiarita nelle posizioni alte delle due classifiche considerati i molti scontri diretti in calendario. Queste le gare in programma sabato: Opicina Supercaffè - Cave (via Carsia 14.30), Primorec - Primorje (Trebiciano 14.30), Chiarbola - Campi Elisi (Campanelle 14.30), San Marco - Stock (Villaggio Pescatore 14.30), Breg - Edile Adriatica (San Dorligo 14.30), Domio - Libertas (Domio 14.30), Zaule - Edera (Aquilinia 14,30), San Giovanni - Rosandra (viale Sanzio 16.15).

ALLIEVI

Il campionato è fermo per gli impegni della rappresentativa triestina che sabato a Pieris incontrerà il Monfalcone (inizio ore 14.30) nell'incontro di ritorno delle semifinali del «Torneo regionale».

GIOVANISSIMI

La situazione in classifica nei tre gironi è la seguente: Vesna e Costalunga al comando nel raggruppamento «A», C.G.S. e Soncini sole in testa rispettivamente nel girone «B» e «C». Il programma di domenica: Blue Star - Olimpia (San Sergio 8), Inter San Sergio - Campanelle (San Sergio 9.15), Costalunga - San Nazario (San Sergio 12.15), Esperia San Giovanni - Chiarbola (Campanelle 8), Don Bosco - Vesna (Campanelle 12.15), Domio - San Vito (Domio 9), Esperia San Luigi - San Giovanni (Aquilinia 9), Roianese - Opicina Supercaffé (via Carsia 9.45), S. Andrea - Portuale (via degli Alpini 10.30), Triestina - Zaule (Ore 8.45 Guardiella), Fortitudo - Ponziana (Muggia 10.30), Breg - Primorec (San Dorligo 10.45), Libertas - Giarizzole (via Flavia 12.15) Kras - Primorje (Santa Croce 10.30).

ESORDIENTI

Questo campionato ha in programma domenica solo tre recuperi: Giarizzole - Chiarbola A (via Flavia 9.30), Esperia San Giovanni A - San Giovanni (9.30 Campanelle), Breg - Chiarbola B (San Dorligo 10).

PULCINI

Per la dodicesima giornata di andata verranno disputate sabato pomeriggio queste gare: Zaule - Soncini (Aquilinia 15.30), Muggesana - Sant'Andrea (Muggia 14.45), Fortitudo - Campanelle (Muggia 15.30), Giarizzole - Primorje (via Giarizzole 15.30), Inter San Sergio - Fulgor (San Sergio 15.30), Chiarbola - Domio (via Umago 15.30), Ponziana - C.G.S. (via Umago 14.45).

Ciclocross per il G. P. «G. Cottur»

Organizzato dalla S.c.v Cottur, si disputerà domenica prossima a Trieste il G.P. «Giovanni Cottur», settima prova del trofeo «Al Fogolar» di ciclocross. La competizione, riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria, juniores, allievi e cicloamatori, avrà luogo sul circuito Domio, strada di Monte Spaccato, piazzale Grandi Motori, strada di Bagnoli, Domio (km 2.1) da ripetersi 10 volte. Le operazioni preliminari si svolgeranno dalle ore 12 alle 13.30 presso il campo sportivo di Domio. La partenza sarà data alle 14.

DECISIVE LE PROSSIME PARTITE NELLA SERIE C MASCHILE DI BASKET

Cavazzon e l'Alabarda sperano nella «poule»

«Il nostro campionato è iniziato nel secondo turno del girone di ritorno. Dovessimo vincere le tre partite in casa, allora potremmo fare un pensierino alla «poule» della serie B». L'affermazione è di Cavazzon, euforico — a ragione — dopo il vittorioso derby con il Principe.

Il calendario che attende i giallo-rosso-neri non è certo «tenero», però il tecnico dell'Alabarda nutre abbastanza fiducia. «Le gare casalinghe — continua Cavazzon — sono piuttosto impegnative in quanto dovremo affrontare le compagini che ci precedono e precisamente Diadora Lido, Nordica Montebelluna e Vicenzi Verona. Vale la pena di tentare, perché la squadra sta girando a dovere».

Tanto per ben continuare l'Alabarda cercherà di sbarazzarsi sabato del Nordica Montebelluna, la squadra di Metlica già superata nell'andata. Cavazzon, comunque, ammonisce a non sottovalutare i veneti che ha visto (e.. spiato grazie a una tv privata di Padova) brillanti vincitori del Metalplastica Mestre. Il Principe sarà ancora in trasferta, a Spilimbergo. La squadra di Garano intende riscattarsi e ottenere due punti indispensabili poiché in caso contrario si troverebbe in una difficile posizione, tenendo conto delle partite esterne che l'attende.

S. B.

SERIE D MASCHILE

Servolana - Inter 1904 un derby delicato

Il Casaviva ha fatto «ciao» a tutti nella serie D e si appresta ad affrontare le rimanenti partite con la sicurezza di chi sa di essere superiore. I pordenonesi non dovrebbero avere problemi domenica contro il Nadalet.

Se il primo posto del Casaviva non si discute c'è molta bagarre per le altre due poltrone che daranno diritto alla fase successiva dove si lotterà per la «C». Don Bosco - Codroipo è una gara ad eliminazione: i ragazzi del presidente Ficich dovranno essere al meglio per spuntarla. Servolana - Inter 1904 è un derby delicato per i giallorossi di Federici che per non perdere le speranze devono assolutamente superare i «cugini».

Una sezione giovanile nel Gruppo Pacorini

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Gruppo sportivo Pacorini. Alla presidenza è stato riconfermato Marino Marini, vice presidente Ariella Pasinati, consiglieri Giorgio Dagnelut (sezione tennis), Fulvio Zugna (sezione sci), Carlo Guni (sezione giovanile) e Chiara Bresca, Serena Miniutti, Loredana Buzzi, Paola Filiput, Natale Waldré per la sezione ricreativa e varie.

Il nuovo consiglio direttivo ha conferito a Bruno Pacorini la carica di presidente «ad honorem».

In sede di programmazione è stato deciso, visti i risultati e l'esperienza di due anni di attività, di realizzare un salto di qualità, fondando una sezione giovanile.

SERIE B FEMMINILE

A Bolzano le biancocelesti

Terza giornata di ritorno nella serie cadetta femminile. Dopo la sofferta vittoria colta contro l'Abano le biancocelesti vorranno riprendersi domenica a Bolzano i due punti che persero in casa. La qualificazione delle ragazze di Ghietti passa dunque anche per Bolzano e la trasferta è senza dubbio alla portata di Klobas e compagne, a patto che si evitino le solite «disavventure» (cioè distrazioni difensive e palle perse). Con altri due punti in saccoccia la Ginnastica potrebbe affrontare la capolista Comense con una sufficiente tranquillità.

Nella serie C l'Ara non sembra incontrare ostacoli e anche a Codroipo le monfalconesi avranno la possibilità di cogliere l'ennesimo successo. L'Inter Club Transmare sarà ospite del Bassano.

TROFEO RAIMONDO

Si è conclusa con il successo del «settebello» dei Portalettere «A» la settima edizione del torneo di calcio riservato ai postelegrafonici.

MOTOCLUB PARLOTTI

Il Motoclub Trieste «Gilberto Parlotti» a conclusione del '78 terrà la tradizionale premiazione dei campioni sabato prossimo in un locale del Carso triestino. Soci e simpatizzanti possono prenotarsi alla segreteria di Galleria Fenice 2.

LA «C» DI RUGBY COMINCIA IL RITORNO

Si scambiano avversari Cus Veneziani e Fiamma

Con le gare di domenica s'è concluso il primo atto di questo girone «H» del campionato di serie C. Ma non essendo state giocate — causa il maltempo — due delle quattro partite in programma alla settima giornata, non può essere ancora compilata la classifica definitiva e, con essa, assegnato il titolo di campione d'inverno, di cui con ogni probabilità si fregeranno gli attuali capoclassifica della Libertas Oderzo.

Domenica prossima, nella prima giornata di ritorno, i «quindici» triestini si scambieranno campo e avversari. Saranno i rossoneri infatti a ospitare il Premet Portogruaro, mentre gli universitari renderanno visita agli opitergini, contro i quali, nella gara d'andata, riportarono l'unica sconfitta di questo campionato. Tutto questo, naturalmente, tempo permettendo, poiché se le attuali condizioni atmosferiche dovessero perdurare, anche questi incontri verrebbero, molto probabilmente, rinviati. E sarebbe un vero peccato, soprattutto per gli universitari, visto che dall'esito degli scontri diretti col Portogruaro e con l'Oderzo, per i quali avevano svolto un accurato tipo di preparazione, dipende in gran parte il piazzamento finale e quindi l'eventuale possibilità di accedere alle successive eliminatorie.

Tutto invariato quindi rispetto a domenica, Battig, allenatore del Cus Veneziani, non dovrebbe avere problemi di formazione: tra gli universitari potrebbe venir recuperato Salvador che non è stato impiegato contro i portogruaresi causa le imperfette condizioni fisiche.

La Romana Monfalcone, tornata alla vittoria dopo quattro insuccessi consecutivi, ospiterà l'Amatori Pordenone che domenica è riuscito a cogliere, fuori delle mura di casa, a Maniago, la prima vittoria stagionale, giusto premio per una squadra giovane che ha giocato spesso a ottimi livelli e talvolta soltanto per inesperienza, e sfortuna, non è riuscita ad aggiudicarsi i punti in palio. Maniago e Polar Polcenigo chiudono il quadro della giornata.

A. d. C.

Segue da pagina 12

A.G. VUOI cedere la tua ATTIVITA', noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 22902 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato semicentrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ABBIGLIAMENTO merceria e giocattoli, vastissima licenza, negozio bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ABBIGLIAMENTO negozi centralissimi cedonsi con licenze, arredamento, eventuale inventario, 100 - 125 milioni. Immobiliare Canarutto, tel. 69349. 23089 R

BAR superalcoolico avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

DROGHERIA - profumeria zona Campi Elisi vendesi; altra zona Rozzol, bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

DROGHERIA avviatissima vendesi, tel. 31723 mattinata. Arca, Paganini 4. 23076 R

MONFALCONE vendesi avviato negozio frutta-verdura, via Pisani 24. Telefonare 0481-44645 feriali dopo ore 20. 1152 R

PIZZERIA centrale, ampia licenza, forte lavoro; BAR - BUFFET centrale, ottimo avviamento vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 23069 R

VENDESI o cedesi in gestione frutta-verdura. Telefonare al 754317 (pomeriggio). 23046 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, veranda, posto macchina, Giulia 13, 794286. 23034 S

A.A.A.A.A. Agenzia Casa Mia vende sollegiatissimo, spazioso, 2 stanze, cucina, 6.o piano, senza ascensore, 11 milioni, Giulia 13. 794286. 23034 S

A.A.A.A.A. COLOGNA 55/1, 6.o piano, tutti comfort, libero: soggiorno - cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, vendesi. Visite sul posto 11-15 Alfieri, fuori orario 795974. 4/12 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggioli 5.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 22440 S

A. C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati piazza San Giovanni Ghega XXX Ottobre Garibaldi Vasari vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

A. C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza stanzetta cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2244 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati vista mare 2 stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo 8 milioni contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A.I. CATULLO. Bellissimo soleggiato panoramico. 2 stanze salone doppi servizi terrazza cantina box auto, ogni comfort, vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22840 S

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) Appartamenti occupati 2 - 3 stanze servizi, vendonsi facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in edificio zona MOLINAVENTO disponibili soggiorno stanza cucina, soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi cucine completamente arredate con elettrodomestici ampi poggioli vista. Consegna ottobre 79. Prezzi bloccati. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. ACIT CORSO costruzione palazzine zone GRETTA - ROZZOL - COMMERCIALE appartamenti varie grandezze anche giardini propri, attici con terrazza, autoriscaldamento, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 3056 S

A. ACIT OCCUPATI zona PASCOLI 2 stanze cucina servizi, minimo contanti 4.000.000. Soffitte CARPINETO 3 stanze cucina bagno, riscaldamento. CRISPI recente, piano alto SANMARCO stanza cucina bagno vendesi. Tel. 68810. 3056 S

A. ACIT VISTA MARE Molinavento, ultimo piano, 2 stanze, soggiorno-cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore. ALTRO 2 stanze, cucina servizi vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3057 S

A. APPARTAMENTO zona S. Francesco alta, casa signorile, 2 stanze matrimoniali, salone, cucina abitabile, doppi servizi, tutti i comfort, 110 mq, in perfetto stato, 5.o piano, vende Immobiliare Greblo. p.zza Dalmazia 3, telefono 68789. 23084 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti in palazzina diverse grandezze - mutuo fino al 70 p.c. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807. 1169 S

ACQUISTASI stabile anche vecchio, diverse posizioni. Telefonare 741271 ore 17-19. 23097 S

ACQUISTO inintermediari quadristanze luminoso o casetta buone condizioni libero entro giugno, tel. 730863, 17 - 20. 23009 S

AGENZIA SIT vende appartamento con giardino proprio in villetta bifamiliare panoramico GABROVIZZA, altre villette bifamiliari in costruzione con giardino proprio OPICINA. Tel. 69146. 23085 S

AGENZIA SIT vende appartamento extralusso VIA ROMAGNA 200 mq prontingresso, altro appartamento con mansarda ZONA COMMERCIALE, tel. 69146. 23085 S

AGENZIA SIT vende mansarda via MILANO completamente ristrutturata, tel. 69146. 23085 S

AGENZIA SIT vende terreno con progetto approvato villa bifamiliare OPICINA, tel. n. 69146. 23085 S

AGENZIA SIT vende ultimi appartamenti, negozi, magazzini, occupati centralissimi, tel. 69146. 23085 S

ALTOPIANO, Zolla di Monrupino, vendesi privatamente villa costruzione recente, tutti comfort, mq 1600 terreno alberato, 120.000.000. Tel. 69349. 22992 S

APPARTAMENTI nuovi prontingresso, tutti i comforts, mutui, facilitazioni di pagamento, impresa vende. Telef. 815213. 9-11 14-18. 22909 S

APPARTAMENTO centrale 2 stanze stanzetta cucina bagno V p., 14.000.000. Telefonare 31723 mattinata. 23078 S

APPARTAMENTO libero viale XX Settembre cinque stanze bagno ripostiglio vendesi. Tel. 734257. 23092 S

APPARTAMENTO tre stanze tutti comfort vendesi 30.000.000. Roiano - Valmaura con mutuo. Telefonare 31723 mattinata. 23078 S

APPARTAMENTO zona Burlo ultimo piano panoramicissimo casa recentissima rifinito lussuosamente parzialmente arredato camera soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo, vendesi 37.000.000, tel. ore pasto 421547. 28070 S

APPARTAMENTO recente centralissimo tre camere salone cucina poggioli vendo. Telefono 31792, Bonzanini. 3075 S

BOX macchina zona Burlo vendesi 7.500.000, tel. 421547.

CASETTA libera con giardino in città 2 appartamenti vendesi prontamente 75.000.000 inintermediari, telefonare 790839, dalle 18 alle 20. 23068 S

CASETTA S. Luigi 2 piani da restaurare con giardino 360 mq complessivi vende Immobiliare Greblo, p.zza Dalmazia 3, tel. 68789. 23094 S

CENTRALE in casa recente appartamento in ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, tre poggioli, soffitta, moderni comforts. VENDESI, telefono 61763. 1-12 S

CHIADINO alta, seminuovo in palazzina, stanza, stanzetta, salone, servizi, poggiolo. Vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 23069 S

D'ALVIANO 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro, 10. 23060 S

DUE stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista, seminuovo vendesi occupato 22.000.000 con mutuo. Tel. 31723 mattinata. 23078 S

FILZI-VALDIRIVO ultimo piano in casa recentissima, appartamento con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, servizi, terrazze soffitta moderni comfort, VENDESI, tel. 61763. 1-12 S

GABETTI vende via Paduina - Viale in palazzo nuovo alloggio soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino lire 16.000.000 minimo contanti 6.000.000 più rata mensile decennale 230.000 mutuo finanziario GABETTI. 050383 S

GABETTI vende 2 alloggi in villa bifamiliare con scantinato ampio box zona Giardino Pubblico da ristrutturare lire 58.000.000 possibilità mutuo finanziario GABETTI tel. 764664 050383 S

GABETTI vende alloggio ristrutturato riscaldamento autonomo zona Marina mq 240 6 stanze cucina bagno dispensa ripostiglio poggiolo molto luminoso lire 20.000.000 più rata mensile 322.000 mutuo finanziario decennale GABETTI telefono 764842. 050383 S

GABETTI vende XX Settembre zona Standa ampi negozi, esclusa licenza. Tel. 764664 GABETTI via Carducci 20. 00383 S

GABETTI vende villa signorile centro città composta da tre alloggi possibilità di ristrutturazione ed uso diverso dell'attuale. Informazioni presso nostri uffici via Carducci 20 Trieste GABETTI. 050383 S

Continua a pag. 18

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La tragedia dei profughi



KUALA LUMPUR — «Ci sarà una tragedia di terrificanti proporzioni se i Paesi sviluppati non agiscono rapidamente per ridare una patria agli indocinesi che fuggono dal Vietnam, dalla Cambogia e dal Laos. Se altri stati non cominciano ad accogliere i profughi, altra "gente delle barche" sarà buttata dalle coste per essere praticamente sepolta in mare». Lo ha dichiarato il presidente della commissione dei cittadini americani per i profughi indocinesi, mentre in Malaysia continua l'afflusso dei fuggiaschi (nella foto: lo sbarco a Pulau Bidong di 161 fuggiaschi giunti su un'imbarcazione dal Vietnam). Tre bonzi sono stati intanto condannati a Saigon a pene detentive per «essersi opposti alla rivoluzione».

(Telefoto Upi)

INSUCCESSO DELLA MEDIAZIONE NEL MEDIO ORIENTE?

Scacco a Gerusalemme per Vance: richiamato

Contrasti sul regime di autonomia nei territori occupati

GERUSALEMME — Il segretario di stato americano Vance tornerà domani sera a Washington, dopo una breve sosta oggi al Cairo. Lo hanno annunciato fonti ufficiali americane a Gerusalemme.

Le stesse fonti precisano che l'improvvisa decisione è stata presa durante un colloquio telefonico fra il segretario di stato e il Presidente Carter.

Il portavoce del dipartimento di stato Georges Sherman ha dichiarato che Vance «ritiene di aver compiuto, al momento della sua partenza dal Medio Oriente, tutto quanto è possibile».

La partenza anticipata di Vance è interpretata come il segno di uno scacco. Negli ambienti politici israeliani si afferma che sono emerse notevoli divergenze nel corso di due riunioni tenute ieri fra la delegazione israeliana e quella americana. Sherman ha tuttavia fatto notare che Vance deve ancora incontrare stamane il primo ministro israeliano Begin, mentre in serata avrà un colloquio con il Presidente egiziano Sadat.

Di difficoltà ha parlato, in modo implicito, ma tuttavia chiaro, anche Begin, che è stato già ieri il principale interlocutore di Vance. «Ci sono proposte che ascoltiamo per la prima volta» aveva commentato. Dal canto suo Vance, sintetizzando l'andamento delle conversazioni avute con Begin e Dayan, ha ammesso: «Ci sono ancora fra noi divergenze di vedute». Il ministro degli esteri israeliano Dayan ha aggiunto: «E' prematuro definire l'andamento del negoziato».

Ieri era apparso positivo che Sadat, per la prima volta, avesse dato agli Stati Uniti il suo benestare alle clausole dell'accordo negoziato a Washington. Ma la sua accettazione dipendeva dal fatto che Israele acconsentisse a tenere le elezioni almeno a Gaza, entro l'anno prossimo. Limitando la richiesta inizialmente alla sola Gaza, Sadat sperava che i candidati palestinesi alle cariche amministrative fossero incoraggiati a partecipare al negoziato. Sinora nessun leader palestinese dei territori occupati da Israele ha manifestato disponibilità ad unirsi alla trattativa.

Arrivando ieri all'aeroporto Ben Gurion Vance aveva detto di ritenere di essere arrivato alla «fase finale» della sua mediazione, ma fino ad ora, Begin si è opposto a qualsiasi correlazione del trattato con l'autonomia ai palestinesi di Cisgiordania e di Gaza.

In cambio di una concessione, Sadat accetterebbe di non modificare l'articolo sei del trattato, che riguarda la priorità dell'impegno del Cairo con Israele rispetto ai precedenti trattati con gli altri Paesi arabi, purché la questione venga chiarita in una lettera allegata al trattato.

Intensa attività diplomatica, intanto, al Cairo, dove il ministro degli esteri ad interim Butros Ghali ha ricevuto gli ambasciatori di Arabia Saudita, Sudan, Bahrein, Somalia, Tunisia, Emirati arabi uniti e Oman per illustrare la posizione egiziana sugli ultimi sviluppi della trattativa. A sua volta, il vicepresidente Hosni Mubarak è andato a Kartum, capitale del Sudan, per conferire con il Presidente Nimeiri, e prima di rientrare, andrà anche nell'Oman. Sia il Sudan che l'Oman hanno dato il loro appoggio all'iniziativa di pace di Sadat, mentre i «Paesi del rifiuto» (Libia, Siria, Iraq, Algeria e Yemen del Sud) hanno minacciato sanzioni economiche e politiche se l'Egitto firma il trattato di pace separato con Israele.

I NEGOZIATI «MBFR»

Nessun progresso a Vienna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — Con qualche lieve avvicinamento, ma sostanzialmente su posizioni che appaiono inconciliabili, si è conclusa ieri la 16.ma sessione della conferenza per la riduzione delle truppe nell'Europa centrale («Mbfr»), che dura da cinque anni e che è giunta a Vienna alla 190.ma seduta.

L'avvicinamento consiste soprattutto nei tentativi, da parte del Patto di Varsavia e della Nato, di attenuare nella trattativa i toni fortemente polemici che hanno caratterizzato nel passato i negoziati fra l'Est e l'Ovest. In più, continua, seppur non espresso ufficialmente, un contatto a livello diplomatico per stabilire definitivamente la consistenza delle truppe dei rispettivi schieramenti nella zona interessata ai negoziati. Questi sono i dati positivi. I dati negativi consistono nel rifiuto, di ambo le parti, di accettare le proposte di compromesso rispettivamente presentate nel corso di questi ultimi anni.

Il Patto di Varsavia ha accusato la Nato — nell'intervento dell'ambasciatore della Repubblica democratica tedesca Ingo Oeser — di non corrispondere con un «uguale spirito costruttivo» all'atteggiamento dei Paesi socialisti riguardo alle trattative.

Queste ultime sono bloccate su punti che per l'Alleanza atlantica appaiono insuperabili, almeno per il momento. I Paesi socialisti — lo ha ripetuto anche ieri l'ambasciatore Oeser — negano che vi sia una preponderanza di forze del Patto di Varsavia nella zona interessata ai negoziati, cioè il Centro Europa, e quindi chiedono un «congelamento» di tutti gli effettivi delle due forze in campo fino alla conclusione dei negoziati. Per la Nato, la superiorità del Patto di Varsavia è un fatto indiscutibile, allo stato attuale, «a meno che non ci dimostrino il contrario». Quindi, un «congelamento», come proposto dai Paesi socialisti, non potrebbe che perpetuare, una volta entrati in funzione i meccanismi di riduzione, il vantaggio dell'Est rispetto all'Ovest.

E' da registrare che dopo una proposta «rivoluzionaria» avanzata dalla Nato nel dicembre 1975 — proposta che prevedeva un ritiro di ogive nucleari americane dal Centro Europa contemporaneo alla partenza di forze corazzate sovietiche dalla zona — la situazione dei negoziati è stata sempre caratterizzata da uno stallo. I Paesi socialisti, partendo dal presupposto di un equilibrio tra le due forze, hanno avanzato proposte di compromesso «anche interessanti» secondo il giudizio occidentale. Ma il nodo della questione consiste appunto nelle diverse valutazioni delle forze in campo, di cui nella prossima sessione, che comincerà alla metà di gennaio, si continuerà a discutere.

Questo concetto è stato riaffermato, alla conclusione della seduta di ieri, dall'ambasciatore olandese Willem de Vos Van Steenwijk, che ha ripetuto la convinzione degli occidentali secondo cui il Patto di Varsavia ha una superiorità di 150 mila uomini nel Centro Europa rispetto alle forze Nato.

Luciano Cossetto

Fiducia in Portogallo al governo Mota Pinto

LISBONA — Il quarto governo costituzionale portoghese, presieduto da Carlos Mota Pinto, è passato ieri notte, all'assemblea nazionale, quando una mozione di rigetto del programma, presentata dal partito comunista, è stata respinta con 109 voti contrari, 45 a favore e 97 astensioni.

Hanno votato contro il Centro democratico sociale e, inaspettatamente, il Partito socialdemocratico, mentre a favore hanno votato i comunisti e alcuni deputati di sinistra. Si sono astenuti i socialisti.

SUPERATI I DANNI CAUSATI DALLA «RIVOLUZIONE CULTURALE»

Più saldo l'esercito in Cina cessata la lotta ideologica

Piena riabilitazione delle vittime delle epurazioni di Lin Piao e dei «quattro»

TOKIO — *La Cina sta cercando di riorganizzare su basi positive e salde le proprie forze armate, composte di tre milioni e mezzo di uomini. In particolare, il compito è volto e rimarginare le ferite e i vuoti fatti all'interno del delicato strumento di difesa-offesa dalle concezioni utopistiche di quella che è stata contrabbandata per tanti anni come «rivoluzione culturale».*

Oggi, i governanti della nuova Cina si accorgono che per essere uno strumento efficiente ed efficace, l'esercito deve ritornare a praticare a rispettare principi basilari, rafforzare la disciplina nei ranghi e stabilire un migliore rapporto con il popolo.

Il «Quotidiano del popolo», nel presentare questa nuova linea, scrive che è stata ottenuta una «vittoria» nella campagna di critica e denuncia della «Banda radicale dei quattro» e contro l'ex ministro della difesa, Lin Piao. Il comitato centrale del Partito comunista ha risposto al desiderio dell'esercito di porre fine alla campagna, basato su cinque condizioni.

Prima: conclusione dell'indagine sul tentativo dei radicali capeggiati dalla vedova di Mao, Ciang Cing, di assumere il controllo del paese; seconda: denuncia delle fazioni borghesi all'interno dell'esercito e ripristino dei principi e delle tradizioni stabilite dal defunto presidente e fondatore dell'esercito di liberazione, Mao Tse-tung; terza: riabilitazione di tutte le vittime delle «persecuzioni e purghe» di Lin Piao e della «Banda dei radicali»; quarta: soluzione dei problemi da troppo tempo negletti dei rapporti tra la popolazione e l'esercito per proteggere gli interessi del popolo e ripristinare la fiducia che nell'esercito rosso esso aveva in passato; quinta: una maggiore disciplina all'interno delle forze armate a tutti i livelli.

Il giornale non precisa di chi è stata l'iniziativa di porre fine alla lunga campagna contro Lin Piao e i radicali, ma il comitato centrale fa capire che si tratterà di un processo non breve. «Anche se non sarà più denunciato — scrive il giornale — il veleno che Lin Piao e i "quattro" hanno instillato in questo paese non potrà venire annullato completamente».

Lin Piao, erede presunto di Mao dopo la rivoluzione culturale del 1966-69, è accusato di alto tradimento, un'accusa che rimane nei meandri oscuri della politica, dato che l'accusato morì nel 1971 in Mongolia mentre asseritamente stava fuggendo in aereo verso l'Unione Sovietica dopo avere cercato di rovesciare Mao e prendere il suo posto di prepotenza. Il quotidiano conferma una notizia dei giorni scorsi circa la riabilitazione di un altro ex alto ufficiale, l'ex ministro della difesa Peng Teh-houai. Questi viene definito un eroe del '47, anno in cui infuriò la battaglia difensiva della capitale comunista, situata nelle caverne dello Yenan, contro l'offensiva nazionalista. Il ricordo di quella battaglia, dice il giornale, fu bandito da Lin Piao e dai radicali.

Pure riabilitato è il capo di stato maggiore della marina, Ciang Hsuen-szu, fratello del «giovane maresciallo» della Manciuria, Ciang Hsuen-liang. Si tratta di una riabilitazione postuma, poiché Hsian morì il 29 maggio 1970, nel pieno di una «persecuzione» cui era sottoposto da parte dei radicali e di Lin Piao.

Rivolta in Tagikistan secondo la «Nuova Cina»

LONDRA — Il corrispondente da Pechino del «Daily Telegraph», Nigel Wade, riprendendo una notizia dall'agenzia di stampa cinese «Nuova Cina», riferisce che nel settembre scorso una rivolta popolare esplose nel Tagikistan, una delle 15 repubbliche dell'Unione Sovietica, al confine con la Cina e l'Afghanistan.

Secondo il dispaccio del giornale inglese, il cui contenuto non viene confermato dal ministero degli esteri, circa 13.000 persone furono coinvolte nella rivolta, di cui, per altro, non vengono forniti altri particolari.

La notizia della «Nuova Cina» riferisce che ci furono scontri con la forza pubblica. Si trattò di una rivolta spontanea da parte di una popolazione che viene sfruttata esclusivamente per la produzione di materie grezze per il resto dell'Unione Sovietica.

■ DISPERSO — Il mercantile tedesco-occidentale «Muenchen», di 45.000 tonnellate, in viaggio da Brema a Savannah (USA), con un equipaggio di 28 persone, risulta disperso al largo delle Azzorre. Le ricerche effettuate da imbarcazioni e da un aereo inglese non hanno dato risultati.

■ INCRIMINATO — Olivier Dassault, nipote di Marcel, il magnate dell'industria aeronautica francese, è stato incriminato ieri a Parigi per usura e complicità in bancarotta.

Crisi economica ammessa da Gierek

VARSAVIA — In un discorso pronunciato ieri pomeriggio davanti al plenum del comitato centrale del Partito operaio unificato polacco (comunista), il primo segretario del partito, Edward Gierek, ha ammesso indirettamente che la situazione economica del Paese è difficile e che esiste un diffuso scontento nella popolazione.

Gierek ha detto che sul piano economico, nonostante gli sforzi compiuti, non si è riusciti a risolvere tutti i problemi, che esistono difficoltà di mercato e che il livello di alcuni settori della produzione è insoddisfacente.

Fra le cause di questa situazione, il capo del Partito comunista polacco ha indicato uno stato d'animo diffuso nel mondo del lavoro, secondo il quale si rispettano soltanto i diritti e si trattano gli obblighi con troppa disinvoltura.

Ettolitri di vino nelle fogne israeliane

TEL AVIV — Ottantaquattromila litri di vino si sono riversati per le strade di un sobborgo di Tel Aviv; quando la più grande cantina di Israele ha deciso di tener fede ancora una volta al rituale ebraico, in base al quale un decimo della produzione totale di vino dev'essere sacrificata ogni anno a Dio.

A differenza, però, di quanto avvenuto in passato, le fogne della cittadina di Rishon-Le-Zion, dove sorgono le grandi cantine della «Carmel Mizrachi», erano ieri intasate, e il vino si è così sparso per le strade.

Secondo un'antica norma religiosa riconfermata di recente dai rabbini israeliani, un decimo del vino prodotto ogni anno dovrebbe essere consegnato al tempio di Gerusalemme. Dal momento, però, che il tempio stesso è stato distrutto dalle legioni dell'imperatore romano Tito nel 70 d.C., è diventata consuetudine compiere il sacrificio rituale gettando il vino nelle fogne.

Il sacrificio è ritenuto indispensabile per rendere il resto del vino «kosher», adatto, cioè, al consumo da parte degli ebrei osservanti in Israele e nel resto del mondo.

DA SABATO IL VERTICE PETROLIFERO AD ABU DHABI

Gli esportatori di greggio pensano a un «Opec-dollaro»

Un mercato differenziato contro le fluttuazioni della valuta USA

ABU DHABI — Non suonano incoraggianti per i Paesi importatori le prospettive del vertice petrolifero che inizia sabato ad Abu Dhabi. Secondo Al Otaiba, ministro del petrolio degli Emirati arabi, l'Opec aumenterà sicuramente il prezzo del greggio.

«Lo abbiamo tenuto congelato per gli ultimi due anni e temo che non si possa evitare un aumento», ha dichiarato Mana Said Al Otaiba in un'intervista, concessa alla «Bbc» britannica. Sull'entità dell'aumento egli ha preferito non sbilanciarsi. «E' una questione sulla quale dovrà pronunciarsi la conferenza. Ritengo che potrebbe essere graduale; ad un primo aumento in gennaio potrebbe seguire un successivo aumento nella seconda metà del 1979. Si tratta di un problema tuttora irrisolto. C'è chi auspica un aumento unico e chi un aumento graduale», ha aggiunto il rappresentante del governo di Abu Dhabi.

Per la svalutazione del dollaro e l'inflazione — ha spiegato Otaiba — i Paesi dell'Opec hanno registrato nei loro introiti perdite comprese tra il 37 ed il 53 per cento. Il prezzo del greggio al barile è rimasto inoltre invariato dal dicembre del 1976 ad oggi, ed è attualmente di 12,70 dollari al barile.

Quando gli è stato domandato se esiste l'eventualità che i Paesi dell'Opec cessino di valutare il prezzo del greggio in dollari sostituendo alla moneta americana un «paniere» di altre monete, il ministro arabo ha risposto: «Ci è stata ogni sorta di suggerimenti; si è parlato persino di speciali diritti di prelievo, di petro-valute, ma ritengo che l'idea del paniere sia così tecnica che la si debba, attualmente, accantonare». Per Otaiba, si potrebbe risolvere il problema ricorrendo a due quotazioni diverse, sempre in dollari, l'una costante e l'altra corrente. Il dollaro cosiddetto costante avrebbe il pregio di non subire le vicissitudini quotidiane della moneta americana sui mercati internazionali. In base a questa proposta il prezzo del petrolio sarebbe quotato in dollari ma esso potrebbe subire le variazioni richieste dalla fluttuazione della moneta. Nascerebbe, in parole povere, un «Opec-dollaro».

Ad Ataiba è stato chiesto quale ripercussione potrà avere sulla produzione la chiusura dei giacimenti petroliferi dell'Iran e la sua risposta è apparsa vaga. «La domanda è, per il momento, molto più alta della offerta; e perciò si sta facendo pressione per incentivare la produzione...».

Si apprende intanto che i produttori di petrolio arabi sperano di triplicare entro i prossimi dieci anni i loro impianti di raffinazione. Lo ha dichiarato — da parte sua — Ali Ahmed Attiga, segretario generale dell'Oapec (Organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio), osservando che le raffinerie in Europa occidentale vanno chiudendo e che, tuttavia, lo spostamento del controllo sulla raffinazione non necessariamente si risolverà in un danno delle economie dei Paesi europei, visto che i loro impianti sono già tecnologicamente superati.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — L'attesa di una decisione da parte dei Paesi esportatori circa un ventilato aumento del prezzo del petrolio ha condizionato la giornata odierna nella borsa di New York che ha chiuso con una sensibile tendenza al ribasso. La media dei 30 industriali della Dow Jones ha fatto registrare a mezz'ora dalla chiusura un calo di quasi sette punti rispetto agli 814,97 di martedì.

Esplosioni dopo l'incendio



SALISBURY — Tre grandi esplosioni hanno devastato il deposito petrolifero nelle vicinanze della capitale rhodesiana dopo l'incendio appiccato dai terroristi della «Zapu», una delle organizzazioni della guerriglia (nella foto: soldati si allontanano di corsa prima di uno scoppio). Le autorità continuano a tacere sull'entità dei danni, ma si dice che almeno 60 milioni di litri di carburante siano andati in fumo. Il colpo all'economia del Paese, già in difficoltà per le sanzioni internazionali, è quindi assai duro. Un moderno mezzo anti-incendio giunto dal Sud Africa è stato determinante per circoscrivere le fiamme ancora non spente.

(Telefoto Ap)

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 12 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Belrosso

lasciando un incolmabile vuoto.

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI con MARIUCCIA, GUIDO con GERMANA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgono oggi a Catanzaro.

Catanzaro-Milano-Trieste, 14 dicembre 1978

Prendono parte al dolore dei figli:
— MARINA e GIULIANO PERANCIN
— ADA e MARINO ZORZINI

Catanzaro-Milano-Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— MARINA e ROBERTO MASETTI
— SALVATORE COLINO ed ERNA
— LIDIA e DANILO GODINA

Trieste, 14 dicembre 1978

Prendono parte al dolore della famiglia i dipendenti della S.p.A. PAOLO MELINGO'.

Trieste, 14 dicembre 1978

MANLIO e FRANCA POILLUCCI partecipano al dolore di GIANNI e MARIUCCIA per la scomparsa della mamma

Maria Belrosso

Milano, 14 dicembre 1978

La Società Ginnastica Triestina si associa al grave lutto che ha colpito il suo Consigliere dott. GIANNI BELROSSO, per la perdita della sua adorata mamma.

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie BASSI e GIORGINA ZENTI.

Trieste, 14 dicembre 1978

Le famiglie RE DAVID partecipano commosse al lutto di GIANNI BELROSSO.

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— MARTINA e SANDRO MONCINI
— La Società Polisportiva Chiarbola

Trieste, 14 dicembre 1978

Il Presidente, i Consiglieri e il Collegio Sindacale dell'Unione Sportiva Triestina prendono viva parte al grave lutto del Presidente Onorario della Società, dott. GIANNI BELROSSO, per la scomparsa della madre

Maria Belrosso

Trieste, 14 dicembre 1978

I tecnici, i giocatori e i dipendenti dell'U.S. Triestina partecipano al dolore del Presidente Onorario della Società, dott. GIANNI BELROSSO, per la perdita della madre.

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— VASCO TAGLIAVINI e famiglia
— VALERIO COVACICH e famiglia
— FULVIO VARGLIEN e famiglia

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— UMBERTO e ALBERTA ERCOLESSI
— FRANCO e GRAZIA PATICCHIO
— ERVINO DIVO e famiglia
— ALDO BRANDOLIN e famiglia
— LUCIANO SAMPIETRO
— CARLO BICOCCHI e famiglia

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— La Redazione sportiva e i Collaboratori di Radio Stereo Trieste

Trieste, 14 dicembre 1978

I soci e il consiglio direttivo della Società nautica PIETAS JULIA prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del socio

CAP.

Vinicio Gerin

Trieste, 14 dicembre 1978

Affettuosamente vicini alle signore ITALIA, BIANCA e MARINA partecipano RINA, FAUSTO, MATILDE e DUILIO GAMBARDELLA.

Trieste, 14 dicembre 1978

---

†

Il 12 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Clementi

Angosciati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LIDIA, le sorelle ANITA CATTARINI e MARIA VENEZIAN, il nipote BRUNO VENEZIAN con la moglie MARIA GRAZIA e i parenti tutti.

Trieste, 14 dicembre 1978

ENRICO e LINA OPPENHEIM partecipano alla perdita del caro amico

Ferruccio

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto della famiglia gli affezionati amici CEDY e ARGEO.

Trieste, 14 dicembre 1978

Prendono parte al lutto:
— RAFFAELLA, MAURO CATTARINI
— MARINA, VITTORIO CATTARINI
— ELENA TOSI CATTARINI

Trieste, 14 dicembre 1978

Si associa al lutto la ditta LUCIO KISVARDAY.

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro fraterno amico:
— BRUNO, INES BOSETTI SALATEI
— NIVES BRUMAT

Trieste, 14 dicembre 1978

MARIA STAVROPULOS, commossa per la perdita del caro fraterno amico partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— RODOLFO, SILVIA SANGULIN

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— NELLA, ALDO e GIULI CLEMENTI

Trieste, 14 dicembre 1978

Addolorati si associano al lutto:
— NEDDA e DINO CIBIN
— GIULI ed ENZO INFANTOLINO
— LICIA e TITO PERISSINI
— JOLANDA e RAYMOND PRAG
— KATIA e ANDREA SOLAZZI

Trieste, 14 dicembre 1978

Profondamente addolorati prendono parte al lutto:
— BALDO CRISMANI
— NIVES ONGARO

Trieste, 14 dicembre 1978

Il Consiglio Direttivo e i Soci della CANOTTIERI NETTUNO prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ferruccio Clementi

già presidente della Società.

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— SILVANA CALLIGARIS - FABRIS
— PALMIRA PANICALI

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano profondamente addolorate alla scomparsa del loro principale:
— LUCIANA e ORNELLA

Trieste, 14 dicembre 1978

ERMANNO e NORMA con TONY e ROSSELLA ricorderanno sempre l'amico fraterno

Ferruccio Clementi

Trieste, 14 dicembre 1978

Partecipano al dolore di ROMANITA per la perdita del padre

Bruno Bani

gli amici ANNA, ADRIANA, LORETTA, ERNESTO.

Trieste, 14 dicembre 1978

Nel quarto anniversario della morte di

Angelo Covacci

Lo ricorda sempre

la moglie

Monfalcone, 14 dicembre 1978

---

†

E' mancato improvvisamente il

PROF.

Edmondo Palutan

A tumulazione avvenuta lo annunciano addoloratissimi le sorelle e i nipoti.

Milano, 14 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie ORCHIS, PARMEGIANI, BORRI.

Trieste, 14 dicembre 1978

---

†

A soli 48 anni ci ha lasciati il nostro

Armando Lamprecht

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio WALTER, la figlia ORIETTA col marito e la nipotina, la sorella NERINA, i fratelli GAETANO e MARIO e le cognate.

I funerali seguiranno domani 15 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1978

Addolorati partecipano al lutto i nipoti ANNAMARIA, CLAUDIA, LAURA e MARIO.

Trieste, 14 dicembre 1978

---

†

Il giorno 13 dicembre si è spento serenamente il nostro caro papà

Francesco Monti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GIANNA, il genero e il nipote unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 15 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1978

---

†

Serenamente ha chiuso ieri la sua esistenza terrena

Carmen Cumani

crocerossina

Addolorati lo annunciano i cugini PERIZ e FATTOR.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 nella Cappella della Casa di cura «Villa San Giusto».

Gorizia, 14 dicembre 1978

---

†

Si è spenta

Albina Gerzina Ursich

insegnante

Ne danno il triste annuncio la figlia TITTI, il genero MAURO, le nipotine INGRID e FULVIA, la sorella MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1978

---

†

Lunedì 11 corr. è mancato

Ermenegildo Beccari

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella PINA, la cognata MARIA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 14 dicembre 1978

Si associano al dolore della sorella per la perdita del proprio marito

Sergio Roici

i cognati: MARIA AMODIÓ e famiglia; LUCIANO e TONINO GENTILE e famiglia; e tutti i nipoti.

Trieste, 14 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Confortati nel nostro dolore per la scomparsa del caro

Enrico Maiole

ringraziamo con animo commosso tutti i parenti, amici e conoscenti.

I familiari

Trieste, 14 dicembre 1978

Domani 15 dicembre ricorre il 10.o anniversario della scomparsa della nostra adorata

Anna Zigante n. Cernaz

La ricordano con immutato affetto il marito MIRO, il figlio GUERRINO con i familiari.

Domani alle ore 8 nella chiesa dei Salesiani verrà officiata la S. Messa di suffragio.

Trieste, 14 dicembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa del mio caro

Ricciotti Bonivento

Ti ricordo con affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata il 15 corrente alle ore 16 nella chiesa di San Giacomo.

La moglie

Trieste, 14 dicembre 1978

REPARTO STRENNE NATALIZIE per AZIENDE ed ENTI



LiquorMarket CASH and CARRY INGROSSO

VINI
LIQUORI
SPUMANTI
WHISKY
BRANDY
PANETTONI
CASSETTE
CONFEZIONI
SPECIALI
IMPORTAZIONE DIRETTA CHAMPAGNE

—o—

Preventivi gratis
via della Concordia 6/c
tel. 795252
TRIESTE

—o—

APERTO
TUTTI I GIORNI
orario NO STOP
dalle 8 alle 19.30
anche LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO

—o—

Possibilità parcheggio auto

GRUNDIG

TELEVISORI A COLORI
anche a sole lire
10.000 al mese
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 — Via Zudecche 1

La pelliccia
non è un oggetto qualsiasi.
E' una cosa di valore e va comperata solo da un negozio di fiducia.
Noi la garantiamo per anni e la custodiamo nel nostro forziere gigante durante l'estate.
Da noi trovate la pelliccia che sognate al prezzo che vorreste.

ATELIER Godina

TRIESTE - VIA CARDUCCI 12

CI-AUTOHOMES

AL CARAVAN - EUROPA ASSEGNATA LA TARGA RIGOLDI PER IL
MOTOCAMP 1979



CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI !
FORD 100 (benzina) Lire 10.146.000 più IVA
FORD 100 (Diesel) Lire 11.788.000 più IVA
IN ESPOSIZIONE ALL'
AUTOCARAVAN
VIA DELL'ISTRIA 155
Concessionaria esclusiva di zona

Segue da pagina 16

GABETTI vende alloggio ristrutturato ottimamente rifinito zona Marina in casa d'epoca 3 stanze grandi cucina bagno ripostiglio poggiolo lire 10 milioni più mutuo finanziario decennale con rata 230.000 mensile tel. 764842 GABETTI. 050383 S

GABETTI vende per investimento appartamenti es. 2 stanze stanzino cucina servizio 2 milioni contanti più rata mensile decennale 92.000 mutuo finanziario GABETTI tel. 764842. 050383 S

GABETTI vende centro città appartamento 180 mq da ristrutturare 24.000.000 contanti più rata mensile decennale 230.000 mutuo finanziario GABETTI, tel. 764664. 050303 S

GABETTI vende Borgo Teresiano casa nuova signorile salone cucina 2 camere servizi 35 milioni più rata mensile decennale 345.000 mutuo finanziario GABETTI tel. 764664. 050383 S

GABETTI vende in zona Battisti in palazzo nuovo di prestigio e/o ambulatori composti da 4 vani con servizi lire 44 milioni possibilità mutuo finanziario GABETTI tel. 764842. 050383 S

GABETTI vende zona viale XX Settembre palazzo d'epoca di notevole pregio architettonico, facciata restaurata, composto da due locali d'affari e 6 alloggi di varie misure. Informazioni dettagliate, visione piante presso i nostri uffici via Carducci 20 Trieste GABETTI. 050383 S

GEOM. SBISA' CERCA ZONA ROZZOL CHIADINO S. LUIGI VILLETTE CASETTE APPARTAMENTI panoramici. Tel. n. 775700. 23061 S

GEOM. SBISA' vende commerciale saloncino camera cameretta cucina doppi servizi terrazza vista mare cantina garage 44.000.000. Tel. 775700. 23061 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti salone due camere cucina doppi servizi posto macchina 40 - 45.000.000. Tel. 775700. 23061 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA in recente palazzina tre camere cucina bagno ripostiglio più vasta mansarda totali 140 mq. Tel. 775700. 23061 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano tre camere cucina bagno poggioli cantina posto auto verde sole vista 34.000.000. ROIANO soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina vista mare 33.000.000. el. 775700. 23061 S

GIULIA vendesi appartamento da ristrutturare V piano senza ascensore cinque camere cucina WC 14.500.000, tel. 31792 Bonzanini. 23023 S

GRIM S.p.A. 764953 Trieste piazza Garibaldi, mansarda libera, 2 vani, servizi L. 12 milioni 400.000. 050383 S

GRIM S.p.A. 764952 Trieste, San Giacomo, camera, cucina, servizi lire 10.200.000. 050383 S

GRIM S.p.A 764953 Trieste, Rozzol, libero, salone, 2 camere, biservizi, posto macchina lire 49.500.000. 050383 S

GRIM S.p.A. 764954 Trieste San Giacomo, libero, 2 vani, servizi, solo lire 9.600.000. 050383 S

GRIM S.p.A. 764954 Trieste. Sistiana, libero, soggiorno, 2 camere, servizi, posto auto lire 36.700.000 Mutuo fondiario. 050383 S

GRIM S.p.A. 764954 - Trieste - Sistiana, libero, soggiorno, 2 camere, servizi, posto auto, L. 36.700.000. Mutuo fondiario. 1000-12 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ultimi appartamenti primo ingresso zona BAIAMONTI, VILLE bifamigliari, TERRENI costruibili Altopiano, STABILE vuoto centrale da restaurare. Tel. 69349. 23089 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari centralissimo accurate rifiniture, 6 stanze, poggioli, doppi servizi, prontentrata, vendesi. Tel. mattinata 414180, pomeriggio 69131. 23074 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista portici e giardini privati mutuo, via Donota 3. Telef. mattinata 414180 pomeriggio 69131. 23075 S

IMPRESA vende appartamenti occupati, complesso recente costruzione. Prezzi interessanti. Tel. 815213, 9-11 14-18. 22909 S

IRENEO Croce vendesi appartamento V piano senza ascensore due camere camerino cucina bagno. Tel. 31792 Bonzanini. 22959 S

OCCASIONE vendesi appartamento ottimo stato, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, zona Cattinara. Telefonare 910430. 23095 S

PIANCAVALLO, vendesi appartamento arredato, tre stanze servizi garage. Tel. 823919 pomeriggio. 22998 S

ROSSETTI camera, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI 16.000.000, tel. 61763. 1-12 S

ROZZOL primingresso 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 23060 S

«TRIESTE MIA» acquista per propria clientela appartamenti, case, terreni, piazza Ospedale 6/e mattina. 23036 S

SORGENTE, 3 ultimissimi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, WC, possibilità doccia, 8.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, telefonare 750777. 22849 S

TRIESTE Mia vende vicinanza Sappada rustico con 3.000 mq terreno 19.500.000. Telefonare mattina 768800. 23036 S

«TRIESTE MIA» vende Fabio Severo appartamenti 86 mq confort. 27.000.000 - 29.000.000. Telefonare mattina 768800. 23036 S

COMUNE DI MUGGIA

Seminario-concorso per l'assunzione di una educatrice all'Asilo-nido «D. Iacchia» di Muggia.

Scadenza presentazione domande ore 12 del giorno 15 dicembre 1978.



TRIESTE Mia vende Muggia villetta 46.000.000. Telefonare mattinata 768800. 23036 S

«TRIESTE MIA» vende Ospedale appartamento 4 camere. Signori medici non perdete questa occasione! Telefonare in mattinata 768800. 23036 S

«TRIESTE MIA» vende Piancavallo monovano arredato 15 milioni. Telefonare mattina al 768800. 23036 S

VENDONSI a prezzi ridotti del 50% rispetto al valore di mercato, appartamenti di varie dimensioni con disponibilità piani alti, panoramici e soleggiati. PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO a partire da lire 2.000.000 contanti, telef. 69210 dalle 17.30 alle 19.

VERGERIO libero stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 23060 S

VIA UDINE, 33 appartamenti occupati, camera, cucina, e 3 stanze, cucina servizi. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni, telefonare al 750777. 22849 S

VIA UDINE vendesi casa composta otto appartamenti quattro vani cadauno più due negozi prezzo 104.000.000. Per informazioni telefonare 755300, Trieste. 22963 S

VICOLO DEGLI SCAGLIONI signorile con ampia vista panoramica: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, garage, parco alberato. VENDESI, tel. 61763. 1-12 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

AURONZO pensione «Giuliana» pensione completa 10.000. T. 0435 - 9467. 3085 T

SAPPADA affitto appartamento 4 posti letto. Tel. 744615. 3083 T

DIVERSI
V Lire 300 per parola

A. ALMA affari amore chiromanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza, tel. 750249 16-21. 22308 V

ALBERGO di montagna cerca orchestrina per ballo. Telef. 0433 - 68070. 1173 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

CUCCIOLA pastore tedesco occasione. Telefonare 415535. 111 W

VENDESI pastore belga adulto. Telefonare mattina 744761. 23058 W

VENDO cucciolo yorkshire. Telefonare dalle 13 alle 17 al 43505. 23049 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

AL centro vacanze via Nazionale 119 Opicina tel. 212626 vendiamo con sconto invernale Campers Westfalia, Roulottes Ci, Riviera, tende, verande plasticate tedesche, inoltre vasto assortimento roulottes usate!!! 23045 Z

ATTENZIONE prima di decidere l'acquisto di una roulotte nuova o usata venite a vedere le nuove Bürstner 1979. Prezzi e qualità di assoluta concorrenza, Autocaravan, via dell'Istria 155. 23011 Z

ROULOTTES vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-968446. 07053 Z

Il TV Color in ogni famiglia

tutti i modelli Philips 1978/79
dell'esposizione europea presentati in anteprima in
"OPERAZIONE COLORE SEMPREVIVO PHILIPS"
con promozioni strepitose:
sconti per contanti / lunghe rate senza acconto / perfetta assistenza tecnica

PHILIPS

Radiobacchelli s.n.c.
VIA PASCOLI 24 - TEL. 790552

EBEL EBEL EBEL EBEL EBEL EBEL EBEL

La superiorità ha la sua ragion d'essere

EBEL
Depuis 1911
La Chaux-de-Fonds

5 anni di garanzia
Noi crediamo nella qualità

Concessionari per:
TRIESTE - Falconetti Antonio - via Del Ponte 7
UDINE - Battilana Giovanni e figlio - via Rialto 6.